40808
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 188
DOMENICA 8 AGOSTO 2004
€ 0,90

Destra e sinistra vogliono un'autonomia dimezzata

FEDERALISMO ALL'ITALIANA

di **Giorgio Lago**

La grande tradizione comica dell'Italia sta trasformando in una barzelletta anche il cosiddetto federalismo. Dico cosiddetto perché da noi il federalismo non ha mai messo piede avendo sempre perso.

Nell'Ottocento vinse il centralismo dei Savoia; nell'ultimo dopoguerra prese forma tardissimo e male l'attuale Stato regionale che, secondo il giurista Piero Calamandrei, doveva diventare un «audace nuovo tipo di Stato» e che purtroppo è quello che è. Dal 2000 va poi di moda il federalismo come saldo di fine stagione, cioè una marmellata di decentramento del Centrosinistra e, forse, di devoluzione del Centrodestra tra loro scoordinati, anzi l'uno contro l'altro armati.

Una vera pacchia per la Corte costituzionale che avrà lavoro assicurato per almeno una decina d'anni su che cosa spetti in meno allo Stato e in più alle autonomie locali. I cittadini che ci capiscono qualcosa, meriterebbero una medaglia al valor politico.

La scena nazionale è questa. Ogni giorno gli enti locali pretendono con forza gesti «federalisti» autonomi ma il centro conservatore presenta proprio il «federalismo» come un danno collettivo, una spesa a fondo perduto o addirittura la fantasiosa fine della Patria. Da una parte l'Italia invoca cioè riforme che facciano funzionare meglio lo Stato più frenante d'Europa; dall'altra teme anche il minimo spostamento del baricentro verso il territorio.

A leggere le gustose cronache di questo federalismo in offerta speciale sembrerebbe di vivere negli Stati Uniti, con la Toscana padrona di sé come il Montana o la California e Genova autonoma quanto il distretto di Washington o la municipalità di Chicago. Invece è soltanto l'effetto ottico del pasticcio federalista.

La Toscana ha inserito nel suo statuto regionale il riconoscimento delle coppie di fatto; Genova intende riconoscere il voto comunale ai suoi immigrati regolarmente residenti da cinque anni. Qui non m'importa entrare nel merito delle due scelte. Ma è impossibile non notare che, di fronte all'alt e al ricorso alla Corte costituzionale da parte del governo, sia a Firenze che a Genova hanno reagito con lo stesso ironico interrogativo: «E questo sarebbe il federalismo?».

A volte le parole sono pietre. Nonostante il federalismo risulti tuttora assente sia dalla Costituzione sia dalla cultura istituzionale, il linguaggio delle autonomie lo parla già benissimo e vi ricorre per spiegarsi meglio, fregandosene del binario morto destra/sinistra. Ne fa uso trasversalmente, come si dice, anche perché è una bella lotta stabilire se siano più sbrindellati i supposti «moderati» al governo o i presunti «riformisti» all'opposizione.

La parola rilanciata una quindicina di anni fa dal costituzionalista Gianfranco Miglio e dal vate padano Umberto Bossi ha superato il recinto della politica e la stessa strettoia della devoluzione ora sul tappeto. «Federalismo» é diventato dal basso gergo dei Comuni, delle Province e delle Regioni.

Verissimo, certe autonomie hanno dato uno spettacolo vergognoso riducendosi a fabbriche di lucrose carriere e di elemosine elettorali. La Sicilia, tanto per scegliere una fonte inesauribile, incassa dal condono la metà di ciò che spende in personale assunto apposta per valutare le domande di condono! Sembrerebbe un gioco per distrarsi a Ferragosto.

Eppure è sconsigliabile cadere in questa trappola. I tre milioni di miliardi di lire di debito pubblico non li ha fatti il federalismo. E la bituminosa burocrazia dei timbri non rovina soltanto il Nord ma altrettanto il Sud. La burocrazia, come dimostra il direttore generale dell'associazione delle banche italiane, penalizza tutti: per chiudere una pratica di fallimento ci vogliono 6 anni al Nord ma 10 al Sud.

Il macchinone statale produce poco e contro. Siamo ad esempio presenti all'estero con una foresta di soggetti per l'export che Luca di Montezemolo, pur frigido con il federalismo, ha descritto così: «Troppe sigle, che operano con sprechi, inefficienze e sovrapposizioni».

L'Isae (Istituto studi e analisi economiche) ha calcolato che una devoluzione in modica quantità costerebbe circa due miliardi di euro. Devoluzione o non-devoluzione che fosse alla fine del labirinto, se anche un investimento da due miliardi sembrasse troppo costoso per ristrutturare pezzi di Stato allora teniamoci contenti e beati questa Italia così come sta. Ce la meritiamo.

Il federalismo è un'altra cosa. Per realizzarlo come Dio comanda, ci sarebbe bisogno di azzerare sia il frettoloso non-federalismo dell'ultimo Centrosinistra sia la stremata mezza devoluzione di questo Centrodestra ripartendo, come nel 1948, da un nuovo serio patto costituente.

I mezzi federalismi di parte non cambieranno l'Italia ma alle partitocrazie vecchie o bipolari, direbbe don Luigi Sturzo, interessa poco il futuro. L'oggi è tutto, anzi è già ieri.

Grandi città ormai svuotate, milioni di turisti in viaggio. Intasati tutti i valichi con la Slovenia

Coda continua da Mestre a Trieste

A4 in tilt: 12 chilometri al Lisert, 50 mila auto sulle strade della regione

Sull'esodo le minacce terroristiche di Al Qaeda: pronti a colpire l'Italia

ROMA Le grandi città ormai vuote, le autostrade che si trasformano in un gigantesco ingorgo: questo lo «spettacolo» dell'esodo del weekend che precede il Ferragosto italiano. Il punto di maggiore crisi si è rivelato il Nordest e in particolare l'«imbuto» dell'A4: fino a trenta chilometri di code alla barriera di Mestre, punte di dodici chilometri al casello del Lisert. Secondo le società che gestiscono le autostrade regionali, in Friuli Venezia Giulia sono transitate in poche ore non meno di 50 mila vetture con il relativo carico di vacanzieri. Intasati all'inverosimile anche i valichi confinari con la Slovenia. Le file sono state parzialmente smaltite solo in serata.

Ma sulla serenità delle ferie incombe la minaccia terroristica di Al Qaeda: ieri un sito islamico ha diffuso nuovi avvertimenti degli estremisti legati a Bin Laden: torna la richiesta di ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, «altrimenti vi colpiremo a partire dal 15 agosto». Cellule terroristiche sarebbero già arrivate a Roma.

● *Alle pagine 2 e 3*

Laura Borsani

LUSSO&MARE

«Octopus», 124 metri, la sesta unità da diporto più grande al mondo, incrocia tra Istria e Dalmazia

A Pola il mega yacht del socio di Bill Gates

● **Pierluigi Sabatti** *a pagina 3* Nella foto, il gigantesco «Octopus» di Paul Allen ormeggiato in rada davanti al porto di Pola.

E quest'anno ai triestini piace l'Islanda

Successo del nuovo volo da Ronchi a Reykjavik

● *A pagina 15*

A Grado il meteo arriva sul cellulare tramite gli «Sms»

Un messaggio mirato dell'Arpa per far sapere se ci sarà il sole

● *A pagina 20*

Il contratto bocciato dalla Corte dei conti Fvg

Enti locali, congelati aumenti e arretrati

TRIESTE Per i 12 mila dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia la bocciatura da parte della Corte dei conti del contratto firmato tra Regione e sindacati lo scorso giugno è una vera doccia fredda: il via libera della magistratura contabile avrebbe permesso di percepire aumenti e arretrati concordati fin dalla prossima busta paga. Invece adesso tutto è congelato.

I più infastiditi sono i rappresentanti dei lavoratori del pubblico impiego, che invitano la Regione a non tener conto dello stop imposto dalla Corte e a tirare dritto nell'applicazione dell'intesa, ulteriore passo verso la parificazione del trattamento economico e normativo tra il personale della Regione e quello degli altri enti pubblici del Fvg. Preoccupati Areran e Anci, mentre l'assessore triestino Sluga parla di «intromissione inopportuna».

● *A pagina 9*

Marco Ballico

Caso Enipower: verso altri arresti per corruzione

● *A pagina 5*

Proposta shock di Forza Italia: ticket sull'aborto

● *A pagina 4*

Lignano, macellaio si taglia col coltello l'arteria femorale

● *A pagina 9*

Aggressione nel parcheggio del locale. Grida: «Sono l'angelo vendicatore». Fermato da 4 agenti

Ristoratori feriti a bastonate

Squilibrato colpisce due proprietari dei «Tre merli» di Barcola

Oggi l'Air show: viale Miramare chiuso dalle 14

TRIESTE Splendido lo spettacolo delle Frecce tricolori, notevoli i disagi. Numerosi i plausi, ma moltissime anche le rimostranze da parte di residenti e commercianti. Questo il responso della prova generale dell'Air show: ieri Barcola era sì affollata, ma meno di un normale sabato balneare. «Colpa» della blindatura di viale Miramare e di strada del Friuli che ha portato molti bagnanti-spettatori a cambiare meta. Oggi è in programma lo spettacolo vero e proprio: si replicano anche le limitazioni al traffico dalle 14 alle 20.

● *A pagina 13*

Spirito e Rauber

Il locale «Tre merli» di viale Miramare: l'aggressione è avvenuta nel parcheggio interno.

TRIESTE Franz Rossignoli e Walter Biasiolo, due dei proprietari del ristorante «Tre merli» di Barcola, sono rimasti feriti dopo essere stati aggrediti da uno squilibrato nel parcheggio interno del locale. Il folle si è messo in ginocchio tra le auto e ha iniziato a urlare: «Sono l'angelo vendicatore, voi siete figli di Satana». Quando i due ristoratori gli si sono avvicinati, ha impugnato un grosso pezzo di legno e ha cominciato a colpirli. Per bloccare l'esagitato è stato necessario l'intervento di quattro poliziotti.

● *A pagina 15*

Calcio, già finita la favola dell'allenatore friulano passato dal Chievo alla squadra campione d'Europa

Del Neri licenziato dal Porto per assenteismo

LISBONA Finisce prima di iniziare la favola calcistica di Luigi Del Neri, allenatore friulano passato alla fine dello scorso campionato dalla panchina di provincia del Chievo a quella prestigiosa dei neocampioni d'Europa del Porto. Qualche settimana fa il «mister» aquileiese era stato accolto dai lusitani come il nuovo Messia del pallone, ma poi i rapporti si sono via via incrinati fino al licenziamento di ieri. Pretesto: le eccessive assenze di Del Neri dal campo di allenamento.

● *A pagina 25*

Cattaruzza e Marega

Luigi Del Neri

Subacquei italiani esplorano il relitto del Titanic di Hitler

Il transatlantico Wilhelm Gustloff venne affondato nel gennaio '45

● *A pagina 21*

Trovata a Mosca comica in tedesco di Stanlio e Ollio

Il raro filmato risale al '31: recitano senza essere doppiati

● *A pagina 22*

I terroristi affermano di aver individuato gli obiettivi da colpire e sostengono che le loro cellule si trovano già a Roma. Pesanti giudizi su Berlusconi

Al Qaeda minaccia l'Italia: «La guerra si avvicina»

Nuove accuse al nostro Paese diffuse sul sito web Islahi.net. «I soldati lascino l'Iraq entro il 15 agosto»

BAGHDAD Al Qaeda ha rilanciato ieri con forza le sue minacce contro l'Italia - colpevole, dice, di non essersi ancora ritirata dall'Iraq, ed ha annunciato una offensiva dopo il 15 agosto, di cui ha già scelto gli obiettivi. Il Colosseo? Il Duomo di Milano? Santa Croce a Firenze? Quale sarà l'obiettivo che le cellule di Al Qaeda in Italia affermano di avere già individuato? È la domanda che si pone dopo la lettura del messaggio diffuso ieri sul sito web «Islahi.net» per ricordare al popolo italiano la scadenza indicata da Osama Bin Laden ai governi europei e a quello italiano nella sua «offerta di pace, in cambio del ritiro dall'Iraq» diffusa tramite le tv arabe Al Jazeera e Al Arabiya il 15 aprile scorso. In realtà il termine era di tre mesi e sarebbe scaduto il 15 luglio, ma c'è stata, evidentemente, una proroga.

«Le nostre cellule sono a Roma e nel resto delle città italiane - scrivono le Brigate Abu Hafs Al Masri - organizzazione Al Qaeda - sono sul chi vive e nessun potere ci impedirà di colpire le vostre difese. Le vostre vite diventeranno un inferno se non vi ritirerete dall'Iraq, questo stato islamico». Con tono rancoroso gli autori del testo ricordano al popolo italiano che «voi vi prendete gioco della civiltà islamica», e questo «non passerà senza punizione». «Il tuo popolo, Berlusconi - si dice nel messaggio - non godrà della sicurezza se il popolo iracheno non si sentirà sicuro, con il vostro ritiro dal suo Paese».

«La guerra si avvicina», dicono ancora agli italiani le Brigate Abu Hafs Al Masri, le stesse che rivendicarono l'attentato dell'11 marzo a Madrid. La formazione, intitolata ad un capo militare di Al Qaeda ucciso in Afghanistan nel 2001 diffuse altri testi minacciosi contro Europa e Italia il 16 ed il 28 luglio scorsi. Nel secondo avvertimento si parlava di «guerra sanguinosa» contro l'Europa, e si affermava che il premier Silvio Berlusconi è «il primo obiettivo». L'Italia deve aspettarsi «una guerra atroce» - hanno affermato ieri - «perchè Berlusconi assaggi l'amarezza del sangue versato che il popolo iracheno prova tutti i giorni dopo che gli italiani hanno seguito il vile Bush e il vile Blair».

La reale consistenza della minaccia è sicuramente valutabile solo da parte degli esperti della sicurezza. Va in proposito ricordato che sia il ministro della sicurezza interna degli Stati Uniti, Tom Ridge, sia l'ex capo dell'antiterrorismo della Cia, l'italoamericano Vince Cannistraro, riferendosi ad un messaggio in italiano diffuso da Osama Bin Laden in Internet ai primi di luglio, definirono «credibile» quella minaccia. Quella verso gli Stati Uniti - affermò Cannistraro nell'occasione - è soprattutto teorica, mentre l'Europa «ed in particolare l'Italia sono obiettivi assai più concreti».

«Dato che avete respinto l'offerta del nostro sheikh, Osama Bin Laden - si diceva in uno dei messaggi diffusi poco dopo - noi passeremo ai fatti e con il sangue nostro e quello di migliaia di italiani scriveremo una nuova pagina della vostra storia».

Va comunque anche ricordato che molte minacce - sempre legate alla presenza militare italiana in Iraq - furono diffuse in occasione del sequestro dei quattro ostaggi italiani compiuto il 13 aprile. Solo una parte di quella minaccia fu attuata, con l'uccisione di Fabrizio Quattrocchi, mentre fortunatamente gli altri tre ostaggi, Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, furono liberati l'8 giugno e sono ora con le loro famiglie in Italia.

Nessuno può escludere che anche gli odierni avvertimenti all'Italia per obbligarla a ritirare le truppe dell'Iraq, responsabilizzando direttamente il popolo italiano, dopo che i suoi dirigenti non si sono lasciati intimorire, possa essere un' altra mossa senza conseguenze nella complessa guerra mediatica che si svolge a latere dei sanguinosi avvenimenti sui campi di battaglia.

Intensificati i controlli all'aeroporto di Fiumicino.

FALSO ALLARME

È ripartito alla volta di Milano Linate il volo Alitalia AZ1174 bloccato per circa due ore allo scalo aeroportuale di Lamezia Terme, dopo che un passeggero aveva trovato su un sedile un biglietto con su scritto «Ciao sono un terrorista». Il ritrovamento del biglietto, scritto con una grafia infantile, ha provocato molta paura e tensione, ed ha fatto scattare il dispositivo antiterrorismo. Effettuati tutti i controlli, che non hanno dato esito alcuno, la situazione è tornata alla normalità e l'aereo, poco prima delle 16 di ieri pomeriggio, ha preso il volo. Secondo gli inquirenti il biglietto potrebbe sessere stato lasciato da qualche persona in vena di scherzi di cattivo gusto. Ma viste le minacce lanciate all'Italia dalla rete terroristica che fa capo ad Al Qaeda nessun segnale sospetto viene tralasciato dagli inquirenti.

Pisanu: «Grande attenzione e la guardia resta altissima»

ROMA «Massima attenzione» alle minacce contro l'Italia perchè «nessun segnale di rischio può essere trascurato», ma il messaggio rientra nella «campagna mediatica condotta dalle brigate Abu Hafs Al Masri e per questo i «livelli di vigilanza e di prevenzione» restano quelli stabiliti. Lo sostiene il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, in relazione alle nuove minacce rivolte all' Italia dagli estremisti islamici. Secondo il responsabile del Viminale «il nuovo messaggio di minaccia contro l'Italia rientra nella più vasta campagna mediatica condotta dalle brigate Abu Hafs Al Masri, sedicenti alleate di Al Qaeda». «Esso richiede, comunque - spiega Pisanu -la massima attenzione, perchè di fronte al terrorismo nessun segnale di rischio può essere trascurato o sottovalutato». «L'ulteriore consultazione dei vertici delle forze dell'ordine e dei servizi di sicurezza - conclude il ministro - ha confermato l'opportunità di mantenere gli elevati livelli di vigilanza e prevenzione stabiliti il 21 luglio dal comitato nazionale e ribaditi il 2 agosto a conclusione del vertice che si è tenuto al Viminale».

Massima attenzione al rischio terrorismo: cellule autonome, o anche singoli, potrebbero colpire l' Italia. L' allarme lo lancia anche il sottosegretario all' Interno, Alfredo Mantovano, che ridimensiona poi il fenomeno dell' immigrazione clandestina, parlando di «sbarchi dimezzati» rispetto al 2003. Il momento, secondo Mantovano, richiede di alzare «al massimo il livello d' attenzione» contro la possibilità di attacchi terroristici in Italia. «Indicazioni specifiche e concrete non ce ne sono - rileva - ma non si può nemmeno escludere in maniera categorica che un attentato si possa verificare. Questo - spiega - perchè il terrorismo islamico non è una struttura verticistica, ma è diventato ormai un network di cellule, ciascuna delle quali può prendere iniziative autonome. E il pericolo può arrivare anche da singoli soggetti. Per questo è necessario mantenere alta l' attenzione». Quanto all' escalation di minacce su internet e su altri mezzi di comunicazione contro l' Italia, per il sottosegretario, «potrebbero anche essere un modo di strumentalizzare la preoccupazione generale per raggiungere lo scopo di terrorizzare la popolazione, ma la guardia deve rimanere alta».

E contro il pericolo attentati, un ruolo chiave è svolto dai servizi segreti, in questo periodo interessati da progetti di riforma. Per Mantovano è preferibile immaginare «una struttura unitaria» dell' intelligence nazionale, anche in funzione di una «maggiore efficienza ed economia delle energie a disposizione».

Il video della falsa esecuzione da parte degli estremisti è stato girato nel sottoscala di un amico

La beffa di Ben il bancario, finto decapitato

La messa in scena del giovane californiano inganna i media mondiali

NEW YORK A Ben il bancario piace essere al centro dell'attenzione e stavolta la sua ansia di protagonismo è stata senza dubbio soddisfatta. Dalla Cina agli Usa, saltando da un fuso orario all'altro, l'intero pianeta Terra per ore ha provato un nuovo brivido d'orrore per la decapitazione di un ostaggio in Iraq, raccontata da un video che da Internet è rimbalzato su tv arabe e media occidentali. Fino a quando è arrivata l'alba a San Francisco e Benjamin Vanderford, 22 anni, si è svegliato scoprendo di essere una bizzarra celebrità. Ben è il protagonista di un video che ha ingannato anche i siti islamisti che normalmente danno spazio ai video truculenti con i quali Abu Musab al-Zarqawi e altri estremisti fanatici lanciano le loro sfide all'America, a colpi di decapitazioni.

Il giovane bancario della California aveva avuto l'idea mesi fa di mettere in scena la propria morte per mano di guerriglieri della jihad, con un filmato di 55 secondi falsamente ambientato in Iraq. La trovata, a suo dire, doveva servire per favorire la campagna elettorale a cui Ben partecipava in quel periodo, per un seggio in un'amministrazione locale. Ma nessuno all'epoca aveva notato il video sanguinario, rimasto a galleggiare per mesi sul web prima di ricomparire, misteriosamente, su un sito di solito usato per messaggi dei terroristi veri, con il titolo «Abu Musab al Zarqawi massacra un americano». Il filmato della decapitazione a dire il vero era insolito, del tutto diverso da quelli diventati tristemente celebri nei casi dell' assassinio delle vittime attribuite a Zarqawi: l'americano Nick Berg, il primo della serie, seguito da un sudcoreano e da un bulgaro.

Stavolta il giovane americano - di cui nessuno aveva mai segnalato la scomparsa in Iraq - compariva seduto da solo, senza il tradizionale contorno di militanti armati e a volto coperto. Ben nel video appare tremante, ma vestito solo con una maglietta beige, non con la tuta arancione scelta dai terroristi in Iraq per ricordare quelle dei prigionieri di Guantanamo. «Dobbiamo lasciare questo Paese, dobbiamo metter fine all'occupazione - dice un apparentemente sconvolto Ben nel video - Tutti finiranno uccisi in questo modo». Le sue parole sono intervallate, in un montaggio semiprofessionale, da immagini di donne e bambini orribilmente massacrati dai bombardamenti in Iraq. Le ultime sequenze mostrano una mano armata di coltello e la lama che taglia il collo di Ben, dal quale sgorga copioso il sangue, ma non viene mostrata l'effettiva decapitazione.

Il sangue era finto, ha raccontato il giovane, che ha girato il film nel sottoscala di casa di un amico, ha utilizzato foto di massacri prese da un sito di Hamas e ha degradato la qualità delle immagini per farla sembrare un film amatoriale girato in Iraq. «Era tutta una trovata, una provocazione, ma nessuno l'aveva notata fino ad ora», ha raccontato Ben, in mutande e a torso nudo, ai primi giornalisti che lo hanno raggiunto all'alba nella sua casa di San Francisco, ore dopo la diffusione della notizia dell'ennesima decapitazione.

Ben Vanderford che ha inscenato la falsa decapitazione.

L'idea della «bufala» è stata realizzata già alcuni mesi or sono, ma nessuno si era accorto di nulla nel web. Ieri la clamorosa scoperta

MISSIONE NATO

Un primo scaglione di quattro ufficiali ha lasciato ieri il Joint Force Command di Napoli per raggiungere l'Iraq al fine di predisporre l'arrivo della Nato Training Implementation Mission in Iraq (Ntim-i), la missione incaricata di contribuire all'addestramento delle forze di sicurezza irachene, il cui schieramento è previsto tra una settimana. Con la Ntim-i l'Alleanza intende contribuire - si legge in una nota - «al raggiungimento dell'obiettivo condiviso dall'intera comunità internazionale: aiutare l'Iraq a provvedere da sè al raggiungimento della pace e della sicurezza». Una volta in Iraq, il team dovrà identificare le migliori opzioni per la condotta dell' addestramento. Dovrà inoltre iniziare l'addestramento di selezionato personale iracheno. Il nuovo governo iracheno ha richiesto l'aiuto della Nato sia nell'addestrare le forze nazionali di sicurezza sia nel provvedere ad altre forme di assistenza tecnica.

IL CASO

Il governo provvisorio chiude per un mese la sede della tv satellitare

Via Al Jazeera da Baghdad

BAGHDAD Per ordine del governo provvisorio iracheno l'ufficio di corrispondenza di Al Jazeera a Baghdad resterà chiuso per un mese. Lo si è appreso da un funzionario del ministero dell'interno. In settimana il titolare del dicastero, Falah al-Naqib, aveva accusato le tv satellitari arabe di incoraggiare i sequestri, mostrando le immagini degli ostaggi mentre venivano minacciati di morte. L'adozione del provvedimento coincide con la presentazione su un sito internet delle immagini della decapitazione di un ostaggio Usa.

Durante una conferenza stampa, il primo ministro Iyad Allawi ha spiegato che la decisione è stata presa «per proteggere il popolo iracheno», dopo che i componenti di una commissione hanno controllato per quattro settimane i servizi del canale satellitare, per accertarsi che il loro contenuto non istigava alla violenza e all'odio. La risposta di Al Jazeera non si è fatta attendere. «È deplorevole, e pensiamo che non sia giustificabile», ha affermato il portavoce Jihad Ballout. «Va contro tutte le promesse delle autorità irachene riguardo alla libertà di espressione e alla libertà di stampa», ha sottolineato.

In merito all'accusa specifica del ministro dell'Interno, secondo cui i canali satellitari arabi incoraggiano i sequestri, il portavoce ha sostenuto che si tratta di una cosa senza fondamento. «Noi - ha detto - non siamo una organizzazione politica che è contro qualcuno. Noi mostriamo quello che accade sul terreno nella maniea più obiettiva e equilibrata possibile». Il portavoce ha specificato che al Jazira continuerà a coprire gli eventi iracheni a dispetto della sanzione, anche se «non sarà facile».

Al Jazeera, che non ha trasmesso la conferenza stampa di Allawi, ha fatto intendere che dietro la decisione del governo provvisorio iracheno c'è lo zampino dell'amministrazione americana. Ha ricordato, infatti, che ultimamente il segretario Usa alla difesa Donald Rumsfeld ha accusato Al Jazeera di danneggiare l'immagine degli Stati Uniti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 agosto 2004 è stata di 57.450 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I combattimenti proseguono a Najaf e a Sadr City. Il premier Allawi offre all'imam Sadr la possibilità di candidarsi alle elezioni che si terranno il prossimo anno

Calma apparente a Nassiriya. Amnistia per chi depone le armi

ROMA Una nottata e una giornata calma a Nassiriya, dopo quasi 24 ore di fuoco e di assalti da parte dell'esercito di Moqtada Sadr. Il cessate il fuoco concordato tra i guerriglieri e il governatore della provincia pare regga, e i militari italiani hanno un po' di tregua. Anche il lagunare Giorgio Chiarentin, padovano, che è diventato padre proprio il giorno della battaglia, e che è rimasto a combattere a fianco dei compagni nonostante gli fosse stato concesso di rimanere alla base. Non si spara, e non si vedono in circolazione i jellaba e i turbanti neri degli uomini del leader radicale sciita. Ieri la polizia irachena ha confermato che non c'è alcun ordine di arrestare Moqtada Sadr, e il presidente Allawi ha offerto all'imam ribelle di candidarsi alle elezioni che si terranno l'anno prossimo.

Il governo temporaneo ha varato l'amnistia limitata per tutti coloro che depongono le armi e non si siano macchiati di delitti. E' l'ultima spiaggia, in un Paese devastato dall'odio e che ha già sepolto quasi mille americani, oltre mille considerando la coalizione, non si sa quante migliaia di iracheni, e in cui ogni giorno si continuano a celebrare funerali senza che si possa vedere una via d'uscita.

Anche ieri i combattimenti sono proseguiti a Najaf, a Sadr City, a Baghdad. Colpi di mortaio hanno raggiunto la zona verde, cinque persone sono rimaste ferite. Ma anche tre soldati Usa sono morti tra Baghdad e Najaf, dove sono ripresi i bombardamenti. A Sadr City ci sono almeno sette morti e 29 feriti, per metà sono donne e bambini. Non si conosce il bilancio delle vittime nella città santa roccaforte di Moqtada Sadr. L'altra sera gli americani parlavano di 300 iracheni, mentre i ribelli affermavano che le vittime erano solo 36. Ieri la coalizione ha parlato di oltre 1200 iracheni che si sono arresi.

Ma sono tutte dichiarazioni non verificate. La città è chiusa in una morsa, e le voci ricorrenti sono che vi siano finora almeno un centinaio di morti da parte irachena, e parecchi da parte americana. In una intervista televisiva il vice presidente iracheno ad interim Ibrahim al-Jafari ha criticato pesantemente gli attacchi Usa alla città santa: «Non riesco a trovare giustificazioni all'uccisione di civili - ha detto - Non credo che l'uccisione di cittadini iracheni sia un modo civile per costruire un nuovo Iraq». Ed ha aggiunto di non sapere se il governo sia stato consultato prima di scatenare l'attacco. «Se c'è stato un accordo del genere - ha detto - io non ne sono al corrente».

Ieri, accanto alla beffa del finto ostaggio americano decapitato, la televisione del Dubai ha trasmesso un video in cui viene minacciato di morte un caminista turco, chiedendo alla compagnia da cui dipende di sospendere le corse e annunciare il proprio ritiro. Poco dopo la compagnia di trasporti turca ha dato l'annuncio.

Andrea Santini

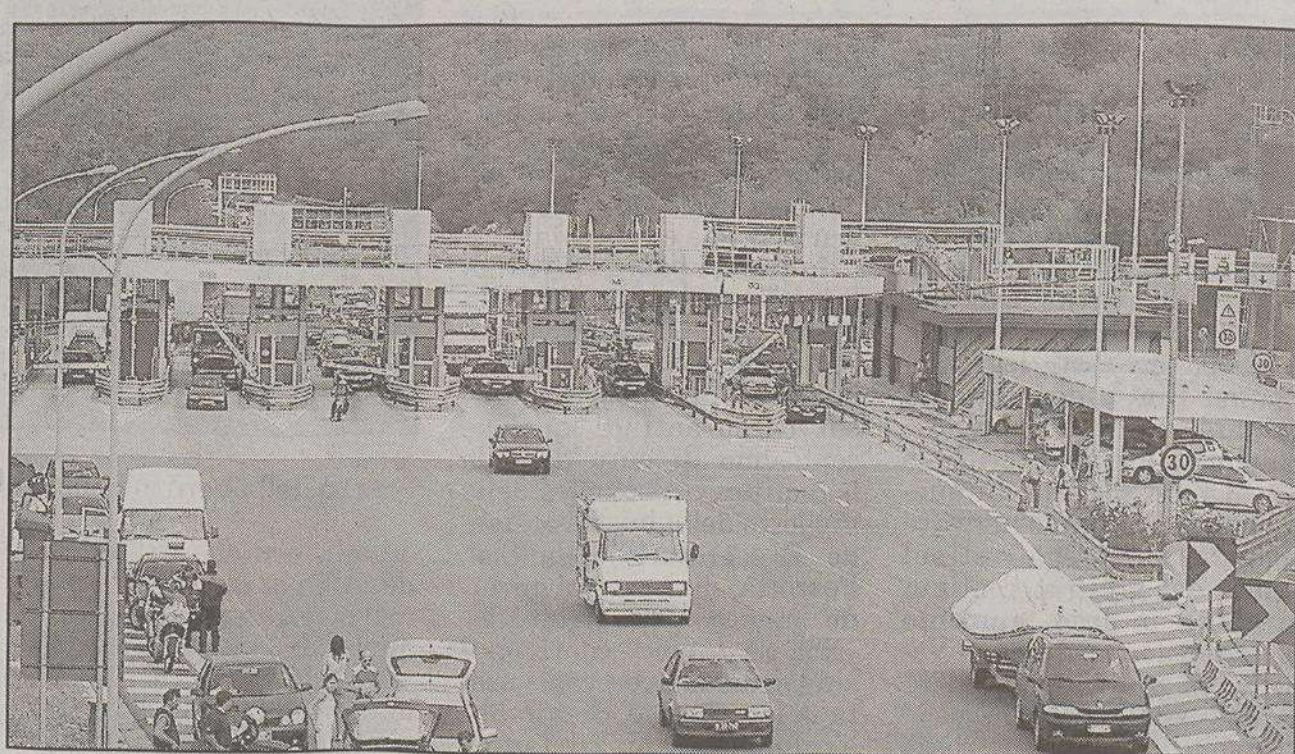
Il premier Ayad Allawi.

Giornata difficile per i nove milioni di italiani in viaggio. Uno dei punti più critici il tratto tra i caselli veneti e il confine dove si sono raggiunti picchi di dieci chilometri

Assalto dei turisti: in coda da Mestre al Lisert

Almeno cinquantamila auto sulle strade del Friuli Venezia Giulia. Intasati i valichi con la Slovenia

TRIESTE Code, rallentamenti, traffico intenso, intervento della protezione civile. Quella di ieri è stata una giornata ardua per i nove milioni di italiani in fuga dalle città e anche per gli stranieri in arrivo nelle località di vacanza. Uno dei punti critici è stato costituito dalle strade del Friuli Venezia Giulia. Almeno cinquantamila auto sulle strade, come da copione. Tutti in coda per raggiungere le località balneari dell'Adriatico, soprattutto quelle in Slovenia e Croazia: la barriera del Lisert ha macinato un imponente traffico, un flusso intenso e costante con code che ieri hanno raggiunto i dieci chilometri. Ritmi a rilento, in un procedere a tratti quasi a passo d'uomo. Ondate iniziate già la notte di venerdì. Code pure ai valichi triestini, arrivi a getto continuo: ieri mattina gli incolonnamenti si aggiravano attorno ai 2/3 chilometri.

Week end prima di Ferragosto contrassegnato insomma da rituali scenari, strade appannaggio della massa di turisti, vacanzieri che, senza quasi soluzione di continuità, si sono riversati, da Venezia, alla barriera di Roncade, e da Villabona, la barriera che raccoglie il traffico proveniente da Milano, lungo le tratte autostradali del Friuli Venezia Giulia. Questa volta, centro nevralgico dell'esodo, sotto il monitor del Centro operativo autostradale e della Stradale di Palmanova, è stata l'autostrada A4, direzione Trieste. Presa d'assalto la barriera del Lisert, già da venerdì sera. E ieri il «clou», quando si sono raggiunte punte di dieci chilometri. Un «serpentone d'alluminio» a fisarmonica per l'intero weekend, circolazione stradale da «bollettino caldo», pur sostanzialmente definita scorrevole dalle forze dell'ordine in assetto di «massima attenzione». Non sono mancati i ritmi sostenuti, le paralisi a singhiozzo, e le solite pause affollate alle aree di servizio: venerdì notte a Gonars sembrava pieno giorno, tra rifornimenti e ristori, in un clima tipicamente agostano. Camper e auto stipate di valigie, con le biciclette «agganciate» ai tetti delle auto. Famigliole, gruppi di giovani coi sacchi a pelo, i «centauri» attrezzati di tutto punto. Tutti evidenti segnali: le ferie sono iniziate.

Nella foto i caselli del Lisert presi d'assalto dai turisti diretti in Slovenia e Croazia.

Il via vai s'è affacciato sull'autostrada alle 22.30 di venerdì, quando alla barriera di Venezia/Mestre si erano formati due chilometri di coda. Si è andati avanti in crescendo, seguendo gli andamenti serrati di un unico tormentone: all'una e trenta di venerdì, al Lisert s'erano formati 6 chilometri di coda. E se alle 2.50 alla barriera di Mestre i chilometri erano già una decina, al Lisert continuava a riversarsi la massa: code costanti, attorno ai 5 chilometri. Diventati otto alle 5.40, allorquando sono state consigliate le uscite a Redipuglia e a Villesse. Alle 7 il «serpentone» di vetture aveva raggiunto i 12 chilometri al Lisert, con uscita consigliata solo a Villesse: magra alternativa, dovendo raggiungere il valico di Sant'Andrea per uscire in Slovenia.

Una tabella di marcia «coatta», protrattasi durante tutta la giornata. La ressa ha iniziato il lento smaltimento solo in serata, quando, alle 19, al Lisert c'erano «solo» tre chilometri di coda. E intanto la pioggia ha preso a cadere copiosa, specie nella Bassa friulana.

Giornata campale, dunque, con l'intercalare dei ritmi, ora sostenuti ma scorrevoli, ora invece in fase di stallo, complici pure due piccoli tamponamenti verificatisi in momenti diversi, tra le 7 e le 11. Code a strappi poi, sempre ieri mattina sull'A4, tra Portogruaro e San Giorgio, allungatesi, verso le 11, fino a Cessalto. Altro bollettino infiammato, che la diceva lunga sul prosieguo della giornata: ieri alle 11 a Villabona i chilometri di coda erano ben venticinque.

Situazione più gestibile al casello di Latisana, ma il traffico s'è mantenuto comunque sostenuto, specie in mattinata, lungo la viabilità ordinaria, particolarmente intenso sulla statale 354 per Lignano Sabbiadoro. Congestionata anche la viabilità latisanese: ieri mattina era un via vai continuo tra il centro friulano e Bibione, per il cambio agostano. Turisti che rincasavano e turisti in arrivo.

Sull'autostrada A23 circolazione intensa per buona parte della giornata di ieri, ma scorrevole, in direzione Palmanova. Mentre a Ugovizza, già alle 9.30 di ieri si segnalavano circa quattro chilometri di coda, in direzione di Tarvisio e dell'Austria.

Laura Borsani

ALPI EAGLES: 200 A TERRA

Una raffica di certificati medici presentati dalle hostess ha costretto la compagnia Alpi Eagles a cancellare ieri sette voli in partenza dall'aeroporto di Venezia. Le destinazioni erano quelle di Palermo, Catania e Napoli. Un volo partito per Cagliari, non ha invece potuto fare rientro a Venezia sempre per mancanza dell'equipaggio. La raffica di certificati, tutti per lo stesso motivo di malattia, è da inquadrare - secondo il direttore della compagnia, Massimo Schirato - nella vertenza sindacale che le hostess stanno conducendo per il rinnovo del contratto di lavoro. La maggior parte dei passeggeri rimasti a terra sono stati sistemati in altri voli ed hanno potuto comunque raggiungere le destinazioni previste. Così non è stato possibile però per due voli, uno diretto a Palermo ed uno Catania, previsti in partenza alle 18 e 18.20 dal Marco Polo. I due Fokker 100 erano al completo; sono rimasti a terra circa 200 passeggeri, piuttosto arrabbiati, che sono stati trasferiti in alcuni alberghi della zona.

PREZZI: RIALZI FINO AL 15%

Il «caro-vacanze» dal gelato all'ombrellone

ROMA Prezzi roventi sotto l'ombrellone. I rincari rispetto all'anno scorso, dalla benzina ai pacchetti vacanze, dai biglietti aerei e ferroviari ai libri da leggere in spiaggia, fino ai ristoranti e ai parchi divertimento, in alcuni casi superano di molto il tasso annuo di inflazione. La corsa dei prezzi, certificati dall'Istat, è scattata fin da giugno, proprio in concomitanza con l'inizio dell'estate. Ma qualche ulteriore aumento, come il caro-ombrellone o i pedaggi autostradali, è arrivato anche a luglio, quando milioni di italiani erano sul punto di partire per le vacanze e avevano fatto i conti con prezzi e tariffe più bassi. Stando agli ultimi dati disponibili sulla banca dati dell'Istituto di statistica, quelli di giugno, praticamente nessuna voce di quelle tipiche del Solleone è riuscita a scampare all'aumento dei prezzi.

Gli italiani in partenza hanno dovuto affrontare innanzi tutto il caro-trasporti, settore che a giugno è cresciuto del 3,9%. A pesare non è stata solo la solita benzina (+10,7% la voce carburanti), ma anche i biglietti aerei e navali: chi ha scelto di volare ha dovuto sborsare il 14,5% in più rispetto all'anno scorso, mentre più contenuta è stata la spesa di chi è andato per mare (+2,6%). Ha fatto bene i suoi calcoli, invece, chi ha preso il treno, con i biglietti rincarati solo dello 0,6%. Brutte sorprese, oltre all'aumento dei carburanti, sono arrivate per gli automobilisti, che hanno dovuto mettere in conto un aumento dei pedaggi autostradali dell'1,8% a giugno.

Dal primo luglio, poi, è scattato un ulteriore incremento medio nazionale del 2,26%, rendendo le spese di viaggio un vero e proprio salasso.

Ma una volta arrivati a destinazione la musica non cambia. Per esempio per le famiglie che hanno deciso di portare i bambini in un parco divertimenti: i prezzi sono cresciuti in un anno addirittura del 14%, senza contare le spese sostenute per gelati (+1,1%), bibite (+1,8%), acqua minerale (+1,3%) e succhi di frutta (+2,9%). Anche una vacanza tutto compreso, viaggio-albergo-ristorante-servizi balneari, è aumentata di circa quattro volte l'inflazione (+9%). Più contenuti i rincari per chi ha scelto di partire senza pacchetto organizzato: gli alberghi costano l'1,6% in più, ma ristoranti e pizzerie il 4,3% e i bar il 2,3%.

Chi è andato in vacanza a giugno si è risparmiato il caro-ombrellone, che ha colpito a partire da luglio con un aumento del 9,7%. Ma leggere un libro sulla sdraio o sul lettino è comunque più caro del 4,9%, in alternativa è meglio puntare sulla rivista, cresciuta solo dello 0,6%. Maggiori economie, invece, per chi ha deciso di andare a sciare sui ghiacciai, con gli impianti di risalita aumentati solo dell'1,4%.

Tintarella sulla spiaggia.

La Chiesa si adegua ai ritmi dell'estate

Ex cubista sceglie il convento, i frati parlano negli autogrill: è la «pastorale della strada»

ROMA Suore che fanno apostolato in tenda sulle spiagge, ragazzi che parlano di Dio ai loro coetanei nei pub o fuori delle discoteche, frati che dicono la messa negli autogrill delle intasate autostrade delle vacanze: l'estate 2004 sembra aver riscoperto la «pastorale di strada», un ritorno di moda dell'evangelizzazione, che in realtà cerca soltanto nuovi linguaggi e nuovi modi di incontrare giovani e non. «Si può parlare di fede ai giovani solo usando un linguaggio che essi conoscono», ha detto suor Anna Nobili, passata dai cubi delle discoteche al velo indossato in convento.

Per questo in Sicilia alcune suore del Sacro Cuore per un mese hanno abitato dentro una tenda in spiaggia, tra i bagnanti: con loro un gruppo di ragazzi con la chitarra e altri strumenti musicali per accompagnare la lettura di brani del vangelo, canti e preghiere. Nelle spiagge del Nord Italia, invece, sono le Sentinelle del Mattino di Verona, che hanno organizzato iniziative per l'evangelizzazione in luoghi non convenzionali: una anche nelle Marche, a Porto Recanati, dove ragazzi con magliette con scritte «È Gesù che cercate quando sognate la felicità», sono andati a parlare con i loro coetanei in spiaggia, nei pub e nelle discoteche.

Altra evangelizzazione di strada è quella promossa dalla Fide, la fraternità itinerante dei frati francescani della Lombardia che nel primo fine settimana di agosto ha organizzato messe negli autogrill delle più frequentate autostrade, tra i quali Fiano Romano, Firenze, Napoli. Iniziativa che sarà ripetuta il 29 agosto alla Cantagallo di Bologna. La prossima «missione» è in corso di svolgimento fino al 17 agosto sulle spiagge di Rimini e Riccione: oltre 200 giovani missionari provenienti dalle regioni italiane e dall'estero incontreranno i loro coetanei nelle strade, nelle discoteche e in spiaggia, per parlare di fede e testimoniare il loro incontro con Cristo.

Dopo Venezia la superba imbarcazione dotata di elicottero e di un piccolo sottomarino ha fatto tappa a Pola e poi all'isola di Lesina

In Adriatico il mega-yacht del boss di Microsoft

Allen, socio di Bill Gates, è arrivato su una nave di 124 metri, la sesta più grande del mondo

TRIESTE Solca l'Adriatico suscitando stupore e invidia. Si chiama «Octopus», è il sesto yacht più grande del mondo con i suoi 124 metri di lunghezza. Adesso ha lasciato l'isola di Lesina (Hvar) alla volta di una meta sconosciuta. La riservatezza è d'obbligo a quei livelli. Al livello cioè del quinto uomo più ricco del mondo, Paul Allen il socio del più noto Bill Gates, il fondatore di Microsoft. E dev'essere stato proprio Bill Gates ad aver suggerito ad Allen di far rotta in Adriatico, visto che lui aveva visitato l'isola due anni fa.

L'enorme barca di Allen, che ha solcato i mari di Norvegia, Spagna, Barbados e Sardegna, ha toccato prima Venezia, dove ha fatto bella mostra di sè a San Basilio e in riva Sette Martiri riuscendo a incuriosire persino gli scafati veneziani, abituati a visite illustri. E hanno fatto impressione i banchetti luculliani a base di branzini (ne sono stati ordinati trenta da quattro chili ciascuno), pesci spada, tonni e ostriche (ovviamente in quantità industriale) organizzati da Allen per i suoi ospiti (si ignora il loro numero). Certo che i mezzi non gli mancano: sul mega-yacht sta appollaiato un elicottero che Allen utilizza per ammirare dall'alto le località che visita, mentre all'interno, un po' kitsch stando ai resoconti della Nuova Venezia, trova posto un piccolo sottomarino e una schiera di moto d'acqua. Sul ponte c'è addirittura un campo da basket, al quale gli americani evidentemente non possono rinunciare neanche in crociera.

Da Venezia l'Octopus si è diretto a Pola, dove Allen e i suoi ospiti, tra i quali parecchie belle quanto misteriose signore, hanno assistito al concerto in Arena dell'orchestra filarmonica di Israele, diretta da Zubin Mehta, a dimostrazione che Allen e compagni di crocera non amano soltanto la musica leggera che si sentiva echeggiare sulle rive veneziane.

Dopo la breve sosta a Pola, dov'è arrivato in serata ed è ripartito la mattina, l'Octopus ha fatto rotta verso l'isola di Lesina piazzandosi in porto con tutta la sua imponenza. Un arrivo inatteso: il sindaco isolano Zoran Domancic ha confessato ai giornalisti dello Jutarnji List che non era stato assolutamente avvisato di cotanto ospite e ha aggiunto, quasi a volersi giustificare, che quello è «in tipo di clientela che preferisce l'anonimato». Comunque Allen è sceso dall'«Octopus» insieme ai suoi ospiti ha preso l'aperitivo al bar «Carpe Diem» sulla riva ed è andato a cena al ristorante «Kamanja». Un bell'affarone per il padrone del locale e per i camerieri: ogni ospite infatti ha lasciato di mancia ben cento dollari. Lo stile californiano non si smentisce neanche a migliaia di chilometri da casa.

Pierluigi Sabatti

Qui accanto Paul Allen (al centro) al suo arrivo a Pola per recarsi al concerto della Filarmonica di Israele che si è esibita in Arena sotto la direzione del maestro Zubin Mehta. Sotto a sinistra un'immagine dell'«Octopus» attraccato a Venezia, prima tappa della crociera in Adriatico.

Il colpo nella gioielleria Bulgari di Porto Cervo. Un complice ha fatto finta di essere un cliente e si è fatto aprire il portoncino dalla commessa che stava mostrando la preziosa parure

Un Arsenio Lupin slavo scappa con un collier da 2 milioni

PORTO CERVO «Elegante, distinto, un fascino e un portamento d'altri tempi, vera classe naturale». Questa la descrizione, fatta dalle sue vittime, del «gentiluomo» che la notte del 6 agosto ha beffato una commessa della gioielleria Bulgari di Porto Cervo, riuscendo ad impadronirsi con uno stile degno di Arsenio Lupin, di un collier e di un anello in oro, platino e diamanti per un valore di quasi due milioni di euro. Solo dopo il furto, raccontando in lacrime quanto accaduto agli uomini del Servizio di vigilanza del Consorzio Costa Smeralda e ai carabinieri, la commessa ha riferito un particolare che probabilmente potrà aiutare gli inquirenti ad individuare i responsabili: il ladro aveva un accento serbo-croato ed aveva sicuramente un complice. Si tratterebbe della persona che ha suonato al portoncino blindato della gioielleria per entrare nel locale proprio mentre la commessa stava mostrando la preziosissima parure ad un cliente che già il giorno prima l'aveva visionata, sostenendo di dover fare un regalo alla «donna della sua vita». La scena che è seguita allo squillo del campanello è stata rapidissima: la commessa ha aperto con il pulsante che aziona la serratura elettrica e il finto cliente ne ha approfittato per strapparle i gioielli dalle mani e scappare a gambe levate, superando con un balzo l'ingresso.

La scena è stata ripresa dalle telecamere della videosorveglianza interna della gioielleria e, all'esterno, da quelle piazzate dal servizio di vigilanza della Costa Smeralda. L'analisi comparata delle immagini consentirà agli inquirenti di dare un volto al ladro e al suo complice. Il nome potrebbe essere dato, invece, dalle eventuali impronte lasciate dall'Arsenio Lupin slavo sul bancone di vendita. Proprio grazie al sofisticato sistema di telecamere a circuito chiuso che tengono sotto controllo tutto il centro commerciale della più famosa località turistica sarda, nei giorni scorsi i Carabinieri avevano sgominato una banda di nomadi specializzata nei furti nelle ville e negli alberghi e una «gang» di romani protagonisti del furto alla gioielleria Tourbillon, catturati in meno di 24 ore all'arrivo a Civitavecchia con la loro auto zeppa di refurtiva.

Proprio l'incremento dei furti in Costa Smeralda aveva suscitato alcune polemiche e critiche per l'organizzazione dei servizi. I responsabili dell'ordine pubblico e del Servizio di vigilanza della Costa Smeralda hanno però replicato con i dati e i con i risultati: nessun caso, prima del furto da Bulgari, è rimasto finora irrisolto. La caccia ai ladri della griffe romana è dunque scattata immediatamente e i controlli sono in corso in tutta la Sardegna, soprattutto nei porti e negli aeroporti. Le indagini non escludono alcuna possibilità, compresa quella che i ladri possano essersi allontanati con una propria imbarcazione, confusi tra le centinaia di diportisti che in questo periodo affollano gli scali sardi.

Per questo motivo i carabinieri di Porto Cervo e della Compagnia di Olbia hanno inviato segnalazioni con la descrizione del ladro anche in tutti gli scali turistici della Penisola.

La gioielleria di Porto Cervo in cui è avvenuto il furto.

Alta tensione sui mercati dopo il fortissimo rialzo del prezzo del petrolio. In Spagna il Partito Popolare ci vede la mano di Al Qaeda

Benzina, Pezzotta accusa il governo

Il leader della Cisl: «Manca una strategia seria». I consumatori: colpa di Bruxelles

CARO-PETROLIO

Oro nero: gli sceicchi guadagneranno 35 miliardi di dollari in più

ROMA I prezzi record del petrolio cominciano a fare paura alla Bundesbank. Ma se i paesi consumatori temono per la propria crescita economica, la corsa al rialzo del greggio significa un megabonus miliardario per le monarchie petrolifere del Golfo. Quest'anno, infatti, dovrebbero incassare qualcosa come 35 miliardi di dollari in più. A esplicitare i timori dei paesi industrializzati, in particolare di quelli europei che già prevedono una crescita molto più stentata di quella americana, è stato il capoeconomista della banca centrale tedesca Hermann Remsperger, preoccupato che il caro-petrolio si traduca in una riduzione dei consumi e di conseguenza in un ulteriore rallentamento della ripresa economica. A New York il petrolio ha sfiorato i 45 dollari al barile e in Europa il Brent è arrivato a 41,50, livelli da record.

PREZZI GIÀ ALTI, PERICOLOSI NUOVI RINCARI. «Un altro aumento del prezzo del petrolio non smorzerà soltanto la crescita dell'economia mondiale, ma taglierà anche la spesa per i consumi», ha detto Remsperger in una intervista alla Welt am Sonntag. Ma i prezzi sono comunque troppo alti e già il livello attuale provocherà in Germania, prima economia europea alle prese con tre anni di stagnazione e con un tasso di di disoccupazione superiore al 10%, «una lieve riduzione della crescita e dell'occupazione oltre a mantenere l'inflazione un pò più alta».

MEGABONUS PER I PRODUTTORI ARABI. Il caro-petrolio che pesa sull'Europa, la rendita petrolifera dei produttori corre. I sei paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo, che riunisce Arabia Saudita, Bahrein, Kuwait, Oman, Qatar e Emirati Arabi Uniti quest'anno incasseranno 180 miliardi di dollari grazie all'esportazione del loro petrolio. È un livello record e rispetto al 2003 significa un aumento di 35 miliardi di dollari, secondo uno studio della banca britannica Standard Chartered. In percentuale si tratta di un aumento superiore al 24%. Il surplus per l'Arabia Saudita sarà di circa 15 miliardi di dollari, con un incasso complessivo stimato in 66 miliardi.

L'OPEC NON SI MUOVE, ALMENO PER ORA. I paesi produttori raccolti nel cartello non prenderanno in considerazione l'ipotesi di estrarre più greggio fino alla riunione già fissata a Vienna per il 15 settembre. Lo ha confermato il ministro del petrolio algerino Chakib Khelil, che ha anche ricordato che «tutti i paesi dell'Opec stanno già producendo quanto sono in grado di produrre». I prezzi «corretti» per il greggio oscillano tra i 22 e i 28 dollari al barile, se sono più alti «è colpa della speculazione, non dell'Opec», ha sottolineato Chakib.

MILANO La benzina va alle stelle e comincia la corsa al «colpevole». Comincia il «tutti contro tutti», con i sindacati che accusano il governo di «non avere una strategia», le associazioni di consumatori che accusano l'Unione europea e un partito spagnolo che accusa Al Qaida, cioè la rete di terroristi legata a Osama Bin Laden. Intanto domani mattina riaprono i mercati e gli operatori sono con il fiato sospeso. In questi giorni sembrano arrivare solo notizie negative sul fronte del greggio: continui attentati in Iraq, aumento della tensione politica in Venezuela, gli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria che vede coinvolto il colosso russo Yukos. Indubbiamente, anche con il petrolio oltre i 44 dollari al barile, c'è chi punta ad altri rialzi.

Guardando il mercato dei futures a New York si scopre che c'è una possibilità su otto che il prezzo arrivi a 70 dollari per fine anno. Un rialzo così forte era stato registrato anche nel 1990 e, infatti, negli anni successivi le economie occidentali andarono in recessione. I timori, naturalmnente, sono estesi a tutta l'economia perchè se in Europa saremo costretti a pagare il petrolio a quei livelli, dovremo necessariamente tagliare altri consumi. Negli Stati Uniti il candidato democratico John Kerry ha annunciato ieri una sua proposta contro la dipendenza dal petrolio. Serviranno, dice, 30 miliardi di dollari per ottenere energia da fonti alternative come il vento, il sole e l'etanolo.

In Italia i palazzi della politica sono lontanissimi da queste idee e discutono su come abbassare le accise (le imposte di fabbricazione) sui carburanti di qualche centesimo di euro dopo la bocciatura a Bruxelles della proposta del ministro Marzano. Il segretario della Cisl, Pezzotta, dice che «al governo manca una strategia». «Non c'è dubbio - continua il sindacalista - che vada usata la leva fiscale. Servirebbe a calmierare i prezzi, far pagare meno il carburante e, quindi, contenere l'inflazione. Al di là di proposte più o meno estemporanee, come quella di intervenire sulle accise, la triste verità è che non c'è, da parte del governo, una strategia seria per affrontare la situazione».

L'Intesaconsumatori, che riunisce alcune associazioni, se la prende con l'Ue che ha posto il veto a una riduzione delle accise sulla benzina. «L'Unione europea - dice il presidente Elio Lannutti - dovrebbe prendere una decisione già domani, senza aspettare la riunione dell'11 settembre. Dovrebbe sterilizzare gli aumenti tramite la leva fiscale e mettere in campo un progetto di politica energetica alternativa in grado di attenuare la eurodipendenza dal petrolio».

Invece il portavoce del Partito Popolare spagnolo vede l'ombra di Al Qaida dietro la crescita record del petrolio: «L'organizzazione terroristica aveva detto che per sconfiggere l'Occidente bisognava provocare un aumento dei prezzi del petrolio. È quello che sta avvenendo».

g.f.

Prezzo della benzina alle stelle.

A PIEDI IN CITTÀ

ROMA Vita dura, soprattutto i tempi di caro-benzina, traffico, smog e ingorghi cittadini. E piace sempre più spostarsi a piedi o in bicicletta. A fotografare l'Italia che si sposta è il Conto Nazionale sui trasporti del Ministero delle Infrastrutture, dal quale risulta che che, in media, gli italiani sono impegnati per oltre 50 minuti al giorno nei propri spostamenti, con punte che arrivano ad un'ora. Ed anche se in media la percentuale maggiore degli spostamenti quotidiani riguarda percorsi brevi (il 39% riguarda una distanza compresa tra gli 1 ed i 2 chilometri) cresce in Italia la fobia del traffico, con un sempre maggiore uso non solo dei motorini - soprattutto nei grandi centri - ma anche della bicicletta e della passeggiata. Una propensione che fa sicuramente bene alla salute ma anche alle finanze personali, messe alla prova anche dagli aumenti della benzina, oltre che dal carovita in generale.

Secondo il senatore Gentile a pagarlo dovrebbero essere le donne più abbienti e quelle che vi ricorrono per la seconda volta

Forza Italia vuole il ticket sull'aborto

Ds: proposta volgare e inquietante. Aduc: si incentiva la clandestinità

Il parlamentare azzurro: «Bisogna capire il valore della contraccezione. Ogni interruzione volontaria costa allo Stato 2-3 mila euro»

ROMA Applicare un ticket per le fasce sociali abbienti del 50% per cento del costo d'intervento dopo la prima interruzione volontaria di gravidanza e rendere a totale carico del paziente ogni intervento successivo: è questa la proposta che il senatore di Forza Italia, Antonio Gentile, presenterà a settembre al ministro della Salute, Girolamo Sirchia. «La legge 194 - sostiene Gentile - è una legge dello Stato che ognuno di noi laicamente rispetta e la cui introduzione ha rappresentato anche la fine di un vergognoso mercato clandestino, ma è opportuno ripensarne l'impatto in termini di costo e di prevenzione dell'aborto. Ci sono casi di donne che hanno abortito 5 o 6 volte e non si tratta certo di situazioni di degrado sociale: sono esempi di incredibile e grave leggerezza che costituiscono un grave rischio per la donna, assumono contorni etici inaccettabili e producono costi ingiusti per la collettività».

Il senatore di Forza Italia ritiene che l'introduzione del ticket servirà a «difendere la vita. Sarà l'occasione anche per ripensare allo spirito e la filosofia della legge sull'aborto. Riteniamo che attraverso il ticket, oltre all'aspetto economico, sarà possibile anche affrontare in modo etico il problema delle ripetute interruzioni volontarie di gravidanza compiute da una stessa persona».

Mediamente il costo di ogni interruzione volontaria di gravidanza ammonterebbe a 2-3 mila euro. «Una cifra che non va sottovalutata - ha concluso Gentile - considerato che siamo in un settore, quale quello della sanità, che oggi non riesce ancora a garantire una degna assistenza a tanti ammalati. Il provvedimento che proporremo a Sirchia riporterebbe la discussione anche sul ruolo dei consultori, in molti casi veri e propri templi di burocrazia, e aiuterebbe a capire il valore della contraccezione, ancora oggi non pienamente compreso».

La proposta del senatore Gentile è ritenuta «bizzarra» dell'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori (Aduc). Il presidente dell'Aduc, Vincenzo Donvito, ritiene che l'introduzione del ticket favorirà il mercato clandestino. «Se una donna dovrà pagare 2-3 mila euro - sostiene Donvito - sicuramente troverà qualcuno che, clandestinamente, gli praticherà l'aborto per un prezzo inferiore. Questo accade quando c' è la domanda di qualcosa che è vietato o che costa troppo. Sicuramente si risparmierà, così come si potrebbe risparmiare facendo pagare il ticket sul secondo intervento per un tumore o qualunque altra operazione. Eppure un metodo per risparmiare in materia ci sarebbe, senza farlo pagare agli utenti. Usare i ritrovati della scienza, come la pillola abortiva Ru486, che si può somministrare in ambulatorio, quindi sicuramente senza i costi della degenza ospedaliera in un giorno e della sala operatoria».

«La Ru486 - ha concluso - non ha bisogno neanche di chissà quali costi di sperimentazione per essere introdotta, perchè dopo decine d'anni che esiste, siamo quasi gli unici in Europa a non consentirne la commercializzazione». Per Marida Bolognesi, parlamentare Ds con questa idea «si vuole far cassa, fra l'altro inconsistente, sul corpo e su un dramma femminile».

Il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia.

IN BREVE

Era su una torretta d'osservazione

Dramma in un'oasi del Wwf: donna muore per le punture di uno sciame di calabroni

PARMA Una donna di 40 anni è morta ieri dopo essere stata punta da calabroni durante il passaggio di uno sciame in un'area naturalistica, l'oasi dei Ghirardi di Borgotaro, gestita dal Wwf. La donna, una turista milanese, era in visita all' oasi naturalistica dell'Appennino parmense anche se il parco era chiuso (è comunque possibile accedervi). Si trovava su una torretta di osservazione quando è passato lo sciame ed è stata punta: si è subito sentita male, probabilmente per una reazione allergica. Sul posto, difficile da raggiungere con gli automezzi, sono giunti alcuni volontari dell' assistenza pubblica, un medico e l' elicottero del Soccorso alpino partito dalla base di Pavullo (Modena). La donna è stata trasportata con un' ambulanza all' ospedale di Borgotaro dove, nonostante i tentativi di rianimarla, è morta poco dopo.

Pigri a convegno: vademecum per il dolce far niente

AOSTA Uno: Non devi lavorarci su. Due: Lascia fare agli altri la prima mossa. Tre: Ricordati sempre che lo sforzo è qualcosa riservato agli altri. Quattro: Rimanda sempre a dopodomani quello che dovresti fare domani. Cinque: Non offrirti volontario, mai. Sei: Gli straordinari vanno bene solo negli sport. Sette: L' esercizio è una cosa buona per gli altri. Otto: niente. Nove: niente. Dieci: niente (troppo sforzo per pensare anche agli ultimi tre). Sono i dieci comandamenti contenuti nel vademecum del Club dei pigri, che oggi ha in programma a Champoluc, in Val d' Aosta, il suo primo meeting nazionale.

Eolie, blitz della Finanza: pescherecci fuorilegge

LIPARI Un altro peschereccio eoliano è stato «pescato» con reti fuorilegge al largo di Panarea dalla motovedetta della Guardia di finanza. A bordo aveva più reti rispetto a quelle consentite e inoltre erano utilizzate in acque proibite. La multa può arrivare fino a 6mila euro. Le reti sono state poste sotto sequestro. Dopo questo nuovo blitz tutti i pescherecci eoliani andati a pesca di pesce spada, tonni e palamiti, sono rientrati nei porti. È già il secondo peschereccio eoliano che nel giro di pochi giorni è stato multato. Un terzo invece era di provenienza calabrese sorpreso al largo di Stromboli.

Sesso: secondo uno studio i più disinibiti sono i tedeschi

BERLINO In fatto di sesso i tedeschi sono i più liberi e disinibiti, come è emerso da uno studio internazionale e che li ha messi a confronto con americani, britannici, francesi e cinesi. Alla domanda: «Ha mai avuto una relazione occasionale solo per una notte?» ha risposto di sì il 57% dei tedeschi, seguiti dai francesi con il 54%, britannici (45%), americani (44%) e cinesi (26%). Con il 36%, poi, i tedeschi si sono rivelati al primo posto anche tra quelli che hanno avuto almeno una volta un rapporto sessuale con un partner di almeno dieci anni più vecchio. Con un partner di almeno dieci anni più giovane hanno fatto sesso il 25% dei tedeschi. A pagare poi per il sesso sono l'11% dei tedeschi, il 10% dei cinesi, il 7% dei francesi e americani, e il 5% dei britannici.

SCONTRI

Rissa fra skinheads e centri sociali: sei feriti a Milano

MILANO Sono almeno un centinaio le persone in qualche modo coinvolte nella rissa fra skinheads e giovani dei centro sociali scoppiata la notte scorsa in via Conchetta a Milano. Dopo mezzanotte, almeno una ventina di skinheads, fra cui alcune donne, vestiti con borchie e con teste rasate, sono passati davanti al locale Malabestia di via Conchetta, una zona vicina ai Navigli, dove si trovano alcuni centri sociali, uno nella stessa via e uno nella strada adiacente. Lì è cominciato uno scambio di battute tra gli skinheads e gli avventori del bar, politicamente vicini alla sinistra. È sfociato in un alterco che è continuato spostandosi fino davanti ad altro pub, La Sagrestia, dove è degenerato in una rissa vera e propria, con il lancio di sedie e uso fra l'altro di fibbie e coltelli. Dopo lo scontro sono rimasti a terra sei feriti: un semplice avventore del bar, Giovanni P., 31 anni, e cinque giovani vicini ai centri sociali. Uno di questi, Giuseppe R., 31 anni, è ricoverato all'ospedale San Paolo in prognosi riservata, per una ferita all' addome che potrebbe aver intaccato il fegato. Le sue condizioni comunque non destano gravi preoccupazioni. Quando la Digos è intervenuta, ha trovato a terra un coltello di fabbricazione artigianale e alcune fibbie. La Digos non esclude che si sia trattato di un agguato o comunque di una provocazione degli skinheads. Fra i feriti, infatti, nessuno è di estrema destra; ma si tratta solo di simpatizzanti dell'autonomia. «È stato un agguato in piena regola teso dai naziskin» quello che è successo ieri notte vicino il centro sociale Cox di via Conchetta. Lo dice Ugo G., uno dei sei feriti negli scontri, ricoverato al San Paolo, insieme a Giuseppe R.. Ugo ha un versamento pleurico ma le sue condizioni sono buone. Molto più gravi quelle di Giuseppe R., che ha subito due interventi chirurgici in meno di 24 ore per una coltellata che gli ha raggiunto il fegato. Ora si trova nel reparto di rianimazione in prognosi riservata.

Mentre si ipotizza la costituzione di un dicastero ad hoc le dichiarazioni del ministro leghista scatenano forti contrapposizioni. Turco: «Depistaggio ideologico»

«I tossicodipendenti sono malati»: Calderoli spacca l'esecutivo

ROMA Posizioni diverse nel governo sulla lotta alla droga. Mentre il Dipartimento per le politiche antidroga non ha ancora preso il via e si ipotizza l'istituzione di un ministero ad hoc, a sorpresa il ministro delle riforme Roberto Calderoli, lancia una proposta: la tossicomania dovrebbe essere riconosciuta come malattia, e come tale avere «la dignità, le cure, gli specialisti, le strutture, i finanziamenti» che le malattie meritano. Due rappresentanti dell' esecutivo, il sottosegretario alla salute Antonio Guidi e il sottosegretario al Welfare Grazia Sestini dicono invece che no, la tossicodipendenza non è una malattia e medicalizzare il problema non è la soluzione.

«Come medico, come uomo politico e oggi come esponente del governo - afferma il ministro Calderoli - mi sento colpevole responsabile per tutto quello che ancora non si è fatto. Mi auguro che il neodipartimento possa produrre qualche cosa di più, ma quello che fino ad oggi non si è mai avuto il coraggio di riconoscere è che le tossicomanie sono il sintomo di una malattia dell'animo e che quindi la droga debba essere riconosciuta come una malattia che deve avere la dignità, le cure, gli specialisti, le strutture, i finanziamenti cui, sulla carta, ha diritto ogni malattia. Il tossicodipendente deve avere l'obbligo di curarsi così come lo Stato deve avere l'obbligo di fornirgli le cure, senza dimenticarsi che esistono le tossicomanie anche da quelle che, erroneamente, vengono definite droghe leggere».

Una siringa abbandonata in un parco.

Una «maggiore attenzione all'aspetto medico della tossicodipendenza è giusta - replica Guidi - ma senza eccedere. La medicina può aiutare ma non risolve». Nella lotta alla droga, «va privilegiato l'approccio multidisciplinare, quello medico, quello psicologico, quello sociale. Come tutte le difficoltà del vivere anche la tossicodipendenza ha necessità di momenti che richiedono interventi medici, altri legati di più all'integrazione sociale. È tipico delle dipendenze pensare che un atto medico possa aiutare. Ma non risolve».

Per Sestini, «la medicalizzazione ha creato gli zombi schiavi del metadone, proprio quella politica che noi combattiamo. La tossicodipendenza - precisa - non è una malattia anche se in fase acuta ha bisogno di cure specifiche in tal senso. Il compito dello stato è invece mettere i ragazzi e le famiglie nelle condizioni di scegliere fra i vari percorsi educativi finalizzati alla ricostruzione della personalità. Il problema della droga, infatti, non può prescindere dai problemi sociali». Livia Turco, responsabile welfare dei Ds, giudica la proposta «l'ennesimo depistaggio ideologico» che copre «il vuoto di politiche del governo. Calderoli non si avventuri in materie che non gli competono. Pensi, invece, a fare il suo mestiere che è quello di mettere in condizione di lavorare i medici, gli psicologi, gli specialisti, tutti gli operatori che già esistono».

La società ha licenziato il manager Marzocchi. Nella sua cassaforte gli inquirenti hanno trovato una vasta documentazione

Tangenti Enipower: verso altri arresti

Giovanardi: «Mi preoccupa che ci siano di nuovo toghe a sollevare polveroni»

MILANO Stanno per scattare nuovi arresti nella clamorosa inchiesta milanese sulle tangenti. I magistrati hanno trovato un'immensa documentazione nella cassaforte di Lorenzino Marzocchi, project manager di Enipower (ieri è stato licenziato) e basano le loro accuse sulle carte.

Ieri è stato interrogato ancora Mauro Cartei, 59 anni, uno dei due intermediari finiti in carcere due giorni fa. A differenza di Luigi Cozzi, che ha negato ogni addebito, Cartei ammette le circostanze e fa un passo in più: tutti i miei movimenti, le mie richieste di denaro, le transazioni che facevo con la Svizzera, avvenivano su indicazione di Marzocchi. In particolare i magistrati hanno trovato la corrispondenza elettronica fra Cartei e Cozzi. E c'è una email del 15 aprile in cui Cartei scrive: «A giugno abbiamo importanti scadenze... Per le Europee». Dunque i soldi delle tangenti finivano a qualche politico? Pare di sì.

Ieri i giudici hanno girato la domanda a Cartei che ha risposto: «Non lo so. Io ho sollecitato la richiesta di denaro su indicazione di Marzocchi che avevo incontrato poco prima allo Sporting club di Milano 2. Si trattava di soldi che dovevano arrivare da due gruppi, la Tamini e la CCT. La Italwork ha versato nel 2003 un miliardo, un altro mezzo miliardo di vecchie lire doveva essere versato quest'anno. Secondo gli accordi, io e Cozzi avevamo un 10% ciascuno, il resto lo davamo a Marzocchi».

La sede di Enipower.

Il sistema di tangenti

LE SOCIETÀ CORRUTTRICI

12 società. Negli ultimi tre anni avrebbero versato tangenti alla Enipower (fino al 5% del valore dell'appalto). La Abb Italia ha versato una tangente di 400 mila euro su un conto chiamato "Caritas" presso la Bsi di Chiasso

INTERMEDIARI

- Luigi Cozzi
- Mauro Cartei

I due avrebbero messo a disposizione **società off-shore e conti correnti bancari** per riciclare il denaro, tenere i contatti con le società corruttrici e stabilire i sistemi di pagamento

ENIPOWER

Impresa pubblica al 100% del gruppo Eni. Risulta indagato il project manager dell'azienda, **Lorenzo Marzocchi**

L'inchiesta di Milano

I pm
- Francesco Greco
- Eugenio Fusco

Le accuse
Associazione a delinquere e corruzione

ANSA-CENTIMETRI

Insomma, nonostante la vecchia amicizia, Cartei, dal carcere di San Vittore punta il dito contro chi era certamente un gradino sopra di lui: Lorenzino Marzocchi.

Questi è già stato interrogato (ancora prima degli arresti dei due suoi «collaboratori») e, sulle prime, aveva detto di aver ricevuto 400 mila euro dalla società svizzera ABB in segno di ringraziamento per la sua correttezza sul lavoro. Una tesi che aveva fatto sorridere gli inquirenti e che non stava in piedi perché la Finanza gli aveva già sequestrato una montagna di documenti. Per questo Marzocchi aveva dovuto spiegare, tangente per tangente, da chi e perché aveva incassato tanto denaro. Ora i giudici sono convinti che Marzocchi abbia collaborato soltanto parzialmente, che non abbia detto tutta la verità.

Di sicuro verrà risentito nei prossimi giorni. Dovrà spiegare quel riferimento alle elezioni europee e dire, se lo sa, a che politico sono finiti i soldi. L'ex manager di Enipower (da ieri è senza lavoro) potrebbe non saperlo. È comunque dovrà dare un nome e un cognome a quel personaggio che, nelle corrispondenze trovate, indicava come il «grande capo». Chi è? Sopra di lui, in Enipower, ci sono il direttore, l'ingegner Cuore, e l'amministratore delegato, Locanto.

Proprio ieri, nel pomeriggio, con una breve nota, l'Eni (Enipower è una controllata al 100%) ha comunicato il licenziamento «con effetto immediato» di Marzocchi.

Ci sono anche reazioni politiche all'inchiesta. Il ministro Giovanardi dice: «Mi preoccupa che di nuovo ci siano dei magistrati che non perseguono reati ma sollevano polveroni su nuove Tangentopoli». Nelle stesse ore, a Milano, a casa di Marzocchi hanno trovato un quaderno con gli importi e le scadenze delle tangenti per tutto il 2005.

Gigi Furini

Di Pietro: politica con la testa sotto la sabbia

ROMA «In questi 10 anni sul fronte della corruzione in Italia è cambiato poco e niente. La politica ha preferito mettere la testa sotto la sabbia invece di curare il cancro della corruzione». Il leader dell'Italia dei valori, Antonio Di Pietro, commenta così la vicenda giudiziaria Enipower. E critica il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, «che invece di prendersela con chi ha commesso il reato, attacca ingiustificatamente i magistrati». «La colpa è soprattutto del Centrodestra - sottolinea Di Pietro - che per 10 anni ha fatto passare i magistrati che combattevano il fenomeno della corruzione come coloro che facevano del male, come se fossero loro i colpevoli. E hanno ingenerato nell'opinione pubblica questa diffidenza verso l'intera classe della magistratura». Anche il Centrosinistra, comunque, per Di Pietro, «ha le sue colpe visto che si è limitato a denunciare sporadicamente i fatti di corruzione».

Antonio Di Pietro

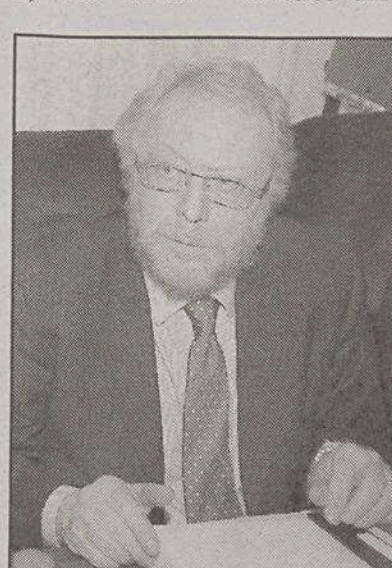
Il forzista Guzzanti vuole andare avanti

La magistratura archivia il dossier Mitrokhin e il Centrodestra insorge

ROMA Il caso del dossier Mitrokhin finisce in soffitta, almeno per la giustizia. La procura di Roma ha infatti archiviato l'indagine su richiesta dello stesso pm Franco Ionta. Non ci sono «dati giudiziariamente utilizzabili», cioè reati da perseguire, né Gran Bretagna e Russia hanno risposto alle rogatorie richieste dalla magistratura italiana. Insomma per la giustizia non c'è proprio materia per interessarsi oltre dell'elenco delle presunte spie sovietiche in Italia. Ma la politica non sembra voler rinunciare a spendere la faccenda nella battaglia quotidiana.

Paolo Guzzanti di Fi.

Paolo Guzzanti, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta voluta dal Centrodestra, promette che andrà avanti. Accusa il Sismi (il servizio segreto) di «comportamento omissivo» e avverte che ora la sua commissione «si aspetta di ottenere dalla magistratura tutto il materiale dell'inchiesta commissionata ai Ros dallo stesso Ionta».

L'opposizione ribatte: il Centrodestra e la commissione vogliono solo alzare un polverone, usare strumentalmente il caso per attaccare il Centrosinistra. «La commissione parlamentare d'inchiesta non ha più ragione di esistere e viene usata in modo strumentale dal Polo. Viene usata per propaganda politica», sostiene Walter Bielli (Ds). La magistratura, aggiunge, ha accertato un fatto semplice: «Non c'è stato alcun problema di sicurezza nazionale e da questo punto di vista il ruolo dei servizi e dei governi è stato consono ai propri doveri». Questione chiusa. D'ora in poi se ne parlerà «solo in funzione politica, ma per uso strumentale».

Anche Francesco Cossiga sostiene che si attendeva da tempo la decisione della magistratura, anche a carico dei (pochi) nomi del dossier Mitrokhin risultati inequivocabilmente degli agenti al soldo di Mosca. «Nel nostro ordinamento - spiega infatti - a differenza ad esempio che in Svizzera o nel Regno Unito, la collaborazione anche retribuita con un servizio di informazioni straniero non costituisce di per sè reato». Per essere punibile bisogna dimostrare la «infedeltà allo Stato» o la trasmissione o rivelazione di segreti di Stato.

a.p.

A Cosenza diventa un caso politico la gravidanza della Catizone

Eva sindaco single incinta: Adamo lascia il vertice ds

COSENZA Com'era prevedibile si è trasformata in un caso politico la vicenda scaturita dall'annuncio del sindaco single di Cosenza, Eva Catizone, di attendere un bambino di cui il segretario regionale della Calabria dei Ds, Nicola Adamo, sposato con due figli, ha rivelato successivamente di essere il padre. Adamo con una dichiarazione ha reso noto ieri di avere rimesso il proprio mandato al segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino, ed al gruppo dirigente calabrese del partito. Lo stesso Adamo, inoltre, ha annunciato le proprie dimissioni immediate dalla carica di consigliere comunale di Cosenza.

Si tratta dello sbocco in un certo senso quasi inevitabile delle polemiche che hanno fatto seguito alla rivelazione di Adamo secondo cui è lui il padre del bambino che attende Eva Catizone, frutto della relazione extraconiugale che il segretario dei Ds calabresi ha avuto con il sindaco di Cosenza.

La dichiarazione con cui Adamo ha reso nota la propria decisione è intrisa di amarezza ed è la spia del dramma umano e politico con cui il segretario dei Ds sta vivendo una vicenda dalle conseguenze che a questo punto rischiano di diventare imprevedibili. «Sono un uomo che ha sbagliato - afferma Adamo - e lo ha ammesso pubblicamente. Finora non c'è stata alcuna commistione tra il privato e la responsabilità che ho esercitato nella mia funzione istituzionale. A questo punto, non posso non assumermi, coerentemente, la responsabilità di favorire pienamente un' azione di chiarezza e di trasparenza. Per questo, e per evitare che ci siano distorsioni o infingimenti nel dibattito politico, mi dimetto, sin da subito, da consigliere comunale. Rimetto altresì nelle mani del gruppo dirigente del partito della Calabria, dell' on. Piero Fassino e della segreteria nazionale il mio incarico di segretario regionale del partito».

Ma cosa ha indotto Adamo a compiere un passo sul quale adesso sarà chiamato a pronunciarsi Piero Fassino e l'intero gruppo dirigente nazionale del partito? Il segretario regionale dei Ds non fornisce precisazioni e non aggiunge nulla alla sua dichiarazione. La premessa della decisione di Adamo è il rimpasto di giunta deciso nei mesi scorsi da Eva Catizone con il quale si è determinata, di fatto, una rottura del rapporto tra il sindaco ed il suo partito di provenienza, il Pse-Lista Mancini, a vantaggio di un ruolo più concreto e determinante dei Ds all' interno dell'amministrazione. A questo si aggiunge la decisione dello stesso sindaco di rimuovere alcuni dirigenti comunali vicini allo scomparso ex sindaco Giacomo Mancini, padrino politico della stessa Catizone. Due operazioni per l'attuazione delle quali, secondo molti, Nicola Adamo avrebbe svolto un ruolo tutt'altro che secondario.

Il sindaco single di Cosenza Eva Catizone.

Venerdì le polemiche politiche hanno raggiunto il culmine con la dichiarazione fatta dal capogruppo del Pse-Lista Mancini in consiglio comunale, Elvira Maddaloni, secondo la quale «la pubblicizzazione, volontaria o no, che è stata data alla relazione tra Eva Catizone e Nicola Adamo consente di comprendere al meglio e chiarire definitivamente la vicenda politica che da quasi un anno sta turbando Cosenza e che ha segnato un profondo distacco tra la cittadinanza e la sua guida amministrativa». «Appare evidente che tutto ciò - aveva aggiunto il capogruppo Maddaloni - si fonda sull'esistenza di una relazione sentimentale tra due personaggi influenti». Dichiarazione alla quale Eva Catizone aveva reagito sdegnata, parlando di «sciacallaggio politico» e prefigurando anche la possibilità di querelare il capogruppo del Pse.

Tragedia nel Grossetano con protagonista un cinquantenne affetto da problemi psichici ma il caso non è chiaro

Ammazza madre e badante, poi si spara

L'autore del duplice delitto aveva litigato con la polacca che accudiva l'anziana

GROSSETO Problemi psichici, depressione, forse altro: per tre morti non c'è ancora una spiegazione. Ci sono solo i fatti, anche quelli non completamente delineati. E c'è lo sgomento di una piccola comunità dell' alta Maremma, i Poderi di Montemerano nel comune di Marciano (Grosseto).

Mario Materazzi, 52 anni, durante la notte scorsa prende il fucile da caccia calibro 12, detenuto legalmente, e ammazza la madre, Velia, di 80 anni, e la badante, una donna polacca di 45 anni. Poi rivolge il fucile verso di sè e si ammazza.

Il fatto avviene nell'abitazione del podere in cui vivono i Materazzi, ma nessuno nel piccolo borgo sente nulla. Sono troppo distanti le altre case per sentire qualcosa. Ma ieri mattina, quando intorno alle 10 le imposte delle finestre di casa Materazzi erano ancora chiuse, sono stati proprio gli abitanti di Poderi di Montemerano a intuire che c'era qualcosa che non andava. Prima, un vicino bussa ripetutamente alla porta, ma non ha risposta. Poi prende una scala e si avvicina ad una finestra al piano dell'abitazione, scosta le imposte e scorge i corpi delle tre persone, riversi in terra, in un lago di sangue.

Un sabato di agosto, che nella Maremma è un sabato di grandi presenze turistiche, diventa un giorno di dramma. La ricostruzione del fatto è ora affidata agli specialisti della sezione investigazioni scientifiche dei carabinieri di Grosseto che hanno a lungo ispezionato i cadaveri e la scena del delitto sia per stabilire l'ora esatta degli omicidi e del suicidio, sia per delineare i minuti precedenti la sparatoria. Ai carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Grosseto e della compagnia di Pitigliano (Grosseto) - coordinati dal pubblico ministero di Grosseto Rosa Valotta - tocca, invece, il non facile compito di dare un perché a questi tre morti. Da un lato c'è da ricostruire la personalità di Mario Materazzi, che molti testimoni già ascoltati dai militari, definiscono «con problemi psichici o depresso», ma che pure deteneva legalmente un fucile da caccia, dall' altro capire cosa lo ha scatenato. Il giorno prima c'era fra l'altro stata una grande lite in piazza fra lui e la badante.

A Conegliano arrestati tre malavitosi che non volevano accettare la sua supremazia

Veneto, ucciso boss siciliano

TREVISO Un omicidio in perfetto stile mafioso che apre scenari inquietanti sulla criminalità nel Veneto. Giovanni Schillaci, è questo il nome di un uomo trovato carbonizzato in una zona industriale alle porte di Conegliano, sarebbe stato ucciso perché voleva imporre i suoi metodi ad un gruppo di malavitosi trevigiani.

Siciliano, 37 anni e padre di due figli, commerciante di frutta e verdura, è stato fatto fuori con un colpo sparato dritto al cuore. Voleva diventare il capo della banda ma in tre, due uomini e una donna, gli avrebbero teso una trappola mortale.

Un omicidio risolto in meno di 24 ore dagli uomini della squadra mobile di Treviso. Ieri pomeriggio infatti i tre erano già davanti al magistrato Valeria Sanzari per l'interrogatorio. Gli investigatori hanno imboccato la strada giusta subito dopo il ritrovamento del corpo: erano certi di trovarsi davanti ad un regolamento di conti tra criminali. Molte infatti le caratteristiche del delitto di malavita. Non per ultima quella del cadavere dato alle fiamme. Un metodo questo utilizzato per rendere difficile l'identità e un cadavere senza nome rende ancora più difficili le indagini.

Ma gli assassini non hanno tenuto conto della professionalità degli uomini della polizia scientifica che sono riusciti a riprendere le impronte digitali, nonostante il corpo del siciliano fosse carbonizzato al 90 per cento. Così il nome di Giovanni Schillaci è saltato fuori dall'archivio della Questura.

L'uomo infatti aveva piccoli precedenti penali per reati contro il patrimonio ed era stato segnalato qualche anno fa.

A quel punto, il lavoro degli inquirenti si è concentrato nella zona tra Conegliano e Pieve di Soligo, cittadine a 50 chilometri da Treviso dove l'uomo viveva e lavorava. Era titolare di un negozio di ortofrutta. Una lotta contro il tempo per cercare di cogliere gli assassini prima che potessero fuggire. Nel giro di poche ore è stata ritrovata l'auto dell'uomo, un'Audi A6 che era stata abbandonata dagli assassini.

All'interno c'erano macchie di sangue ovunque, soprattutto nel portabagaglio, segno che dopo il delitto il cadavere era stato caricato sulla stessa auto della vittima. All'alba, l'irruzione in un'abitazione e in un bar di Conegliano dove sono stati arrestati i trevigiani. Ritrovata anche l'arma del delitto una Magnum 357. I retroscena dell'omicidio aprono un capitolo nuovo per la criminalità nel Veneto. Una malavita che si sta riorganizzando dopo la sconfitta di Maniero e i suoi.

Fiammetta Cupellaro

Si è spenta serenamente

Rita Cecco ved. Machnic

Lo annunciano la cugina RITA e sorelle.
Un sentito ringraziamento al dott. GUIDO DE PAOLI.
I funerali seguiranno lunedì 9 agosto alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

Grazie

"mamma"

- LIVIANA con marito e figli

Trieste, 8 agosto 2004

Addolorati per la scomparsa della cara

"nonnina"

- MARCO con MARINELLA e famiglia

Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Giuseppina Bubbi ved. Siciliano

ringraziano parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

Famiglie ZACCHIGNA, GALDO, BARINI.

Monfalcone, 8 agosto 2004

Adalberto e Jolanda Simi

Li ricorda

il figlio

Trieste, 8 agosto 2004

---

†

E' mancata

Gisella Perini ved. Zocchi

La ricordano con affetto: nipoti, cugine, parenti e amici. Ringraziamenti alla Medicina Clinica dott. CARRARO e personale medico e non, per la gentilezza e disponibilità.
I funerali seguiranno lunedì 9 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

Ciao

Gisella

- GABRIELLA

Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Nuciforo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

Roma Garbin in Persi

A tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 8 agosto 2004

Continua in 8.a pagina

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CENTRALE panoramicissimo piano alto con ascensore, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento centrale, € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CENTRALISSIMO vista mare ristrutturato lussuosamente, ottavo piano in bella casa moderna, 80 mq, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, riscaldamento centrale, climatizzatore, porta blindata, € 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LOCCHI attico vista mare, moderno, salone con grande poggiolo, 2 matrimoniali, ampia cucina con veranda, bagno, cantina, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, € 210.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AGENZIA Sit Matteotti alta IV piano con ascensore molto tranquillo: atrio cucina poggiolo soggiorno terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio 040/636618. (A00)

AGENZIA Sit novità adiacenze Viale ultimo piano particolarissimo bellissimo primo ingresso palazzotto epoca: angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno grande. 040/636828. (A00)

AGENZIA Sit novità Campi Elisi vista mare graziosissimo perfetto: ingresso cucinona soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 040/636222.

AGENZIA Sit novità Donadoni ristrutturato primo ingresso penultimo piano luminosissimo: ingresso soggiorno d'angolo cucina tre stanze bagno poggiolo 040/633133. (A00)

APPARTAMENTI in vendita: viale Ippodromo, mq 83; zona Locchi, mq 105; centralissimo, mq 125; zona Carlo Alberto, mq 155; zona Locchi, mq 230. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

CORAL Molino a Vento attico vista mare con terrazzo libero subito euro 125.000,00 tel. 040/311303 – 314747.

MUGGIA privato vende villa nel verde splendida vista mare 240 mq coperti, posto auto. Tel. 040/827960-340/4839318.

PIZZARELLO 040/766676 Cantù ultimo piano terrazzi salone 2 stanze cucina servizi e mansarda abitabile box euro 300.000,00 www.pizzarello.it.(A00)

PIZZARELLO 040/766676 Commerciale alta vista mare soggiorno 2 stanze grande cucina bagno poggioli euro 145.000,00 www.pizzarello.it. (A00)

PIZZARELLO 040/766676 Monrupino-Zolla villa posizione panoramica 200 mq. + 700 mq. giardino box euro 420.000,00 www.pizzarello.it (A00)

PIZZARELLO 040/766676 Rossetti alta signorile salone 3 stanze cucina servizi terrazzo cantina euro 310.000,00. Possibilità box. www.pizzarello.it.

PRIVATO vende Ospedale Maggiore primo ingresso in stabile integralmente restaurato 115 mq. autometano ufficio o abitazione 170.000 euro tel. 328/3639117. (A5664)

PRIVATO vende via Cologna mq. 110 atrio soggiorno matrimoniale altra stanza cucina abitabile servizi ripostiglio 2 balconi soffitta ascensore V piano parzialmente da ristrutturare. Esclusi intermediari. 155.000 euro. Tel. 0481/483881. (C00)

RUSTICO originale in collina e in campagna Udine est con ampio terreno a parco giardino bosco e seminativo in posizione panoramica abitabile con annessi rustici telefono 335/6614529 0432/755019. (CF2047)

SAN GIOVANNI casa panoramica ingresso soggiorno sala pranzo cucina abitabile due camere matrimoniali stanza guardaroba bagno con vasca e doccia servizio soffitta circa 60 mq termoautonomo poggiolo con vista giardino circa 750 mq parte con porfido due posti macchina coperti. Casaimmedia 040/5705709. (A5660)

VILLE Contovello mq. 145 zona caratteristica prossima costruzione. Fermata autobus, metano, fognatura pubblica. Direttamente impresa 040/351442. (A5662)

VILLE indipendenti, varie metrature, ottime opportunità: località Opicina, Muggia, Cervignano del Friuli. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

VSV Immobiliare euro 125.000,00 S. Giusto adiacenze appartamento buone condizioni in stabile recente composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina. 040/3476385. (A5639)

VSV Immobiliare euro 89.000,00 Giulia adiacenze epoca ristrutturato autometano soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina poggiolo 040/3476385. (A00)

VSV Immobiliare F. Severo appartamenti e mansarde con terrazze a vasca primi ingressi di diverse tipologie tutti dotati di porta blindata riscaldamento autonomo a metano antenna satellitare e terrestre centralizzate predisposizione per l'aria condizionata e allarme. Posti macchina o box. Ultime disponibilità. 040/3476385. (A5639)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 150.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

URGENTEMENTE acquisto da privato appartamento buone condizioni tre stanze cucina bagno cantina balcone telefonare 338/6473246. (A5629)

Continua in ultima pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'affidamento alla Bechtel senza gara ha scatenato un mare di polemiche che hanno costretto il governo croato a cambiare rotta

Autostrada per Ragusa: sì all'appalto

L'azienda americana che ha perso l'affare minaccia centinaia di licenziamenti

Il premier croato Ivo Sanader in una foto d'archivio.

RAGUSA Un affare da 300 milioni di dollari andato in fumo. Immediata reazione degli interessati, l'impresa turco-statunitense Bechtel, che ha paventato licenziamenti a raffica. Parliamo dell'appalto dei 37 chilometri della Dugopolje-Sestanovac, troncone dell'autostrada che tra qualche anno collegherà Zagabria a Ragusa (Dubrovnik). Una faccenda che ha messo in fibrillazione il governo Sanader, il quale, pressato dall'opinione pubblica e dai maggiori partiti d'opposizione, ha dovuto desistere dall'affidare il compito alla Bechtel, optando per la gara d'appalato. Ricordiamo che dopo che era scoppiato il caso, anche la Commissione europea aveva reagito all'assegnazione dell'appalto senza concorso internazionale, dando a intendere a Zagabria che un appalto simile non si poteva fare. La questione ha avuto un'ampia eco sui mass media con un conseguente calo di popolarità della comagine guidata da Ivo Sanader nei sondaggi. Di qui la decisione di ricorrere all'appalto pubblico.

Sono andati in fumo lavori per trecento milioni di dollari. Duemila i dipendenti adesso a rischio

La Bechtel ha reagito con un comunicato in cui ha espresso rammarico per quanto deciso dal governo, nel quale però si precisa che la possibilità di assegnare i lavori senza concorso era contemplata nel contratto sottoscritto anni fa. «La Bechtel, che dà lavoro a 2200 maestranze croate – questo il passo più significativo dello scritto – era in grado di cominciare subito l'opera di costruzione, che ora andrà inevitabilmente incontro a ritardi dovuti al procedimento legato alla gara d'appalto. Tra breve, in mancanza di appalti, saranno rescissi i contratti con la stragrande maggioranza dei lavoratori croati».

Come accennato, il «caso Bechtel» ha tenuto banco in queste settimane in Croazia: l'opposizione di Centrosinistra ha criticato aspramente l'operato del governo accadizetiano, tacciandolo di accomodamenti con l'impresa turco-americana. Insomma l'affaire avrebbe emanato un puzzo di corruzione. Accusa respinta al mittente dal premier Sanader il quale ha affermato che era stato proprio l'esecutivo di Centrosinistra a permettere alla Bechtel di puntare su un simile contratto. «Optando per la gara d'appalto – ha detto il capo del governo – abbiamo dimostrato di essere per una politica della trasparenza. Noi vogliamo che anche l'opinione pubblica partecipi alla formulazione di decisioni importanti per il Paese». Gli ha fatto eco il ministro dei Trasporti Bozidar Kalmeta che ha puntato, pure lui, il dito contro i suoi predecessori del Centrosinistra, accusandoli di perseguire «la politica dello scandalismo». Kalmeta ha specificato che ora i costi aumentaranno di un buon 10 per cento «in quanto con la Bechtel i prezzi fissati dell'asfalto e del ferro erano qualli del 1998» ed ha aggiunto che inevitabilmente i tempi di cosegna dalla Dugopolje-Sestanovac saranno più lunghi poichè per la gara d'appalto è necessaria una nuova documentazione.

Dopo la decisione l'opposizione ha manifestatgo la sua soddisfazione per il comportamento del governo anche se originato «da pressioni e polemiche».

Andrea Marsanich

ABBAZIA

Monte Maggiore: rinnovata la Torretta di cima Vojak

La Torretta restaurata. Nella foto da destra: il sindaco di Abbazia Vlatkovic, il sottosegretario Micic, la direttrice del parco Petricic e lo «zupano» Komadina.

ABBAZIA E' stato il sottosegretario al Turismo Zdenko Micic ad inaugurare ufficialmente la rinnovata Torretta di cima Vojak, sul Monte Maggiore, a quota 1.401 metri. Nel suo intervento, nel corso della breve cerimonia d'inaugurazione della «vedetta», alla presenza del presidente della regione Loraneo-montana Zlatko Komadina e del sindaco di Abbazia Ranko Vlatkovic, Micic ha annunciato che l'anno prossimo verranno investiti 5 milioni di kune per opere di ristrutturazione e per la rivitalizzazione di impianti che arricchiscono l'offerta turistica nazionale. Per i lavori di restauro della torretta di cima Vojak sono state spese 150 mila kune. Gli interni sono stati ideati e realizzati dagli artisti Marina e Mirko Zrinscak mentre l'opera di ristrutturazione è stata eseguita su iniziativa della Direzione del Parco naturale del Monte Maggiore. Per gli escursionisti e gli alpinisti, la Torretta di cima Vojak costituisce da sempre una tappa obbligata. La veduta dal Monte Maggiore è incantevole e la torretta di cima Vojak è una delle più belle vedette del Mediterraneo, costruita nel 1911. Al suo interno, si può visitare la mostra permanente dedicata al Monte Maggiore, come pure acquistare oggetti-ricordo nel rinnovato negozio di souvenir. A disposizione pure un punto informativo.

v.b.

Il commissario europeo per l'allargamento

Grazie croato a Verheugen che a settembre diventerà cittadino onorario di Sebenico

SEBENICO Gunter Verheugen, commissario per l'allargamento dell'Unione europea, sarà proclamato il 29 settembre prossimo cittadino onorario della città dalmata. La Croazia ringrazia così un personaggio che ha incitato Zagabria a inviare la richiesta per l'adesione all' Ue, quando altri frenavano. Spiegando il motivo per il quale è stata scelta la città dalmata per onorare Verheugen, il ministro degli Esteri croato Miomir Zuzul ha precisato che il commissario europeo da giovane ha trascorso le vacanze a Sebenico dove si è innamorato (ma non di una croata) e di conseguenza la città gli è rimasta nel cuore. Ma Verheugen non è il primo straniero a ricevere questo titolo in Croazia. Già altre città hanno deciso di proclamare cittadini onorari personalità straniere. Così Papa Giovanni Paolo II è il più noto cittadino onorario di Ragusa (Dubrovnik), mentre nel 1993 Spalato ha conferito questo onore all'allora cancelliere tedesco Helmut Kohl. Alois Mock, ex capo della diplomazia austriaca, e Hans Dietrich Genscher, ministro degli Esteri nel Governo di Kohl, sono stati proclamati cittadini onorari di Osijek (nell'est del Paese). Anche Umago ha conferito questo titolo a due stranieri e più precisamente a due tennisti: l'austriaco Thomas Muster e dello spagnolo Carlos Moya, entrambi trionfatori al torneo che ogni anno in luglio si svolge nella località istriana.

Manifestazione a Knin a favore dell'ex generale latitante ricercato per crimini di guerra

Magliette pro-Gotovina: due fermi

Giovani di estrema destra bloccati e interrogati dalla polizia

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1363	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro 7,35	=	1,00	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro 207,40	=	0,87	€/litro**
CROAZIA Kune/litro 6,75	=	0,92	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro 180,40	=	0,75	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

KNIN L'ombra di Ante Gotovina, il generale accusato di crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja e latitante da quasi tre anni, continua ad aleggiare sulla vita pubblica croata. Giovedì scorso, quando è stata celebrata la Giornata della vittoria, nel nono anniversario dalla liberazione di un terzo del territorio croato dall'aggressione serba, i sostenitori di Gotovina che hanno adornato Knin, la cittadina nell'entroterra dalmata e roccaforte dei serbi durante la guerra, con numerosi manifesti. Rispetto alle precedenti manifestazioni che erano state praticamente benedette dai funzionari statali, stavolta la polizia ha reagito e ha fermato e interrogato due giovani. Immediate le proteste: il più indignato è Ivic Pasalic, ex eminenza grigia all'epoca del presidente Tudjman e attuale presidente del Blocco croato, partito di destra che ha organizzato l'affissione dei manifesti. «Non si è trattato di una manifestazione particolare - ha spiegato - solo alcuni membri del Blocco croato hanno deciso di vestire le magliette sulle quali scriveva «Non ci arrenderemo» e «Difendiamo gratis il generale Gotovina. Si tratta di magliette risalenti all'azione che avevamo intrapreso quando l'ex premier Racan aveva messo la taglia su Gotovina». Pasalic ha aggiunto che i manifestanti volevano ricordare Sander le promesse fatte durante la campagna elettorale.

Condanna anche da parte di Zarko Puhovski, presidente del Comitato croato di Helsinki. «La decisione della polizia è stata assolutamente sbagliata ed inoltre non aveva alcun pretesto legale - ha ribadito -. Quindi, secondo il mio parere, si è cercato di tutelare l'immagine dell'Accadizeta, che comunque non può e non deve essere un compito della polizia».

Bocciata pure una manifestazione che i reduci di guerra volevano organizzare a Zagabria lanciando da un aereo 150.000 foto dell'ex generale, però le autorità della capitale l'hanno vietata, ma i reduci hanno deciso di scendere in strada e consegnare di persona le foto ai cittadini.

l.f.

Continuaz. dalla 5.a pagina

†

" die Liebe stirbt nicht. L'amore non muore. "

Il pomeriggio del 2 agosto ha raggiunto la Sua REGINELLA il nostro caro papà

Edmondo Honsell

I figli GIORGIO con CRISTINA e la piccola SOFIA e SILVIA con FRANCO e le nipoti FRANCESCA con RUGGIERO e MARTA con MARCO assieme alla nonna MARIA lo piangono con infinito dolore.

Un grazie di cuore alla cara signora MARIUCCIA.

L'ultimo saluto avrà luogo martedì 10 agosto alle ore 11 presso il Cimitero Evangelico.

Trieste, 8 agosto 2004

Addolorati partecipano al lutto il fratello MASSIMILIANO con LAURA ed i nipoti FIORELLA con ROBERTO e FURIO con MARINA, SARA e ANTONIO.

Trieste, 8 agosto 2004

Commossa partecipa al dolore famiglia DALOISO.

Trieste, 8 agosto 2004

Ciao Zio

Edi

- THALIA, LIVIO, GIULIANA e famiglia

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipano al grande dolore:
- MARIUCCIA ed ERVIN con le rispettive famiglie

Trieste, 8 agosto 2004

Ricorderanno con rimpianto il cugino

Edi

- GINO, MARIUCCIA, BERNARDO, GIORGIA e famiglie

Trieste, 8 agosto 2004

Con dolore partecipano al lutto:
- FULVIO e ANNAMARIA LAZZARI

Trieste, 8 agosto 2004

Il Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste si associa al dolore di GIORGIO e SILVIA per la scomparsa del papà

PROF.
Edmondo Honsell

ricordando la sua grande figura di scienziato ed amico.

Trieste, 8 agosto 2004

La Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell' Università di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

PROF.
Edmondo Honsell

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipano commossi al lutto VANDA e ALDO SOLINAS.

Trieste, 8 agosto 2004

ROSETTA, EMILIA, MARILIA, MARIA ASSUNTA, GIACOMO e FLORA, MAURIZIO e ROSELLA commossi partecipano al dolore della famiglia, per la perdita dello stimatissimo e illustre

PROF.
Edmondo Honsell

Messina, 8 agosto 2004

Il Dipartimento di Scienze Botaniche dell' Università di Messina partecipa al dolore dei familiari, per la perdita dello stimato

PROF.
Edmondo Honsell

già docente della stessa Università

Messina, 8 agosto 2004

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e alla scuola ci ha lasciati il 5 agosto nel suo novantesimo anno il

PROFESSOR
Carlo Tamaro

Lo ricordano con grande affetto

- INGE, inseparabile compagna per oltre sessant'anni
- il figlio FRANCO con LICIA
- la figlia MARISA con FABIO
- la sorella IOLANDA

Ci riuniremo per un ultimo saluto presso la Chiesa di Notre Dame De Sion lunedì 9 agosto alle 11.30.

Trieste, 8 agosto 2004

I nipoti ERICA, SILVIA, WALTER e FABIA ricordano e ricorderanno sempre

Nonno Carlo

guida per i loro studi e indimenticabile riferimento di rettitudine per la vita.

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipano al lutto i condomini di via Giustinelli 1.

Trieste, 8 agosto 2004

Si associano al lutto dei familiari:
- FRANCO, MARINA, HILDE, GIULIA, CRISTIANO, GIULIETTA e MARCO
- RENZO e LUCIANA ZAMBONELLI

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipano addolorati
- GIANNI, ANNA PAOLA e ALBERTO

Trieste, 8 agosto 2004

In questo triste momento vi siamo vicini con tanto affetto THEA e FULVIO PELLEGRINI.

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipano al dolore della famiglia dipendenti e collaboratori della Radetti Assicurazioni - Lloyd Adriatico - Antonveneta.

Pordenone - Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

MARINA, MASSIMO e GIANPAOLO ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Domenico Romita

Trieste, 8 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

"Il Signore è il mio pastore, nulla mi manca, in prati d'erba fresca mi fa riposare".

Grazia Bottali in Ciuffi

Grazie per l'amore che ci hai dato e continui a darci.

Saremo con te nel Signore venerdì 13 agosto 2004 alle ore 18.30 nella santa messa - chiesa di Gretta.

Trieste, 8 agosto 2004

---

†

Il 31 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Apollonio ved. Steinbach

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli SANDRA con ROLLI, SILVIA e GIULIA, PAOLO con DIANA, MATTEO e FEDERICA, GABRIELLA con FRANCESCA, MARCO con MAYA, COSTANZA e la nuora FIORA.

I funerali avranno luogo martedì 10 agosto, alle ore 16, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

Ti ricorderemo con affetto.
- MATTEO, RITA e SALVATORE

Trieste, 8 agosto 2004

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici FIORA, ALDO e GIULIANA.

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipano al lutto gli amici :
- GIULIANO e CHIARA
- GIORDANA e LILIANA
- FRANCO e GIULIA
- ALBERT e FEDERICA
- DANIELA, PAUL e EUGEN
- LUISA
- NERIO e GRACIELA
- GABRIELE e MAURIZIA
- MONICA e VIEKO
- RENZO e LIVIANA

Trieste, 8 agosto 2004

Vicini a PAOLO.
- ROBERTO e GRAZIELLA

Trieste, 8 agosto 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Carboni

Ne danno il triste annuncio i figli ANITA e LINO, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipa al lutto la nipote ANNA MARIA e famiglia.

Trieste, 8 agosto 2004

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giuseppe Bonazza

residente in Australia.

Lo piangono la sorella ADRIANA e la nipote ROSANNA con le rispettive famglie.

Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Benco

ringraziano per la partecipazione al lutto.

Trieste, 8 agosto 2004

V ANNIVERSARIO

Alessandro Girardi

Sono trascorsi ormai cinque anni ma sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Il papà, gli zii, i cugini e gli amici.

Ricorderemo te e la tua mamma, scomparsa tre anni fa, con una S.Messa che sarà celebrata il 15 agosto alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Lusiana (Vicenza).

Trieste, 8 agosto 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Barbarossa

Ex Dirigente BNL
Presidente Regionale dei Sardi a Trieste

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, il figlio ANTONIO con ELENA, la figlia MARINELLA con WALTER e la sua amata nipotina ELEONORA.

I funerali seguiranno martedì 10 corr. alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 8 agosto 2004

Vicini nel dolore del Presidente ANTONIO per la scomparsa del padre

Gaetano Barbarossa

atleti ed amici "Mountain Bici-club".

Trieste, 8 agosto 2004

SERGIO e LORENZA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipano i soci del CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA.

Trieste, 8 agosto 2004

L'Associazione Regionale Sardi di Trieste è vicina alla famiglia per la scomparsa del proprio Presidente Onorario

Gaetano Barbarossa

Trieste, 8 agosto 2004

Vicinissimi alla cara GINA. GABY e ADRIANO LAPENNA.

Trieste, 8 agosto 2004

E' mancato

Mario Godina

Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA con MARIO.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto Margherita dell' ITIS.

Le esequie si svolgeranno martedì 10 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

E' prematuramente mancato

Danile Glessi

Lo annunciano i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

I familiari di

Emilia Braico in Vendrame

ringraziano per la partecipazione al loro lutto.

Trieste, 8 agosto 2004

III ANNIVERSARIO

Marino Cigui

La moglie BENITA, la figlia TIZIANA con TULLIO lo ricordano.

Una Messa verrà celebrata lunedì 9 agosto, alle ore 18, nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria.

Trieste, 8 agosto 2004

Nel trentottesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Durissini

lo ricordano con immutato affetto, i figli.

Trieste, 8 agosto 2004

---

†

Il 31 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma de Senibus in Ermani

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito CLAUDIO, il figlio ANDREA unitamente ai parenti.

Un grazie di cuore al Prof. BARAGGINO ed ai dottori TENZE e CIOCCHI e personale della Clinica Medica di Cattinara.

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipano al lutto i cugini MARANI.

Trieste, 8 agosto 2004

Vicini nel dolore, PIERO e famiglia.

Trieste, 8 agosto 2004

Arrivederci amica di sempre.
- GABRIELLA e figli

Trieste, 8 agosto 2004

Ricordano la dolce e cara

Ciccetti

- MARINA e STEFANO

Trieste, 8 agosto 2004

†

Il cuore buono e generoso di

Lidia Skerlic

ha cessato di battere.

Lo annunciano con tanto dolore le sorelle AMALIA e LUCIANA, i fratelli VITTORIO, AURELIO con le rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Reparto Hospice della Pineta del Carso.

I funerali avranno luogo martedì 10 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

Zia Lila

ti ricorderemo sempre.
- ELY e ADRY

Trieste, 8 agosto 2004

†

Si è spenta serenamente

Aurelia Escher ved. Mistelli

Lo annunciano la nuora LIDIA, i nipoti RUDY e famiglia, MARCO, SILVIA unitamente alla cara DORA.

I funerali seguiranno martedì 10 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Miloch

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 8 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

Gina Voce-Campana Božo Pincich

La vostra ironica complicità vi ha accompagnati per caso anche nell'ultimo valzer.

E' sempre bello ricordarVi tra noi.

SERGIO, GIANFRANCO, VERA e IRENE

Trieste, 8 agosto 2004

X ANNIVERSARIO

Augusto Zugnaz

Lo ricordano con immutato affetto la moglie CRISTINA e la figlia MIRELLA con la famiglia.

Trieste, 8 agosto 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Miranda Levi ved. Tassini

Con grande dolore lo annunciano le figlie EMY con DARIO, FLAVIA con RICCARDO, gli adorati nipoti LORENZO con MONICA, MARCO con MONICA, RAFFAELLA con ADRIANO e GIORGIO con LAILA.

Ciao

Nonnina

- I pronipoti NICHOLAS, MARCO e CARLOTTA

I funerali avranno luogo mercoledì 11 agosto, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero dove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 8 agosto 2004

Ciao

Miranda

FERDI, MARA, WILLIAM, STELIA.

Trieste, 8 agosto 2004

†

Dopo lunghe sofferenze è venuta a mancare

Leonilda Brischi ved. Starec

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e CLAUDIO assieme ai parenti tutti.

Ringraziamo per gli innumerevoli sforzi terapeutici la dottoressa MANDERO, il dott. CHIARANDINI, il personale paramedico della I Medica di Cattinara unitamente all'Associazione De Banfield per tutti i mesi di assistenza domiciliare prestata.

Trieste, 8 agosto 2004

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Giorgio Montegan

Lo annunciano la nipote PATRIZIA con PAOLO e DARIO, i fraterni amici ELDA, VALLì, LUCIANO.

Si ringrazia la Clinica Medica XIV piano.

I funerali seguiranno mercoledì 11 alle 12.40 da Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Evellina Bulian

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 8 agosto 2004

I familiari di

Emilio Fontanone

ringraziano di cuore tutte le persone che hanno partecipato al loro profondo dolore.

Trieste, 8 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

CAP.
Ezio Saveri

I tuoi cari e la cognata LINUCCIA ti ricordano con infinito rimpianto.

Trieste - Genova,
8 agosto 2004

ANNIVERSARIO

2001 2004

Oskar Zadel

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 8 agosto 2004

---

†

"Mamma, la tua forza sarà la nostra guida."

Carla Novak in Pazienza

La ricordano il marito ANTONIO, le figlie VIVIANA con WALTER e DEAN e BARBARA, NEVIA con MASSIMIANO e FABRIZIO.

Ciao

Uccia

- Tua sorella LIVIA

I funerali seguiranno lunedì 9 alle 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

Cara

Uccia

ti ricorderemo sempre con affetto.
- La consuocera PALMIRA con MAURO, CLAUDIA e DIEGO

Trieste, 8 agosto 2004

†

Ci ha lasciato la nostra dolce mamma e nonna

Anna Zucca ved. Ramani (Anita)

Addolorati lo annunciano i figli MARIELLA e PAOLO, il genero LUIGI, la nuora ZORA, i nipoti CINZIA, ROBERTO, e CRISTIAN e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipa al lutto la cognata MARIA e figlie.

Trieste, 8 agosto 2004

Partecipa al lutto:
- famiglia SARTI

Trieste, 8 agosto 2004

†

Circondato dall'affetto dei familiari e degli amici è mancato

Aldo Milovan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli GIANNA e MAURIZIO, il fratello MARIO, il genero SALVO, la nuora GIULY, i nipoti ENRICO, VINCENZO, CRISTINA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 agosto alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro caro

Omero Sulli

I familiari

Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

Livio Povh

I familiari ringraziano sentitamente.

Trieste, 8 agosto 2004

III ANNIVERSARIO

8-8-2001 8-8-2004

Desiderio Brussi

Sempre presente.

Il figlio FRANCO e i familiari

Trieste, 8 agosto 2004

XX ANNIVERSARIO

Valentino Stroppolo

Con immutato amore tuo figlio GIORGIO.

Trieste, 8 agosto 2004

---

†

Serenamente orgogliosa di essere slovena sapeva rispettare ed aiutare chiunque.

Il 4 agosto si è spenta

Sofia Rebek ved. Iskra

La ricordano il figlio BORIS, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno lunedì di 9 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga, successivamente le ceneri verranno traslate al Cimitero di Kamnje.

Trieste, 8 agosto 2004

Alla mia indimenticabile

Sofka

per sempre grata per essermi stata vicino nei momenti dolorosi della mia vita:
NADIA

Trieste, 8 agosto 2004

†

Si è spenta serenamente

Luigia Ban in Moro

Lo annunciano il marito ANGELO, la figlia ELGA con DANILO, VERONIKA e ANJA.

La benedizione della salma avrà luogo mercoledì 11 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

I funerali seguiranno lunedì 16 agosto alle ore 14 nella Chiesa di Prosecco.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 8 agosto 2004

La Direzione ed i colleghi dell' Agenzia Marittima Mediterranea srl partecipano al dolore di ELGA MORO e famiglia per la perdita della cara mamma.

Trieste, 8 agosto 2004

Si è spento serenamente

Bruno Degrassi

da Isola d'Istria

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio RICCARDO con AGATA e il nipote STEFANO unitamente alla sorella LIDIA, i fratelli NINO e LUCIO con le rispettive famiglie, i parenti dall'Australia.

Trieste, 8 agosto 2004

Sono vicini a RICCARDO
- ROSARIO e BIANCA MERANDINO.

Trieste, 8 agosto 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Bortolin in Goina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 agosto 2004

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Giuseppe Imbrò

Trieste, 8 agosto 2004

Rina Grassi Inchingolo

Oggi come ieri.

MINO

Trieste, 8 agosto 2004

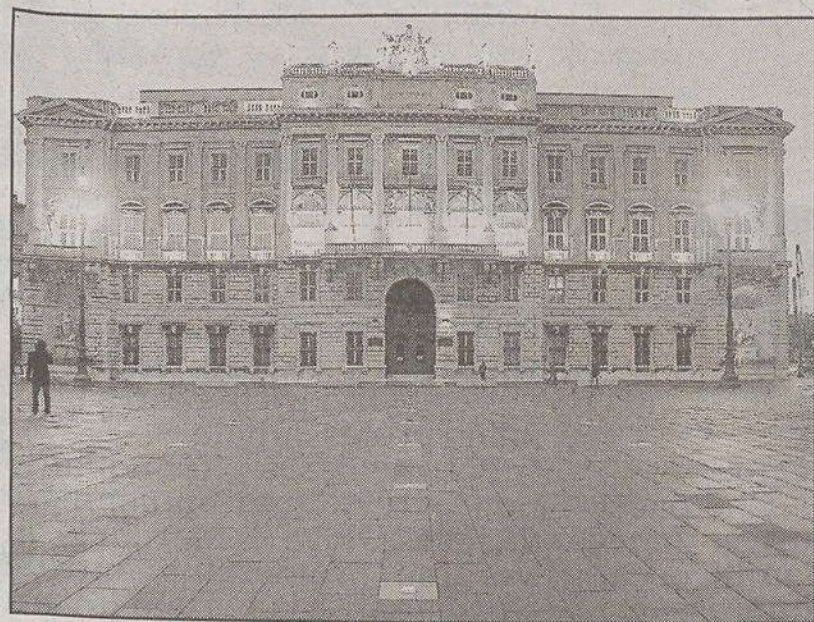
COMPARTO UNICO Reazioni preoccupate dopo la bocciatura da parte della Corte dei conti del contratto sugli enti locali siglato a giugno

I sindacati: «La Regione deve tirare dritto»

Cgil, Cisl e Uil parlano di interpretazione della devolution e difendono a spada tratta l'intesa

COMPARTO UNICO

Il primo allineamento nel triennio 1998-2001

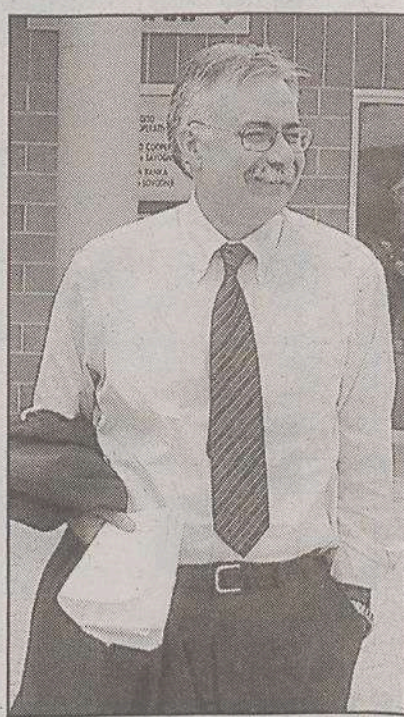
Beffa per 12 mila dipendenti Congelati l'aumento mensile e gli arretrati in busta paga

Il palazzo della Regione in piazza dell'Unità a Trieste.

Se dalla magistratura contabile fosse arrivato il via libera al contratto firmato da sindacati e Areran all'inizio di giugno, nelle prossime settimane i 12 mila dipendenti di Comuni, Province e Comunità montane avrebbero visto spuntare in busta l'aumento mensile. Ora, invece, è tutto congelato, arretrati compresi. Una beffa dopo che l'accordo siglato due mesi fa aveva riconosciuto il contratto nazionale e fatto un nuovo passo avanti verso la perequazione.

Per giungere entro fine 2005 all'equiparazione degli stipendi con i regionali, la Regione si è infatti impegnata a erogare ai dipendenti degli enti locali 6 milioni di euro per il biennio 2002-2003 e altri 10 milioni per il 2004-2005. 16 milioni sufficienti a colmare definitivamente la forbice. Una forbice enorme quando la legge 13 del 1998 avviò il percorso verso il comparto unico. Due anni fa ci fu il primo avvicinamento delle paghe con il contratto 1998-2001, approvato dalla Corte dei conti proprio nell'ottica del trasferimento di nuove competenze dalla Regione agli enti locali e della conseguente necessità di adeguare i salari. Quindi, nel giugno scorso, l'ultimo allineamento, con un accordo che riguardava la parte economica del biennio 2002-2003 e una parte normativa relativa al quadriennio 2002-2005. Restano ancora da definire il biennio economico 2004-2005 e l'aspetto normativo che deve originare un unico sistema di inquadramento. E consentire a un dipendente non dirigente di passare dalla Regione a un Comune e viceversa. Corte dei conti permettendo.

TRIESTE «La Regione deve tirare dritto e non cambiare il cuore di quel contratto. Ma non si dimentichi di accelerare sul decentramento: è il segnale che la Corte dei conti pretende». Alessandro Baldassi, segretario regionale Funzione pubblica della Cgil, riassume la posizione di un sindacato che, dopo la bocciatura del contratto dei dipendenti degli enti locali, non vuole passi indietro. Non su un accordo che 12 mila persone attendevano da 32 mesi. Tanto meno su un processo, quello del comparto unico, ormai in fase di definizione. «Non si torna indietro per nessun motivo», rincara la dose Luca Visentini, segretario generale della Uil-Fvg.

L'ATTESA. Cgil, Cisl e Uil rimandano i commenti definitivi a quando verranno rese note le motivazioni del «no» della Corte dei conti all'intesa raggiunta faticosamente con l'Areran a inizio giugno. Ma l'impressione è che le perplessità della magistratura contabile, tra l'altro già manifestate in passato, si riferiscano al mancato accompagnamento dello scatto in busta paga con il trasferimento di competenze agli enti locali. «E' il dettato della legge 13 del 1998 - precisa Baldassi: due anni fa la Corte ha approvato, con il contratto 1998-2001, anche il contenuto di quella normativa federalista, ora forse insiste per avere conferme sul completamento del percorso. In sostanza chiede che la riforma delle autonomie e il conseguente decentramento diventino realtà. Giustificando così l'uscita dalle casse regionali di 16 milioni di euro per l'allineamento degli stipendi dei dipendenti degli enti locali a quelli dei regionali».

I DUBBI. Ma sarà davvero così? Lo stop della Corte dipende proprio dalla mancata devolution? La Cgil è convinta, con il suo responsabile della Funzione pubblica ma anche con il segretario regionale Ruben Colussi, «che il comparto unico non

Ruben Colussi

«Soltanto paghe uguali possono davvero garantire a partire dal gennaio 2006 una mobilità fra uffici di personale più efficiente»

possa essere confuso con un banale aumento degli stipendi, ma sia invece chiaro a tutti il suo obiettivo «alto»: accompagnare il federalismo e migliorare l'efficienza degli uffici pubblici». E' la posizione ottimistica: quelli dei magistrati potrebbero essere solo rilievi secondari, correggibili senza troppo fatica. Senza, soprattutto, dover tornare a un complicatissimo tavolo delle trattative.

Se invece la Corte fosse davvero convinta che mentre si concretizza il comparto unico la devolution resta una chimera, la risposta, immediata, dovrebbe essere della politica: «La giunta era già stata avvisata ma la riforma federalista è ancora al palo - commenta Giovanni Fania, segretario regionale della Cisl. Non resta altro da fare che accelerare su questo fronte. Senza decentramento non salta solo il comparto unico, ma anche tutta una serie di interventi in campo socio-sanitario».

L'INVITO. Colussi ricorda alla Regione che la devolution «serve alla sua stessa qualità». E da Baldassi arriva un pressante invito: «Già nella riunione di fine agosto la giunta vari il disegno di legge di riforma degli enti locali. Sarebbe l'unico vero passo avanti al termine di un anno di concertazione che ha prodotto, purtroppo, solo una bozza». Fatto possibile dopo che l'assessore Franco Iacop ha promesso all'Assemblea delle Autonomie di ritornare a settembre a discutere un' ipotesi di articolato? «Le decisioni si possono cambiare. Invito Riccardo Illy a farlo - insiste il sindacalista della Cgil. Poi ci sarà un anno e mezzo di tempo per tutti: la Regione avrà il tempo di attuare il federalismo, noi di chiudere definitivamente la parte normativa che conduce al comparto unico».

NO AI PASTICCI. Che fare adesso? Certo, è necessario convincere la Corte con un atto concreto. Ma anche evitare che i magistrati dei conti seppelliscano un contratto che non ha alternative. Non secondo Visentini. «La Corte fa un ragionamento corretto in termini di principio ma errato nella sostanza - spiega il segretario generale della Uil: per arrivare a dipendenti regionali e comunali intercambiabili non possiamo far altro che completare la fase della perequazione. Altrimenti finiremo a dover gestire un pasticcio uguale a quello che ha visto affidare alle Province le competenze sul collocamento senza aver definito l'equiparazione economica con i dipendenti regionali che prima le gestivano». E dunque la Regione deve tirare dritto, «perché solo con un contratto che consente paghe uguali sarà possibile, a gennaio 2006, veder realizzato ciò che anche la Corte vuole: la mobilità di un personale più efficiente».

Marco Ballico

COMPARTO UNICO Meraviglia e sorpresa all'Areran e all'Anci

L'assessore ribadisce: per noi la perequazione è una priorità

TRIESTE «Forse sapremo qualcosa giovedì prossimo». L'assessore regionale al Personale **Gianni Pecol Cominotto** non conosce ancora le motivazioni della bocciatura. Per adesso può solo concordare con i sindacati nella sostanza: «Comparto unico e riforma degli enti locali sono obiettivi strategici anche per noi». Sulla forma, però, c'è un distinguo: «Ci invitano a tirare dritto? Preferisco il confronto».

Solo quando arriveranno le vere spiegazioni sul «no» della Corte dei conti al contratto 2002-2003 del personale di Comuni, Province e Comunità montane, si potrà valutare la portata dei rilievi. «Ma i sindacati - prosegue Pecol - possono stare tranquilli: il comparto unico resta una priorità. E se per caso la Corte avesse davvero mosso appunti sulla mancata devolution, nessun dubbio che anche su questo ci impegneremo a fondo».

Anche il capogruppo diessino **Bruno Zvech** attende di capire se si tratti di uno stop formale o sostanziale. Nel frattempo, pure lui, rassicura sul fatto che la Regione considera comparto unico e riforma delle autonomie come «fattori paralleli e strategici di competitività del sistema. Quello che ci preme è il miglioramento della qualità».

E i datori di lavoro? **Gianfranco Patuanelli**, presidente dell'Areran, si dice «meravigliato», ma ha davanti solo il fax spedito venerdì dalla Corte, «troppo poco per commentare». Non resta che sperare «che si tratti di rilievi riparabili facilmente e non invece di questioni fondo». In ogni caso, sulla firma di giugno, nessun ripensamento: «Pensavamo tutti

Bruno Zvech

Per il capogruppo diessino essenziale il miglioramento della qualità. L'assessore triestino Sluga: inopportuno il passo dell'organo contabile

che l'accordo fosse accettabile». **Flavio Pertoldi**, presidente dell'Anci-Fvg, si dice a sua volta «sorpreso»: «Al tavolo delle trattative - ricorda - non si è mai disgiunto il salario dalla riforma». Di fronte al «no» della Corte servirà ora insistere sulla stessa strada, quella del trasferimento delle funzioni. Aiuta il «coraggio» di Franco Iacop, «che mi sembra convinto - dice Pertoldi - nel portare avanti un progetto più ambizioso di quanto emerso nei mesi scorsi. La nostra preoccupazione, altrimenti, verrebbe confermata: i 16 milioni di euro per la perequazione, anziché un investimento per il sistema, sarebbero una mera sottrazione di risorse al bilancio».

Chi invece boccia l'intervento della magistratura contabile è **Fulvio Sluga**, assessore agli Affari generali del Comune di Trieste, che parla di provvedimento «inopportuno, perché il comparto unico va finalmente a sanare l'ingiustizia di trattamenti economici diversi per chi svolge uguali mansioni» e «intempestivo, perché se la Corte dei Conti riteneva di dover muovere dei rilievi doveva farlo fin dall'inizio, non dopo i tanti sforzi fatti per avvicinare le diverse posizioni e, soprattutto, dopo aver destato tanta attesa tra i lavoratori. Non si può tendere un agguato a metà strada, rischiando di vanificare tutto il lavoro svolto». Critico anche **Igor Canciani**, capogruppo di Rifondazione: «Grave che la magistratura entri nel merito di accordi legittimi tra lavoratori e datori di lavoro. Aprendo tra l'altro la prospettiva di mesi di paralisi amministrativa».

m.b.

Infortunio sul lavoro in un noto esercizio commerciale della località balneare. Immediati e efficaci i soccorsi degli operatori del 118

Macellaio a Lignano si pianta il coltello nell'inguine

Stava tagliando un grosso pezzo di carne. La lama gli recide la femorale. E' in terapia intensiva

LIGNANO Stava lavorando in macelleria, intento a tagliare un grosso pezzo di carne con un coltello. È stato un attimo, forse una svista, un momento di distrazione, e quella che doveva essere una routinaria giornata lavorativa si è trasformata in dramma. Il giovane, Samuel Padovani, 25 anni, residente a Bagnaria Arsa, in via Vaat, unico dipendente della macelleria «Coi & Negro Snc», situata in via Carinzia, a Lignano Sabbiadoro, nello spazio di qualche secondo s'è trovato catapultato nell'inferno: il coltello con il quale stava tagliando la carne è finito proprio sull'inguine, recidendo l'arteria femorale. Stando alle frammentarie e ancora incomplete indicazioni fornite dagli inquirenti, il coltello da lavoro gli sarebbe scivolato sul basso addome.

Il grave infortunio è avvenuto ieri mattina. Momenti di panico e di concitazione, con la richiesta di aiuto e le febbrili operazioni di soccorso: il giovane s'era procurato uno squarcio molto profondo sulla coscia. Imponente l'emorragia provocata dal taglio che solo per un insieme di coincidenze fortuite non si è conclusa con una orribile morte per dissanguamento.

Sul posto per effettuare i dovuti accertamenti d'indagine sono giunti gli agenti del Commissariato estivo di Polizia. A loro compete la ricostruzione esatta della vicenda, nell'accertare oltreutto se il dipendente, per quel tipo di operazione, avesse dovuto dotarsi o meno dell'apposito grembiule protettivo. Sul posto sono intervenuti anche gli addetti dell'Azienda sanitaria per verificare la presenza di tutte le misure di prevenzione.

Quelle di ieri mattina sono state sequenze al cardiopalma, con il turbinio degli interventi per una situazione rivelatasi fin da subito estremamente grave: in un primo momento, infatti, era atterrato l'elisoccorso del 118 di Udine, poi, invece, i sanitari, considerata la gravità dell'emorragia, hanno ritenuto opportuno effettuare il trasporto del ferito, accolto d'urgenza al Pronto soccorso lignanese, in ambulanza. Di qui il trasferimento al nosocomio di Udine, con i vigili urbani della città balneare che, visto anche il traffico sostenuto per il cambio agostano, hanno provveduto a scortare il mezzo fino al casello autostradale di Ronchis.

Una volta giunto al nosocomio udinese, il giovane di Bagnaria Arsa è stato ricoverato al reparto di Chirurgia vascolare. Qui Padovani è stato sottoposto a un delicato e complesso intervento chirurgico, per suturare l'importante ferita, conclusosi appena nel tardo pomeriggio. La prognosi è riservata.

«Se l'è vista proprio brutta - osservava ieri un famigliare, comprensibilmente sotto choc -. Ci hanno detto che per almeno due giorni sarà tenuto in Terapia intensiva».

Il giovane è un cuoco provetto, aveva anche effettuato corsi specifici nel settore. Era stato regolarmente assunto da alcuni mesi alla macelleria lignanese, fra l'altro molto conosciuta nella città balneare, per la sua trentennale attività.

l.b.

L'esterno della macelleria a Lignano (Foto Anteprima).

Sacilese in moto perde la vita

VENEZIA Si chiamava Sabrina Bonas, 31 anni, di Sacile una delle due vittime dello scontro avvenuto la notte scorsa lungo la strada numero 89 «Treviso-mare» all'altezza di Meolo, nel Veneziano, tra una moto di grossa cilindrata e una Ford Fiesta.

L'altra vittima, anch'egli a bordo della moto, è Guido Novello, 47 anni, di San Fior nel Trevigiano, un medico. La giovane donna rimasta uccisa sul colpo prestava servizio come agente di polizia alla Procura di Venezia. Illeso il conducente dell'altro veicolo. Gli accertamenti sulle cause dell' incidente sono stati condotti dalla Polstrada di Mestre.

Braccato dai carabinieri un automobilista di Cordenons. Nella notte aveva perso il controllo della vettura finendo contro un palo della luce. La vittima è una giovane barista

L'amica muore nell'auto fuoristrada: lui fugge sotto choc poi si costituisce

Il luogo dove si è svolta la tragedia. (Foto Missinato)

PORDENONE L'auto è finita fuori strada, la passeggera è morta, il conducente è fuggito. La sua latitanza è però durata poco: i carabinieri l'hanno rintracciato già nel pomeriggio di ieri. Nell'incidente ha perso la vita Enrica Cipriani, 35 anni, originaria di Bertiolo, in provincia di Udine, e da qualche anno residente a Fiume Veneto, dove con la sorella gemella gestiva il bar "Alle streghe" nella frazione di Bannia.

Lo schianto mortale con fuga da parte del conducente, successivamente identificato in A.V., 30 anni, cittadino italiano di origine albanese residente a Cordenons, è avvenuto nella notte di venerdì a Praturlone di Fiume Veneto. Erano circa le 2.50 quando una Nissan Micra di colore rosso ha imboccato la strada che attraversa la frazione e che, dopo un breve rettilineo, forma una leggera curva. Al volante dell'utilitaria c'era un uomo, mentre al suo fianco viaggiava Enrica Cipriani, presumibilmente reduce dal lavoro dietro il bancone del bar che da circa due anni gestiva con la sorella gemella. Al termine del rettilineo il conducente ha perso il controllo. Le conseguenze sono state tragiche: la vettura è dapprima finita contro un palo dell'illuminazione pubblica, ha quindi scartocciato il guard rail e, dopo essersi anche capottata, si è schiantata contro un albero. Enrica Cipriani è deceduta all'istante nonostante la cintura di sicurezza l'abbia fino all'ultimo ancorata al sedile. Le sono state fatali le gravissime lesioni riportate al capo in conseguenza delle carambole e dell'impatto contro l'albero. L'uomo che era al suo fianco si è subito reso conto che non c'era più nulla da fare; ciò non toglie che A.V. - evidentemente uscito incolume dallo schianto - abbia abbandonato il luogo dell'incidente senza nemmeno voltarsi indietro, commettendo il reato di fuga e omissione di soccorso. Il suo gesto non è però passato inosservato: il botto, infatti, aveva richiamato alle finestre diversi residenti, che l'hanno visto allontanarsi a piedi e confondersi nel buio. A quel punto, gli stessi testimoni hanno dato l'allarme. Ad arrivare per primi sono stati i sanitari del 118, seguiti a ruota dai vigili del fuoco e dai carabinieri. Ai militari dell'Arma non c'è voluto molto, per capire chi potesse essere. E nemmeno il ragazzo ci ha messo tanto a capire di essere comunque braccato, anche perché la Nissan Micra era sua. Fatto sta che nel primo pomeriggio si è fatto vivo con i carabinieri telefonando al 112. Il militare che ha risposto alla chiamata tanto ha fatto sino a convincerlo a presentarsi in caserma. Non è dato sapere cosa l'abbia spinto alla fuga: forse il panico per la portata dell'incidente, o il timore delle conseguenze a livello penale. Ciò non toglie che ora debba rispondere non solo dell'ipotesi di reato di omicidio colposo, ma pure di fuga e omissione di soccorso: reati per i quali è stato denunciato in stato di libertà.

La vittima.

Manuela Boschian

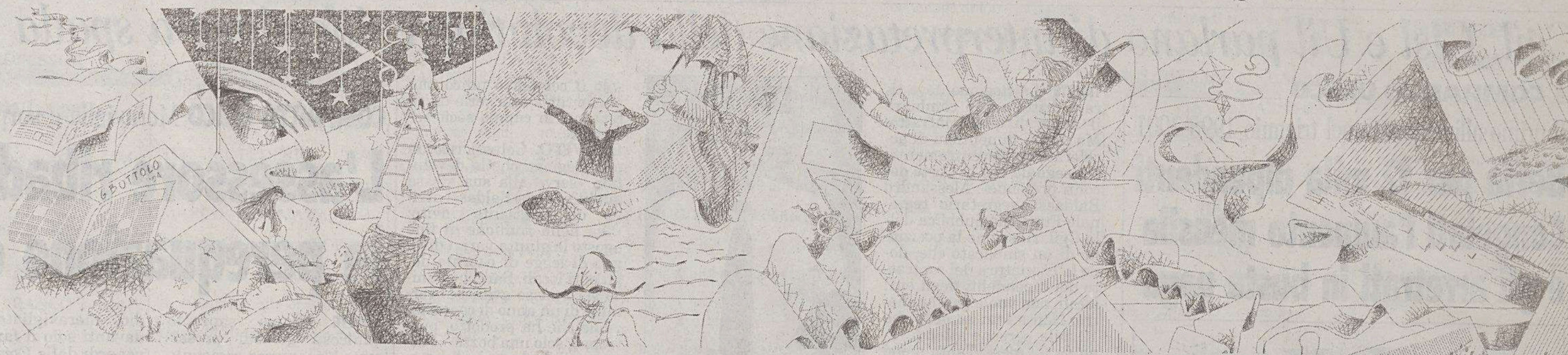
L'OROSCOPO DI CARLA CERRI

Stelle d'estate: istruzioni per l'uso

Tutto ciò che dovete sapere per trascorrere vacanze felici

SETTIMANA DALL' 8 AL 14 AGOSTO

Una buona settimana, nella quale il sorriso ammiccante di Venere in Cancro a Urano in Pesci il 13 favorisce l'amicizia e l'armonia dei rapporti tra persone di razze e culture diverse. Il pianeta della modernità invita tutti a cimentarsi in attività inconsuete. Mercurio dal 10 si pone su un anello di sosta e diventa retrogrado. Qualche problema in più di trasporti, ma tutti più riflessivi.

ARIETE

21 MARZO - 20 APRILE

Vacanze. Tenetevi alla larga dai viaggi organizzati. E' dagli amici che vi viene il maggior conforto. Con loro riuscite a manifestare il vostro spirito allegro di eterni ragazzi. Se deciderete di optare per il deserto, ricordatevi che audace è bello, ma non siate imprudenti (avete una quadratura di Saturno e Urano dietro le spalle).

Amore e sesso. Venere è decisamente negativa, dal Cancro dove è appena approdata influisce soprattutto sul settore della famiglia. Chi vi ama, figli compresi, ha bisogno di una maggiore disponibilità da parte vostra. Chi reclama di più la vostra attenzione sono le persone anziane della famiglia, simboleggiate da Saturno. E poiché Marte, sostenitore di un eros sfrenato, non è più così pimpante, forse potete dare spazio ad altri affetti.

Lavoro. Se siete già rientrati dalle vacanze, potete dare molto in questa sonnacchiosa settimana di agosto. Mercurio in Vergine, vostro settore della vita quotidiana, alle 12,15 del 10 è raggiunto anche da Marte e vi servirà più di un'occasione per dimostrare quanto valete.

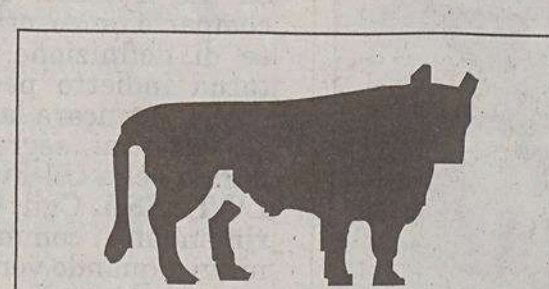
...e inoltre fate una cura disintossicante. Le erbe del segno sono la bardana, l'ortica, il trifoglio, da asssumere in tisana con la Luna calante.

TORO

21 APRILE - 20 MAGGIO

Vacanze. Si allontanano le nubi che negli ultimi tempi hanno oscurato spesso il vostro cielo.

Ora avete a disposizione una bella Venere che da questa settimana sostiene i vostri progetti più desiderati. Approfittatene per fare belle escursioni nei luoghi delle vostre vacanze.

Dal pomeriggio del 14 anche Marte smette di fare i dispetti e dal segno della Vergine dove si trasferisce diventa un formidabile alleato.

Amore e sesso. Che pace! Amorevole e romantica Venere in Cancro offre mille occasioni di incontri interessanti ai single.

Chissà che una Vergine non ci faccia battere il cuore a mille. Chi è in coppia ritroverà rapidamente una grande complicità e la gioia di vivere in armonia.

Lavoro. Se siete in attività, avrete la possibilità di sfruttare preziosi momenti per consolidare la vostra posizione professionale.

Potrete osare più di quanto non avreste mai immaginato di fare. Giove e Mercurio in Vergine promettono entrate consistenti, sia per chi lavora da dipendente che per chi è autonomo.

...e inoltre durante le vacanze Mercurio vi regala la spigliatezza necessaria a fare nuove conoscenze.

GEMELLI

21 MAGGIO - 21 GIUGNO

Vacanze. Evitate di prendere troppe iniziative, soprattutto se siete in vacanza con i parenti o con la famiglia. Giove e Mercurio non sono benevoli e poiché dal pomeriggio del 10 anche Marte si associa, tenderete ad essere litigiosi.

Amore e sesso. Orfani di Venere che per ben quattro mesi vi ha elargito i suoi benefici effetti e con Marte che dal pomeriggio diventa astioso al pari di Mercurio, sono proprio i rapporti il vostro punto debole. Per evitare di litigare anche con il gatto di casa, imponetevi il self control.

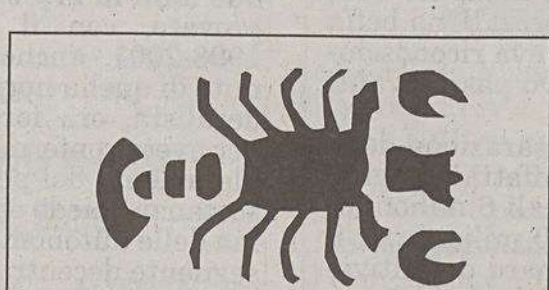
Lavoro. Se siete al vostro posto di lavoro, se svolgete un lavoro autonomo e ancora di più in un'attività a conduzione familiare, il momento si prospetta ostico. Non perdete d'occhio la concorrenza, ma nello stesso tempo non fate mosse avventate solo per rimanere sul mercato.

...e inoltre con la quadratura di Mercurio e Marte è bene avere cura di se stessi.

CANCRO

22 GIUGNO - 22 LUGLIO

Vacanze. Potete godere del meritato divertimento. L'amore marcia alla grande e gli amici sono tutti intorno a voi. Vista la vostra naturale vaghezza e soprattutto lo scarso interesse per i dettagli, partite in viaggio con persone molto organizzate.

Amore e sesso. Il severo Saturno sembra sorridere benevolo all'ammiccamento di una Venere particolarmente romantica e della Luna che dall'11 al 13 percorre il vostro segno. Vi muovete con una sicurezza e una disinvoltura tali che nessuno è in grado di resistere al vostro fascino.

Lavoro. Stelle davvero speciali per le vostre finanze e per il successo professionale. Quindi non vi rammaricate se dovete lavorare. Perché se è vero che questo cielo è fantastico per il cuore, credetemi, non è da meno per il portafogli.

...e inoltre con Venere favorevole la vostra salute pare messa in cassaforte.

LEONE

23 LUGLIO - 23 AGOSTO

Vacanze. Una settimana forse un po' sottotono, improntata soprattutto all'intimità, alla riservatezza, alla solitudine. Capita anche a voi Leone, ogni tanto, di non avere voglia di mondanità. Ora che Venere è dietro le spalle e Marte lascia il vostro segno, concedetevi tranquille vacanze di famiglia.

Amore e sesso. Una tranquilla vita a due potrebbe essere turbata da un sottile velo di ansia alimentato da Nettun. Se siete single e finora protesi verso avventure "usa e getta" potreste desiderare qualcosa di più.

Lavoro. Non pretendete sempre da voi stessi e dagli altri l'impossibile. E' la settimana che precede il ferragosto e non c'è nulla di strano se le attività vanno un po' a rilento. Rimanete nell'ambito del ragionevole e avrete le giuste soddisfazioni.

...e inoltre se vi sedete al tavolo verde datevi un budget e non superatelo.

VERGINE

24 AGOSTO - 22 SETT.

Vacanze. Mettete da parte la vostra proverbiale prudenza; è vero che abita nel vostro segno, ma ogni tanto è bene metterla in soffitta E' questo il suggerimento di Marte che nel pomeriggio del 10 approda nel vostro segno, dove si trovano già Giove e Mercurio, e vi invita ad andare verso l'avventura.

Amore e sesso. Un aumento esponenziale di dolcezza e di passione caratterizza questa settimana d'estate per voi. Venere finalmente amica e Marte nel vostro segno favoriscono l'intesa con il partner. A chi è solo regalano una pole position nella corsa all'avventura.

Lavoro. E' Mercurio in Vergine (lo scaltro, l'affarista, il messaggero, il commerciante e il ladro, insomma il jolly del cielo) il vostro sponsor principale, nel lavoro e nello studio.

...e inoltre per favorire le funzioni intestinali consumate minestre di orzo e lattuga.

BILANCIA

23 SETTEMBRE - 22 OTT.

Vacanze. Anche se tradizionalmente questo è il momento clou delle vacanze, voi non ne avete una gran voglia. Ora che Venere affianca Saturno in quadratura, speriamo che possiate concedervi una vacanza soddisfacente.

Amore e sesso. Con Venere capricciosa e rompiscatole, non è facile la vostra vita sentimentale. Dal 10 nemmeno Marte vi sostiene più, e l'eros si fa più tiepido. Se non volete accentuare la malinconia evitate di rimpiangere il passato.

Lavoro. I pianeti sostengono il vento di cambiamento che spira nella vostra direzione. Quella stessa Venere che non giova ai sentimenti, nel settore del successo lavora affinché possiate ottenere i riconoscimenti che vi competono. Ora i superiori scopriranno quanto valete.

...e inoltre cercate di concedervi un riposino pomeridiano, per voi il rimedio migliore contro lo stress.

SCORPIONE

23 OTTOBRE - 22 NOV.

Vacanze. Pazienza se il Sole fino al 22 in Leone vi impedisce di vedere il cielo libero da nubi. Le vostre vacanze sono sotto ottimi auspici. E poiché Marte dal 10 pomeriggio diventa favorevole, dedicatevi pure a quelle attività fisiche che tanto vi piacciono.

Amore e sesso. Il sorriso di Venere e la benevolenza del vostro pianeta guida Marte sono garanzia di una rapida risalita non solo dell'umore ma anche delle quotazioni erotiche. Tornerete a essere conquistatori infallibili.

Lavoro. Le stelle sono di nuovo con voi. Marte che finora ha osteggiato le vostre iniziative ora non solo non è ostile, ma si schiera dalla vostra parte e sostiene i progetti più ambiziosi. Se siete tra coloro che lavorano in questo periodo avrete buone opportunità di progresso.

...e inoltre consumate cipolla e aglio in abbondanza, il solfato di calcio gioverà alla vostra salute.

SAGITTARIO

23 NOVEMBRE - 21 DIC.

Vacanze. Entusiasmo e malumore a giorni alterni. Ecco come si prospettano le vostre vacanze in questa settimana. Prendetevela con la Luna in Gemelli il 9 e il 10, con Marte che dal pomeriggio del 10 si trasferisce in Vergine, con Mercurio o con Urano; prendetevela con chi volete, ma cercate di tenere a freno la vostra insofferenza se non volete essere "mollati".

Amore e sesso. Finalmente Venere non è più all'opposizione. Tutto bene, dunque? Non ancora. Con Mercurio e Marte (dal 10) ostili, non vi sarà facile comunicare con il partner, sia esso fisso sia occasionale.

Lavoro Che cosa vorrà mai dire la presenza contemporanea di Giove, Mercurio e Marte nel vostro settore del successo? Vuol dire, senza tema di smentite, che la sfera professionale richiede molta attenzione e ponderatezza.

...e inoltre non reagite ad eventuali provocazioni.

CAPRICORNO

22 DICEMBRE - 20 GEN.

Vacanze. Volate all'estero, amici del Capricorno. E' lì che gli astri segnalano la felicità. Vivete finalmente con entusiasmo questa calda estate che promette di essere vivace e piena di quell'entusiasmo che sembrava svanito per sempre.

Amore e sesso. Comincia proprio ora le vostra estate fatta di emozioni e di eros. Marte, il pianeta del vigore fisico, si avvicina a Giove nel settore più luminoso del cielo e promette di tutto e di più. Compresa qualche scappatella, con momenti di grande passione, lontano dagli occhi del partner.

Lavoro. A chi proprio non riesce a staccarsi dal lavoro, o non può (ma è più probabile la prima ipotesi) le stelle per la settimana, e oltre, promettono un periodo produttivo. Se volete osare, fatelo ora. Come dicevano i latini: «Fortuna audaces juvat».

...e inoltre anche la salute è in buona ripresa.

ACQUARIO

21 GENNAIO - 19 FEB.

Vacanze. Pensateci bene prima di accettare inviti per vacanze di gruppo. E' vero che adorate gli amici, ma è vero anche che in questo momento siete più sensibili del solito e infastiditi dal caldo.

Amore e sesso. Resisterete alle tentazioni intorno a voi? Se non siete liberi tutto potrebbe risolversi in un gioco malizioso. Vi sono anche indizi di una propensione a lasciarvi catturare dalla magia di un eros che si offre all'improvviso, magari nel fine settimana, con la Luna che si avvicina, come una falena alla luce, al Sole in Leone.

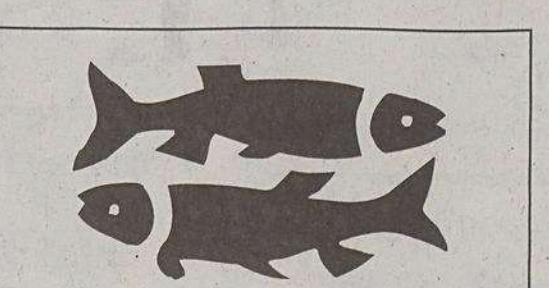
Lavoro. Ora che Venere affianca Saturno nel settore del lavoro quotidiano, tutto vi riesce più facile. Evitate però di applicarvi in ambiti nuovi e complessi.

...e inoltre almeno fino al 10 attenzione ai fattori inquinanti e velenosi.

PESCI

20 FEBBRAIO - 20 MAR.

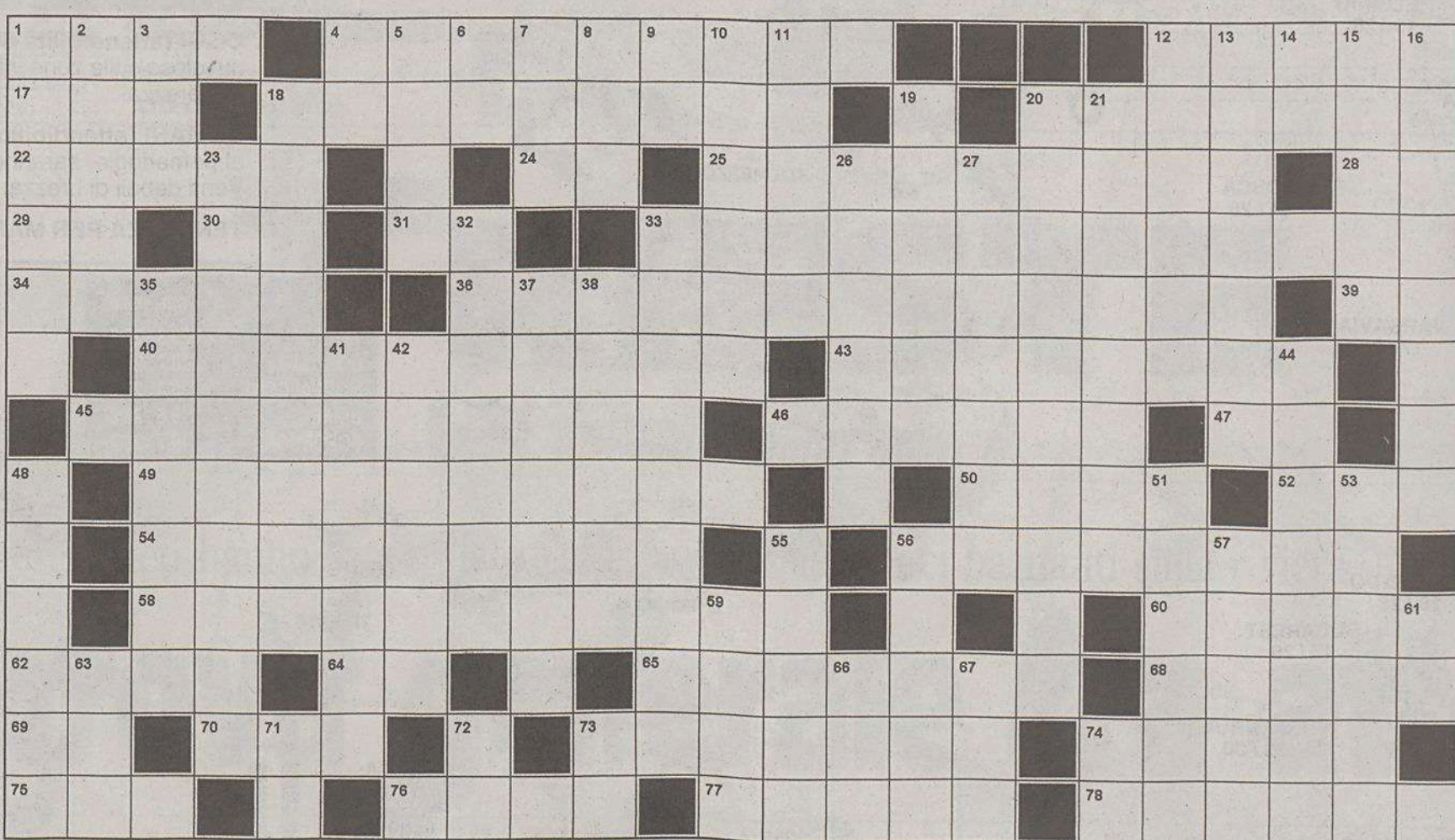
Vacanze. Cosa fare per non essere travolti dalla contemporanea opposizione di Mercurio, Giove e Marte nel segno della Vergine? Qualcosa per voi stessi. Curate la vostra bellezza; cambiate look.

Amore e sesso. Cuore e sensi in subbuglio: i chiaroscuri del cielo si riflettono sui vostri stati d'animo. Marte, dal 10 dissonante, terrà accesa la fiamma dell'aggressività, mentre Venere, finalmente complice nei sentimenti, alimenta romantici sogni.

Lavoro. Il doppio trigono di Venere e di Saturno, neutralizzando l'opposizione di Giove, promette un solido sostegno morale e intellettuale per affrontare le sfide. La presenza di Urano nel vostro segno annuncia cambiamenti vantaggiosi ma impegnativi.

...e inoltre sforzatevi di migliorare la vostra preparazione culturale.

• cruciverba

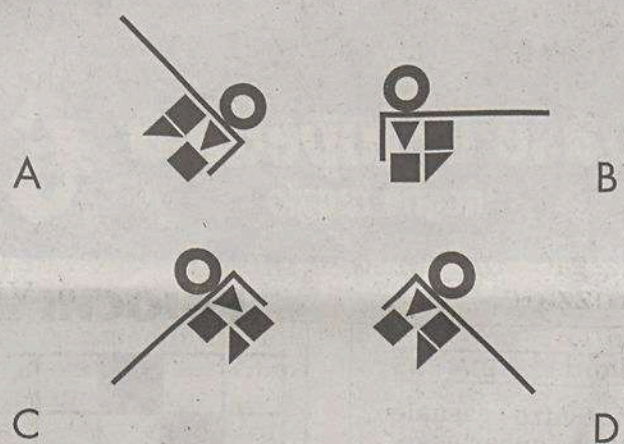
ORIZZONTALI
1. Lo imbottiglia l'oste
4. Lamentazioni bibliche
12. Stato federato indiano
17. Risuona nella vallata
18. Atleti che partecipano a gare di velocità
20. Vasca per il nuoto
22. La madre di Perseo
24. Centro di lancio
25. Denutriti, smunti
28. Il simbolo del cromo
29. Vi nacque Abramo
30. Sono senza vocali
31. Iniziali del Venditti che canta *Alta marea*
33. Una classica del ciclismo d'Oltralpe
34. Si prepara col pane a cassetta
36. Causano spossatezza
39. Preposizione articolata
40. Si esibiscono in esercizi di destrezza
43. Claudio, attore romano
45. Agitazione dovuta alla paura
46. È formata da navi
47. La sigla di Enna
49. Strato superficiale della pelle
50. Un segno zodiacale
52. Touring Club Italiano
54. Membri della congregazione religiosa istituita da San Giovanni Bosco
56. È simboleggiata dalla vacca magra
58. Guida mezzi agricoli
60. Emilio, premio Nobel per la fisica nel 1959
62. Dio greco della guerra
64. Sigla di Teramo
65. Raccolta di pianticelle disseccate
68. Facili ad arrabbiarsi
69. Negli anni sono pari
70. Fatali a Cesare quelle di marzo
73. Argilla bianca... che è anagramma di colonia
74. Si valuta dopo l'incidente
75. Contrada senese
76. Renato che canta *Il Carrozzone*
77. Inchiostro per stampanti laser
78. Tocca Roma e Tivoli.

VERTICALI
1. Vista, panorama
2. Figlio di Dedalo
3. Negazione bifronte
4. La sigla di Gorizia
5. Cresce nei prati
6. Iniziali di Redford
7. Uno... a Berlino
8. Milleseicento nella Roma antica
9. Un pronome personale
10. Pronti per la guerra
11. Quaderni di memorie
12. Furbo, scaltro
13. Tutto ciò che può essere conosciuto
14. Accontenta chi chiede
15. Vibra nel clarinetto
16. I seguaci del filosofo de *Il capitale*
18. Con uno e nessuno in un'opera di Pirandello
19. Ha due mogli
20. Come l'ordine che non si discute
21. Allagare
23. Addensarsi di gente
26. L'insetto che frinisce
27. Strumento della manicure
32. L'attore Mastrandrea
33. Uccello dal variopinto piumaggio
35. Campestre, rurale
37. Riprendere con la cinepresa
38. Lo sono tigri e gatti
41. Allievi di un'accademia militare
42. Il noto comico Lionello
44. La figlia di Edipo che ispirò Sofocle e Alfieri
48. La sua targa è MI
51. Leggendario guerriero gaelico
53. Kit, compagno di avventure di Tex Willer
55. Radiogramma
56. La rifiuta il vegetariano
57. Provincia umbra
59. Con fox in un ballo
61. Esercito Italiano
63. Si esibiva con Gian
66. Affluente del Rodano
67. La banca vaticana (sigla)
71. Il centro di Modena
72. Il simbolo del neon
73. Sono uguali nei concorsi
74. Indica provenienza.

• cavallo

Tra i seguenti 8 termini, individuare i 4 che hanno a che fare con "cavallo" e i 4 che invece apparentemente sembrano inerenti ma in realtà non lo sono.

MASERATI RIN TIN TIN
PANTALONI ROULETTE
MANIGLIE RE RICCARDO
ARROCCO IPPOCASTANO

• allo specchio

Se la figura qui sopra viene specchiata e poi ruotata si ottiene solo una delle quattro figure indicate. Quale?

• rebus

REBUS (5,1,7)

• soluzioni

Cavallo: SÌ: PANTALONI (è l'inforcatura dei pantaloni), ROULETTE (è la combinazione di due numeri vicini), MANIGLIE (cavallo con maniglie è un attrezzo ginnico), RE RICCARDO (barattò il suo regno per un cavallo). NO: MASERATI (il cavallino rampante è della Ferrari), RIN TIN TIN (era un cane), ARROCCO (coinvolge re e torre), IPPOCASTANO (è una pianta) - **Allo specchio**: A. - **Rebus**: C edera, RIC atti = ceder a ricatti - **I 4 segni**:
100:25-3+2x7= 21
13+7:10x4-3= 5

cruciverba

```
VINO#GEREMIADI####ASSAM
ECO#CORRIDORI#B#PISCINA
DANAE#B#NC#MACILENTI#CR
UR#SN#AV##PARIGIROUBAIX
TOAST##AFFATICAMENTI#AI
A#GIOCOLIERI#AMENDOLA#S
#TREMARELLA#FLOTTA#EN#T
M#EPIDERMIDE#A#TORO#TCI
I#SALESIANI#C#CARESTIA#
L#TRATTORISTA#A#I#SEGRE
ARES#TE#E#ERBARIO#IROSI
NI#IDI#N#CAOLINO#DANNO#
OCA#E#ZERO#TONER#ANIENE
```

• i 4 segni

In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

100 ☐ 25 ☐ 3 ☐ 2 ☐ 7 = 21

13 ☐ 7 ☐ 10 ☐ 4 ☐ 3 = 5

• le coppie

Accoppiare ad ogni personaggio delle fiabe il libro in cui è raccontata la sua storia. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?

soluzione: F
1-E; 2-G; 3-B; 4-H; 5-A; 6-C; 7-D.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	9	15	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	18	26
BOGOTA	5	18	C. DEL MESSICO	13	25	MIAMI	25	30	SAN PAOLO	13	23
BOMBAY	25	31	DUBLINO	13	19	MONTEVIDEO	8	13	SANTIAGO	1	20
BOSTON	15	22	FRANCOFORTE	18	31	MONTREAL	11	17	SEOUL	25	31
BRUXELLES	19	27	HONOLULU	25	32	NAIROBI	11	23	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	16	26	JOHANNESBURG	8	21	NEW YORK	15	24	SYDNEY	7	18
BUENOS AIRES	1	11	LA PAZ	-2	13	PECHINO	24	33	TEL AVIV	25	31
CARACAS	26	32	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	26	32
CHICAGO	16	26	LOS ANGELES	17	26	SAN FRANCISCO	14	24	WASHINGTON	16	26

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,8	27,8
GORIZIA	18,7	29,3
MONFALCONE	20,4	27,0
UDINE	19,6	28,9
PORDENONE	19,7	28,7

	MIN.	MAX.
VERONA	20	30
VENEZIA	20	29
MILANO	20	29
TORINO	18	26
GENOVA	22	27
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	19	30
PISA	20	29
ANCONA	20	27
PERUGIA	17	28
PESCARA	18	26
L'AQUILA	16	24
CIAMPINO	19	27
FIUMICINO	19	27
CAMPOBASSO	16	24
BARI PALESE	19	26
NAPOLI	19	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	25	32
PALERMO	22	27
MESSINA	25	30
CATANIA	20	30
CAGLIARI	20	28
ALGHERO	18	30

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: nuvolosità irregolare, più intensa sul settore orientale, con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio. Tendenza a miglioramento sul settore occidentale. Al centro e sulla Sardegna: condizioni di spiccata variabilità sul settore adriatico con piovaschi sparsi; in prevalenza poco nuvoloso sull'isola e sulle altre regioni del centro con addensamenti diurni, localmente intensi, che potrebbero dar luogo a isolati, brevi rovesci; al sud e sulla Sicilia: condizioni di variabilità sull'area appenninica e sul versante adriatico, dove si potrebbero verificare delle precipitazioni; poco nuvoloso sulle altre zone.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve aumento sulle due isole maggiori; senza variazioni di rilievo sulle altre regioni.

VENTI: da deboli a moderati orientali sulla Sardegna; a prevalente regime di brezza sulle altre regioni, con tendenza a provenire dai quadranti meridionali sull'Italia.

MARI: localmente mossi il mare e il canale di Sardegna; calmi o poco mossi i restanti mari.

CANTINA

A Cortina nozze fra Franciacorta e crudo iberico stagionato a San Daniele

Di moda bollicine e prosciutto: abbinamento di buon gusto

In centro a Cortina d'Ampezzo c'è stato un brindisi di classe per celebrare cosce di maiale al «top». Nascono anche così matrimoni del gusto fino a poco tempo fa impensabili, o più semplicemente non pensati. Nel cinquantenario della scalata al tetto del mondo, proprio nella patria degli Scoiattoli ampezzani ai quali è spettato un ruolo di primo piano nella salita al K2, altre vette vengono raggiunte. Sono quelle della qualità nell'ambito dell'enogastronomia, dove di certo le sfide anche più estreme non mancano.

Per la cronaca, si è trattato della presentazione ai «gourmet» del Patadok, un prosciutto di razza iberico-romanica, di cerdo allevato allo stato brado nell'Extremadura, ma salato e stagionato a San Daniele del Friuli nello stabilimento Dok dei Dall'Ava. Una famiglia che ha decenni produce «crudi» e ha portato nel nuovo marchio aziendale una K a ricordo dell'insegna con cui firmava l'allora produzione di 15 mila King's all'anno.

Come in ogni impresa, ci vuole coraggio e tenacia per vincere la sfida. Carlo Dall'Ava non ha esitato ad andare controcorrente, a proporre per il San Daniele una immagine nuova, diversa da quella reclamizzata di un prodotto esclusivo del territorio. Quel terzo di cosce di maiale estero che possono diventare prosciutti è andato a cercarlo in Spagna piuttosto che in altri Paesi europei dove la carne suina costa meno. Ci sarà pure una ragione per la quale il crudo più famoso è il Patanegra iberico. Così le cosce costano all'origine fino a cinque volte più di quelle nazionali, ma hanno una componente di lardo, pari quasi a quella del magro, che consente stagionature prolungate fino a 36 mesi conservando, anzi valorizzando, morbidezza e profumo delle carni. E ciò grazie anche al metodo di lavorazione esclusivo della lunga tradizione friulana.

Controcorrente è andata in epoca recente anche la Franciacorta, la zona vinicola fra Bergamo e Brescia, a ridosso del lago d'Iseo, proclamatasi a ragion veduta area spumantistica d'eccellenza in Italia. Gli spumanti franciacortini sono tutti a rifermentazione in bottiglia con lunga permanenza del vino sui suoi lieviti. Prodotti di nicchia, per prezzo e caratteristiche organolettiche. E a Cortina c'era il neopresidente della Docg bresciana, Ezio Maiolini.

Sono nate da queste premesse l'idea di abbinare lo «champagne» italiano al prosciutto italiano d'élite e le «prosciutterie» per proporre ai più golosi i prodotti Dok. Oltre che ai vini Bidoli dell'azienda friulana della famiglia. Un locale specializzato sarà aperto ai primi di settembre anche a Trieste e verrà giudicato alla prova dei fatti. Anzi delle fette.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non prendete impegni precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di riposo.

Toro 21/4 20/5
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta.

Gemelli 21/5 20/6
Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

Cancro 21/6 22/7
Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

Leone 23/7 22/8
La posizione degli astri vi induce a occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino.

Vergine 23/8 22/9
Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e curati dalla persona amata.

Bilancia 23/9 22/10
Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago in serata.

Scorpione 23/10 21/11
Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività.

Sagittario 22/11 21/12
Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione.

Capricorno 22/12 19/1
Tenderete a isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti. Abbiate più sicurezza.

Aquario 20/1 18/2
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

Pesci 19/2 20/3
Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si può dire anche col capo - **2** Codice di Procedura Civile - **5** Iniziali della Cosi - **7** Ci precedono nella caccia - **9** Pregiate perché difficile a trovarsi - **10** Comuni ad alte e basse - **11** Le prime lettere di Sharon - **12** Macchine come il pacemaker - **16** Lo si dice di uno strato di detriti depositato sul fondo - **17** Punto d'appoggio alla latina - **18** Veramente duri a cedere - **19** Antica città della Palestina - **20** Il saluto a Maria - **22** Si occupa di idrocarburi (sigla) - **23** Un modo familiare di dire questo - **26** Sir John, esploratore inglese - **28** Un vivace ballo degli anni Venti - **31** Fior fiore della società - **33** Un capolavoro di Virgilio - **34** Nasce dalle Alpi Graie - **36** Lo emana il governo in casi straordinari.

VERTICALI: 1 Parlare a bassa voce - **2** Quelle dei garibaldini erano rosse - **3** Ammesse alla classe superiore - **4** Il «molleggiato» della canzone - **5** Contenitori per bibite - **6** Il rettile detto anche «vipera cornuta» - **7** Arnese del boscaiolo - **8** Era il vanto della mitica Berenice - **9** Giunti nuovamente ai piedi del declivio - **13** L'antica città con cento porte - **14** Lo sono le andature che ricordano quella dell'oca - **15** Ricoperti di spine - **21** L'animale simbolo di astuzia - **23** Era leader dei «Police» - **24** Un diminutivo di Edward - **25** Ne ha musicate molte Verdi - **27** Classe di imbarcazioni da regata - **29** L'ente dell'energia elettrica (sigla) - **30** Così inizia il periodo ipotetico - **32** Durano secoli - **35** Cast agli estremi.

INDOVINELLO
La cometa

Presa per l'aria m'è andata giù
l'avevo alzata troppo contro vento.
Ora, da basso, sopra non mi sento
di rilanciarla. Invece son contento
di conservarne un filo e niente più.

Nereis

SCIARADA A METATESI (2,4/5=1,4,6)
La laurea vale la pena?

Per certi versi questa sembra inutile
benché per i suoi titoli ha valore;
misericordia, non fa certo colpo
ed è meglio non prendersela a cuore.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

L	■	F	R	A	C	■	V	■	E	U	R
U	S	A	■	R	E	M	O	R	A	■	O
C	A	■	M	A	N	I	L	A	■	B	B
E	N	T	I	■	E	R	O	G	A	R	E
■	P	O	M	E	R	A	N	I	A	■	R
P	A	R	A	M	E	N	T	O	■	S	T
C	O	N	T	U	N	D	E	N	T	E	■
■	L	A	I	■	T	O	R	E	R	I	■
T	O	T	■	C	O	L	O	R	I	■	I
A	■	O	O	■	L	I	S	I	P	P	O
S	I	R	■	D	A	N	I	E	L	E	■
S	I	E	R	O	■	A	■	■	O	R	O

Lucchetto: *BILANCE, LANCETTE = BITTE.*

Indovinello: *L'HOVERCRAFT.*

LOTTO

BARI	38	40	22	46	72
CAGLIARI	49	83	76	65	41
FIRENZE	80	32	62	35	68
GENOVA	6	49	82	61	41
MILANO	77	89	34	30	20
NAPOLI	53	32	34	75	14
PALERMO	8	40	52	26	21
ROMA	29	7	80	50	54
TORINO	86	22	80	71	79
VENEZIA	27	16	32	38	51

SuperEnalotto (Concorso n. 63 del 7/8/04)

8 29 38 53 77 80 JOLLY **27**

Montepremi €	5.675.184,40
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	9.912.551,58
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	5.494.681,29
Ai 22 vincitori con 5 punti €	51.592,59
Ai 2588 vincitori con 4 punti €	438,25
Ai 102392 vincitori con 3 punti €	11,08

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.57**
	tramonta alle	**20.23**
La Luna:	si leva alle	**24.00**
	cala alle	**14.43**

32.a settimana dell'anno, 221 giorni trascorsi, ne rimangono 145.

IL SANTO

San Domenico

IL PROVERBIO

Il destino non può togliere ciò che ha dato.

MAREE

Alta:	ore	13.22	**+27**	cm
Bassa	ore	3.16	**-10**	cm
	ore	5.57	**-12**	cm
	ore	0.37	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	16.55	**+22**	cm

TEMPO

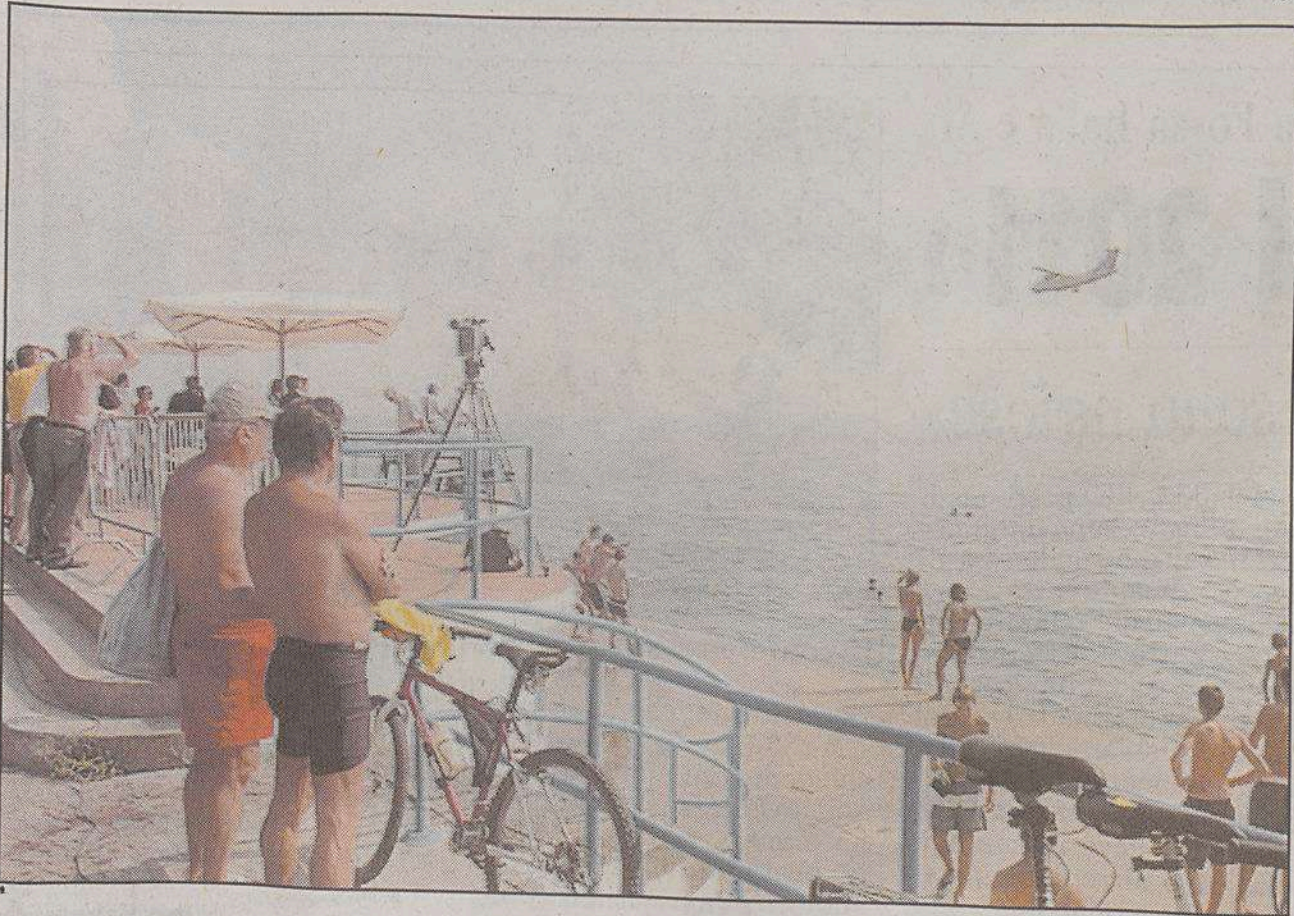
Temperatura:	**22,8** minima
	27,8 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1011,2** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,1** km/h da W
Mare:	**26,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Nella prima giornata della manifestazione i divieti hanno scoraggiato l'afflusso massiccio dei bagnanti sulla riviera. Residenti e gestori dei locali sul piede di guerra

Air show, prova generale fra attese e disagi

Barcola meno affollata del solito. Traffico in tilt sull'Altipiano per le deviazioni e l'esodo dei vacanzieri

Alcuni spettatori nei pressi della «regia», dalla quale vengono dirette le esibizioni.

Code sulla provinciale del Carso: il traffico si è riversato sull'Altipiano. (Foto Lasorte)

Per spostarsi molti hanno preferito la bici. (Tommasini)

Splendido spettacolo, ma la Costiera e Viale Miramare chiuse per tanto tempo hanno provocato non pochi disagi, scoraggiando molte persone che hanno preferito restare a casa o andare altrove piuttosto che sostare lungo la riviera barcolana, nonostante, alla fine, la strada sia stata riaperta con largo anticipo rispetto a quanto previsto dall'ordinanza.

ALTIPIANO. Queste in sintesi le reazioni alla prova generale dell'Air Show, che ieri pomeriggio ha riempito il cielo di Trieste con le evoluzioni mozzafiato delle pattuglie acrobatiche e degli apparecchi militari e non. Chiusa (per motivi di sicurezza, ovviamente) la Costiera dopo le 14 all'altezza di Sistiana in direzione Trieste, il traffico è stato dirottato sull'autostrada, già intasata di suo per l'esodo dei vacanzieri, finendo per creare lunghe code anche ai valichi. Persino i comandanti della pattuglia acrobatica francese e delle Frecce Tricolori sono arrivati in ritardo perché bloccati dai dieci chilometri di coda al Lisert. E le strade dell'altopiano hanno dovuto sopportare un poderoso volume di traffico per buona parte del pomeriggio.

IN CITTÀ. Calma piatta invece in città, regolare il flusso in uscita lungo Viale Miramare (l'unico consentito) e meno gente rispetto a un normale sabato ferragostano lungo la riviera. Deserti, però, anche i negozi e gli esercizi pubblici di Barcola, mentre gli abitanti del rione hanno preso la palla al balzo per far sentire una volta di più la loro protesta. Il «Gruppo barcolano di autodifesa civica», che nelle scorse settimane aveva inviato alle autorità una petizione con ottanta firme per protestare contro il fracasso provocato dalle varie manifestazioni musicali fra giugno e luglio, ha lamentato «l'ennesima manifestazione che obbliga i residenti a sgombrare i parcheggi, portare l'auto altrove e a rimanere barricati in casa», come dice Susanna Baira, uno dei promotori del gruppo di autodifesa civica.

PROTESTE. Malumori anche dai commercianti che, pur approvando l'Air Show e le altre manifestazioni (la prossima sarà il «Sardon day»), criticano le troppe ore di chiusura annunciata della strada. «Cinque ore di chiusura sono troppe - dice Annamaria Maggio, della rivendita di tabacchi di viale Miramare -, molte persone si sono scoraggiate e hanno preferito non venire a Barcola; queste manifestazioni sono molto belle, ma io oggi non ho visto un cliente». «Sì, una giornata di lavoro quasi persa - interviene Tamara Tassan Zanin del Bar Punto Uno -: le manifestazioni vanno bene, ma portano lavoro solo se vengono organizzate tenendo conto delle varie esigenze: non si può semplicemente costringere le persone a stare per ore nello stesso posto senza possibilità di movimento e senza alternative». «Sono a favore di manifestazioni come questa - aggiunge Hlide Armone, titolare del Bazar Riviera -, e capisco che certi disagi sono inevitabili, ma bisogna pensare anche a chi qui lavora e abita».

SPETTATORI.. Tra i bagnanti che hanno assistito alle prove è prevalsa la pazienza. Occhi rivolti all' insù, per seguire gli acrobati del cielo, e con sé la consapevolezza che, una volta concluse le prove e riaperto viale Miramare in direzione Trieste, una mezz'ora di coda in macchina sarebbe stata inevitabile (cosa che invece non si è verificata). «Siamo arrivati qui stamattina - ha detto un signore di mezza età mentre seguiva le prove con la moglie - e ce ne andremo soltanto quando riapriranno la strada. Del resto, avevamo messo in preventivo che non ci saremmo potuti muovere prima di una certa ora, l'avevamo già letto sul giornale».

BARCOLA. E ieri pomeriggio il lungomare barcolano era affollato sì, ma meno dei consueti sabati estivi, segno che le perentorie limitazioni alla circolazione stradale hanno scoraggiato più di qualcuno. In altre parole c'è stata una sorta di «selezione naturale»: chi non se l'è sentita di affrontare i probabili disagi in macchina, ha deciso di starsene a casa. Ci sono stati, tuttavia, quelli che hanno trovato un'alternativa per risolvere l'emergenza di giornata: tanti, infatti, hanno raggiunto Barcola in bicicletta, l'unico mezzo esente dagli «stop» sicuri da parte dei vigili.

Più che i ragazzi, le prove dell'Air Show hanno coinvolto adulti e anziani, intenti a commentare le evoluzioni acrobatiche degli aerei. Tra loro, una signora non più giovane si è detta però preoccupata per gli ulteriori divieti di oggi: «Durante lo svolgimento della manifestazione - ha protestato - non mi lasceranno andare in acqua...». Non sono mancati, comunque, quelli che non hanno contemplato l'Air Show tra i propri interessi. «La macchina l'ho lasciata a casa», ha detto una donna intenta a ripiegare l'asciugamano in borsa per avviarsi alla fermata dell'autobus, proprio nel momento in cui stavano cominciando le prove. «Sono venuta stamattina presto - ha proseguito - perché già sapevo che nel primo pomeriggio me ne sarei andata, per non dover sopportare tutta questa confusione».

SCOOTER. «Nemmeno io - gli ha fatto eco un ragazzo - resterò qui fino alle otto di sera. Penso che mi metterò a spingere il mio scooter, a motore spento, fino a dove termina il divieto di transito». Dopo le prove generali oggi c'è lo spettacolo vero e proprio. E forse, stavolta, gli spettatori non si lasceranno scoraggiare troppo dai divieti.

Pietro Spirito
Piero Rauber

TRASPORTI

Variazioni alle linee marittime Bus consigliati: 6 e 36 barrati

In occasione dell'Air show la linea marittima Trieste-Barcola-Grignano subirà oggi alcune modifiche; nella fascia oraria 15-19, infatti, verrà effettuato esclusivamente il collegamento diretto Trieste-Grignano e Grignano-Trieste (saltando dunque la fermata intermedia a Barcola) con i seguenti orari: partenze da Trieste alle 15.10 e alle 17.20 (arrivi a Grignano alle 16.05 e alle 18.15); partenze da Grignano alle 16.15 e alle 18.25 (arrivi a Trieste alle 17.10 e alle 19.20). Tutte le altre partenze previste nell'arco della giornata mantengono gli orari e i passaggi normali anche per Barcola.

Variazioni anche per i bus. Oggi la linea 36, che va da piazza Oberdan a Grignano, sarà intensificata e la frequenza portata a cinque minuti. Ogni mezz'ora, dalle 13 alle 19.30, funzionerà invece un bus navetta, (36 barrato), sulla linea Barcola-Miramare. Sarà rinforzata anche la «6 barrata» sul tragitto fra piazza Oberdan e Barcola. Le linee 42 e 44, da Prosecco «salteranno» strada del Friuli, interdetta al traffico in discesa e raggiungeranno il centro città da borgo San Nazario, Opicina, via Fabio Severo.

PROGRAMMA

Via alle 15.30 con un RV6: poi sarà tutto un susseguirsi di evoluzioni fino al gran finale con le Frecce Tricolori

E oggi quattro ore di festa in cielo

È corsa via nell'entusiasmo del pubblico per le evoluzioni dei piloti in volo, soprattutto dei francesi e degli italiani delle Frecce tricolori, la giornata di prove di ieri di «Trieste air show». Sono state cinque ore di evoluzioni nel cielo di Barcola, che hanno rappresentato il preludio della manifestazione di oggi, che prenderà il via alle 15.30, per concludersi poco prima delle 20. E sono stati molti disciplinati anche gli automobilisti e coloro che guidano motorini: per le forze dell'ordine è stata una giornata intensa, ma priva di particolari problemi. Negli orari previsti nessuno, al di fuori dei mezzi di servizio e di emergenza, ha transitato lungo la costiera in direzione di Trieste. I vigili sono stati tolleranti nei confronti di chi ha comunque parcheggiato il motorino sul lato mare, ma oggi la musica sarà certamente diversa. I divieti saranno gli stessi: dalle 14 in poi e fino alle 20 si potrà entrare a Trieste solo attraverso la grande viabilità sull'altopiano e i motorini non potranno essere parcheggiati, come normalmente avviene, lungo il marciapiede del lato mare, in corrispondenza della pineta di Barcola e dei Topolini. Oggi il programma prevede all'inizio diverse dimostrazioni in volo. Alle 15,30 di un RV6, poi di un Pitts special (alle 15.45), dell'Atr della Capitaneria di porto (alle 16), del Mangusta dell'Esercito (16.15) e della Pattuglia degli Yak 52 (16.30). Qualche istante prima delle 17 sarà invece l'atteso turno della Patrouille de France, seguita mezz'ora dopo dai Red bulls con i loro Sukhoj. Alle 17.50 breve esibizione di un elicottero dell'Aeronautica militare e infine, poco dopo le 18, i protagonisti assoluti: i piloti delle Frecce tricolori, che effettueranno le loro evoluzioni fino alle 18.30. Va ricordato che, dalle 10, con partenze e arrivi sul campo di Cologna, coloro che vorranno provare l'emozione del volo in elicottero potranno cogliere l'occasione proposta da «Eli Fun», società che, fino a esaurimento dei posti disponibili, effettuerà delle ricognizioni sopra Barcola al costo di 35 euro a persona.

u. sa.

In luglio la Polizia stradale ha rilevato 68 infrazioni (su 417) per il superamento dei limiti

A luglio ritirate 24 patenti

Sedici le «dimenticanze» per le cinture e dieci i «telefonisti» multati

Un agente della Stradale con il telelaser.

Decurtati 737 punti dai permessi di guida. «Volatilizzate» 13 carte di circolazione

Sono ben 417 le infrazioni accertate dalla Polizia stradale nel mese di luglio sulle direttrici della provincia di Trieste. I conducenti di auto e moto si curano poco del tachimetro infatti le infrazioni per eccesso di velocità sono le più frequenti: 68 su 417. Poi vengono le cinture di sicurezza: sedici le «dimenticanze» sanzionate il mese scorso. Al terzo posto viene l'uso dei cellulari, dieci infrazioni.

Quattro sono stati gli accertamenti di guida in stato di ebbrezza. Ventiquattro le patenti ritirate e tredici le carte di circolazione. Tutte queste sviste sono costate ben 737 punti alle patenti dei conducenti. La Polstrada per operare gli accertamenti ha effettuato 131 servizi di pattuglia rilevando altresì 45 incidenti (una persona deceduta, 29 i feriti).

Per venire incontro ai turisti che nella stagione estiva affollano con i loro mezzi le strade di città e località balneari, il dipartimento della Polizia di stato in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha pensato di ripetere anche quest'anno la distribuzione di opuscoli informativi sulle strade e ai principali caselli autostradali.

Pieghevoli e bilingui sono uno strumento di informazione destinato a turisti italiani e stranieri che si stanno per mettere in viaggio. All'interno di tali opuscoli, disponibili negli uffici della polizia e sul sito internet www.poliziadistato.it, si trovano utili consigli per una guida sicura che potranno essere di grande aiuto a coloro che vogliono portare a termine le vacanze senza brutte sorprese.

Presenti anche riferimenti normativi per consentire un uso più consapevole della rete stradale italiana e specificate inoltre le innovazioni apportate dalla normativa sulla patente a punti con l'elenco delle principali infrazioni e relativo ammontare di punti da decurtare. Non mancano i numeri di pronto intervento e soccorso, informazioni sul traffico e i numeri dei compartimenti della polizia stradale.

Non solo consigli di guida ma anche indicazioni sulle giornate in cui si stima la maggior affluenza su strade e autostrade.

Quasi sessanta ammende comminate nei primi cinque giorni

Vigili urbani, è scattata l'operazione «notti sicure»

Quarantatrè multe per eccesso di velocità, quattro patenti ritirate (una per sorpasso pericoloso), quattro carte di circolazione ritirate, tre multe per il mancato uso delle cinture di sicurezza, due per l'uso del telefonino, due per l'uso scorretto dei fari, una per guida in stato di ebbrezza. In tolate 58 infrazioni.

Sono le cifre dei primi cinque giorni dell'operazione «controlli straordinari serali e notturni», scattata il 22 luglio scorso e che, a giornate casuali, continuerà fino a settembre. senza preavviso. Dalle 21 alle 2 del mattino, pattuglie straordinarie di vigili urbani controlleranno le maggiori vie di scorrimento ed effettueranno «blitz» nei locali notturni e negli esercizi pubblici (sagre comprese) per valutare la regolarità dei servizi e il livello dei decibel dove si fa musica.

«E' il sesto anno consecutivo che attuiamo l'Obiettivo sicurezza, e i risultati sono confortanti», ha detto ieri l'assessore alla vigilanza e ai Grandi eventi Fulvio Sluga, presentando l'iniziativa assieme al comandante della polizia muncipale, Sergio Abbate, al tenente Manuela Zanone e al colonnello Franco Russo.

L'esuberanza estiva - è stato detto - favorisce gli eccessi, a tutto danno di chi chiede solo sicurezza e tranquillità. Ecco allora che a sorpresa i vigili urbani controlleranno che strade come via Flavia e Viale Miramare (ma non solo) non si trasformino «in autopiste notturne», magari con «piloti» che hanno alzato troppo il gomito, e che sagre e locali pubblici non si diventino luoghi fracassoni a scapito dei residenti. Il Comune punta sulla dissuasione: «I cittadini - ha detto Sluga - sappiano che la polizia muncipale vigilerà perché le notti estive siano tranquille, soprattutto sotto il profilo della sicurezza stradale». «E lo farà in piena collaborazione con le altre forze dell'ordine», ha concluso Abbate.

La coalizione di maggioranza risponde alle accuse mosse dal Centrosinistra. Grandi sorrisi e pacche sulle spalle tra Forza Italia e An

«Cdl compatta, pronti a governare fino al 2011»

Piero Camber: «Abbiamo dato una svolta alla città». Rosolen: «Le opposizioni sono noiose»

La conferenza stampa della maggioranza. (Lasorte)

«In questi primi tre anni abbiamo governato benissimo, dando una svolta all'intera città. Inoltre, nonostante le immancabili cornacchie del Centrosinistra continuino a parlare, inventandosi tutto, di spaccature al nostro interno, la coalizione della Casa delle libertà è invece perfettamente compatta e stiamo lavorando per rimanere alla guida di Trieste anche nella prossima legislatura, e cioè fino al 2011». Queste sono le parole con le quali il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Piero Camber, ha aperto ieri la conferenza stampa di replica alle accuse, mosse alla maggioranza il giorno precedente da parte dei partiti dell'opposizione, e a suggello della coesione fra i partiti che governano Trieste ha baciato (sulle guance, per evitare pettegolezzi) la capogruppo di Alleanza nazionale, Alessia Rosolen. All'insegna del sorriso e delle pacche sulle spalle dunque l'incontro con la stampa, che ha visto presenti anche il presidente del consiglio, Bruno Sulli, targato An («Le 312 delibere di giunta approvate in aula e le 110 sedute - ha precisato quest'ultimo - stanno a confermare della qualità e della quantità del lavoro svolto») e i consiglieri Paolo Rovis (Fi), Salvatore Porro e Michele Lobianco, entrambi del partito di Sulli. I protagonisti sono però stati i due capigruppo (quello dell' Udc è stato giustificato per l'assenza, in quanto in ferie). Camber ha preferito snocciolare una lunga serie di dati: «240 sono i cantieri aperti - ha sottolineato - che danno lavoro a 2mila persone. Stiamo realizzando il 70% di quanto programmato - ha proseguito - mentre il Centrosinistra delle giunte Illy arrivava a malapena al 30%. Stiamo impegnando risorse nel settore dei lavori pubblici in misura doppia di quanto facevano i nostri predecessori - ha continuato, proponendo un confronto con le giunte di Centrosinistra - favorendo la ristrutturazione di importanti impianti sportivi cittadini e prestando molta attenzione a quelle periferie che invece Illy trascurava». Infine Camber ha messo in vetrina «l'aumento del 35% dei posti negli asili nido» e «una migliore organizzazione delle case di riposo». Avendo fatto Camber la parte del relatore delle cose fatte dal Centrodestra, la Rosolen ha vestito i panni di fustigatrice del Centrosinistra: «Sono noiosi - ha affermato - in quanto da tre anni in qua, cioè da quando governiamo noi, non fanno altro che ripetere le stesse e infondate accuse. Pensino alle loro spaccature interne, che sono reali - ha aggiunto - piuttosto che dedicarsi a quelle fra di noi, inventate peraltro di sana pianta». L'ultima battuta è stata di Michele Lobianco: «Va ricordato - ha detto in chiusura - che le giunte guidate da Illy avevano il vantaggio di poter disporre delle risorse realizzate con la cessione di Acegas. Noi invece dobbiamo fare tutto con il bilancio comunale».

Ugo Salvini

Dopo il grido di allarme dell'assessore Rossi

Vandali al giardino pubblico Minisini (Ulivo) propone di installare le telecamere

Dotare i giardini pubblici di telecamere, in grado di riprendere tutto ciò che avviene al loro interno, soprattutto nelle ore della notte e di fungere da deterrente per i vandali. È questa la proposta del consigliere comunale dell'Ulivo, Alessandro Minisini, all'indomani del grido di allarme lanciato l'altro giorno dall'assessore comunale Giorgio Rossi e dal presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli. Preoccupati per i continui atti vandalici in città, i due esponenti della maggioranza avevano richiamato tutti «al rispetto dei giardini e delle cose pubbliche in generale». Rossi poi aveva ricordato che «questa amministrazione spende molto di più della precedente per abbellire Trieste, ed è un peccato che pochi stupidi possano rovinare tutto».

Alessandro Minisini

Minisini ha colto al volo l'occasione per affermare che «chi governa attualmente la città, cioè il Centrodestra, non è evidentemente in grado di completare le proprie opere, dotandole dei necessari strumenti di difesa e di controllo. Ecco perché - ha aggiunto il consigliere dell'opposizione - ritengo opportuno che siano sistemate delle telecamere nei punti giusti, in modo da garantire che, se qualcuno continuerà a divertirsi a distruggere e a lordare i giardini, sarà senz'altro individuato e colpito». Minisini ha poi accentuato l'aspetto politico del suo intervento: «Non basta spendere per abbellire - ha concluso - è necessario anche saper conservare nello stato migliore le cose e presentarle alla popolazione in modo che tutti possano fruirne al meglio».

u. sa.

Anziani in vacanza col Comune e con la Fondazione CrTrieste

Il Comune, grazie al finanziamento di 100 mila euro della Fondazione CrTrieste, ripropone anche quest'anno soggiorni montani, marini e gite in città e dintorni (ma anche le cosiddette "vacanze in città") riservate a circa 300 anziani.

Per quanto riguarda i soggiorni è stato possibile offrire la disponibilità di 123 posti per un periodo che varia da 8 giorni a due settimane in località di mare e di montagna, di cui settanta per anziani autonomi e cinquanta per anziani parzialmente autonomi. Grado, Lignano, Auronzo, Tarvisio, Dobbiaco, Pesariis, Paularo e Valsaisera sono alcune delle mete dei soggiorni.

Movimentato episodio nel parcheggio della trattoria in viale Miramare: feriti due soci, Franz Rossignoli e Walter Biasiolo

Aggrediti i titolari dei «Tre merli»

Esagitato urla: «Figli di Satana». E giù randellate. Bloccato da quattro agenti

Dalla Cina orologi e pentole col marchio «italian design»

Merce per un valore complessivo di 47 mila euro, recante false indicazioni sull'effettiva origine del prodotto, è stata sequestrata nel corso di due distinte operazioni dal Servizio di vigilanza antifrode doganale (Svad) della Circoscrizione di Trieste, in collaborazione con funzionari della sezione Punto franco nuovo.

Si tratta in particolare di 5.760 orologi da polso e di 2.150 pentole in acciaio provenienti dalla Cina e recanti, rispettivamente, le diciture «Italian Design» e «Design Made in Italy». I prodotti, che erano destinati al mercato nazionale, sono stati selezionati per la verifica dopo un'analisi dei rischi realizzata dall'Ufficio doganale del Porto nuovo, sulla base delle tracce fornite dall'apparecchiatura scanner in sede di controllo dei trasporti.

L'uomo – assistito dal Cim – si è inginocchiato in mezzo al posteggio e poi ha urlato: «Sono l'angelo vendicatore». In mano aveva un grosso ramo

Si è inginocchiato al centro del parcheggio interno della trattoria «Ai tre merli» in viale Miramare e brandendo un ramo di un albero ha imprecato all'indirizzo di posteggiatore, clienti e titolari. L'uomo sofferente di disturbi psichici e assistito dal Cim poi se l'è presa con due soci del ristorante, Franz Rossignoli e Walter Biasiolo. Prima ha scagliato il ramo contro Rossignoli spaccandogli un paio di costole, poi si è azzuffato con Biasiolo che ci ha rimesso un tendine di una mano. Per portarlo in ospedale dove è stato ricoverato è stato necessario l'intervento di due pattuglie della squadra volante della polizia. E non è stato facile immobilizzare l'energumeno.

«Tutto è successo all'improvviso. Avevo notato quell'uomo che si aggirava nel parcheggio, e mi aveva subito colpito il suo sguardo strano. Aveva in mano un grosso ramo d'albero che aveva preso proprio vicino all'ingresso», dice ancora spaventato Biasiolo.

A questo punto - secondo il rapporto della polizia - l'uomo ha cominciato a urlare frasi senza senso. «Figli di Satana - gridava - andatevene via, sono l'angelo vendicatore. Ve la farò pagare».

Franz Rossignoli

«Ci siamo avvicinati a quell'uomo per invitarlo ad andarsene via», ricorda sempre Biasiolo. Ed è stato a questo punto che ha cominciato la scagliare violente bastonate a tutti coloro i quali tentavano di avvicinarsi. Urlava: «Via di qua, figli di Satana...». «Nonostante ciò - continua il ristoratore - lo abbiamo raggiunto tentando di immobilizzarlo». Ma come una furia l'uomo ha continuato a difendersi usando il ramo come fosse una clava.

Dopo poco è arrivata la polizia. Sono stati necessari quattro agenti per bloccarlo e immobilizzarlo rendendolo inoffensivo. Quindi, come detto, è stato accompagnato all'ospedale Maggiore dove è stato ricoverato nel centro diagnosi e cura.

Il posteggio del locale, teatro dell'aggressione.

Al pronto soccorso sono andati anche i due ristoratori feriti. Biasiolo dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico alla mano. Guarirà in una trentina di giorni. Franz Rossignoli se la caverà in meno tempo.

c.b.

Indagini della Squadra mobile su una serie di lettere che sono state spedite a commercianti e professionisti triestini

Una lotteria spagnola? No, una nuova truffa

«Sono un vecchio amico di suo figlio» e gli porta via mille euro in contanti

Truffatori sempre più scatenati. E la vittime sono sempre anziani. Ieri l'ultimo colpo. «Sono un amico di suo figlio che vive ad Asti. Mi ha detto che posso rivolgermi al lei». Con queste parole un truffatore dall'aspetto distinto si è rivolto ieri mattina a un anziano di 95 anni. Lo ha convinto ad accettare tre giubbini di finta pelle in omaggio e poi gli ha chiesto un prestito di mille euro per pagare la carrozzina di un suo parente in gravi condizioni. L'altro non ha avuto dubbi e gli ha consegnato il denaro che nel frattempo era andato a prelevare in banca. Dopo qualche ora ha telefonato al figlio riferendogli l'accaduto. E solo in quel momento si è reso conto di essere stato truffato. Non gli è rimasto altro che rivolgersi alla polizia per sporgere denuncia.

È targata Madrid la nuova truffa che sta mietendo vittime tra commercianti e professionisti anche a Trieste. Si tratta di una lettera all'apparenza ufficiale. Il testo in inglese è scritto su carta intestata della Loterias y Apuestas del Estado. Viene riferito che il destinatario, nell'ambito di un programma di lotterie internazionali, ha vinto la somma di 254 mila euro. Una cifra da capogiro. Per avere questo denaro è sufficiente compilare un modulo con tutti i dati del proprio conto corrente e ovviamente firmarlo in calce.

Il trucco – secondo la Squadra mobile alla quale sono giunte decine di segnalazioni di «vincitori» – è che i dati personali e la firma verranno in un secondo momento riutilizzati. Come? «Basta uno scanner per riportare su un ordine di bonifico la firma contraffatta», spiega un poliziotto. In pratica per gli investigatori quella lettera che ha illuso molti commercianti triestini serve solo per avere i dati anagrafici e quelli del conto corrente oltre alla firma del titolare.

«Stiamo facendo degli accertamenti e nei prossimi giorni ci metteremo in contatto con le autorità spagnole», afferma un altro investigatore.

La lettera viene inviata attraverso la posta ordinaria. La dichiarazione che viene chiesta serve in pratica per consentire a una società spagnola di trattenere il 10 per cento della vincita dal conto corrente. È chiaro che i soldi della lotteria non saranno mai versati, mentre la «provvigione» di oltre 25 mila euro passerà di mano. Spiegano in questura: «Quando la transazione è stata fatta non c'è più nulla da fare. Difficilmente uno potrà riuscire a riavere indietro il proprio denaro».

Preoccupazione per l'istituzione di un'area marina protetta da Trieste a Sistiana

«Noi pescatori ci rimettiamo»

L'area marina protetta (Amp) di Miramare rientra ora in una nuova Amp più grande istituita quest'anno con un apposito decreto e per la quale sarà nominato un comitato di gestione. A ricordarlo è il rappresentante locale dell'Agci-pesca, Guido Doz, spiegando che la zona è molto ampia e va da Trieste a Sistiana comprendendo un quarto del compartimento marittimo di Trieste.

«La nuova area marina protetta - precisa Doz - comprende anche quella di Miramare istituita nel 1983. La nuova Amp crea molti problemi ai pescatori. Rispetto alle altre regioni questa è un'area molto estesa che ci sta dando problemi. Siamo in attesa del Comitato di Gestione dell'Amp e speriamo che possa legiferare senza dare problemi al settore della pesca».

«Lo strascico - sostiene il rappresentante dell'Agci-Pesca - non si potrà più fare in quell'area e questa è l'unica cosa positiva in quanto dovrebbe consentire un maggiore ripopolamento. Per la piccola pesca non dovrebbero esserci variazioni. Speriamo - sottolinea Doz - che il Comitato possa lavorare in tranquillità e non subisca pressioni dalle istituzioni e dagli ambientalisti. Le specie ittiche presenti nella zona non sono a rischio di estinzione: qui si pesca più che altro pesce azzurro».

«Ora in quella zona -aggiunge - sono in funzione solo diving privati e l'incremento di reddito ha interessato gli altri e non noi pescatori. In sostanza ci abbiamo rimesso e gli altri si sono arricchiti».

Secondo alcune agenzie i triestini non sono stati scoraggiati dalla crisi, al massimo si riducono i giorni di ferie

Vacanze, dopo il Mediterraneo c'è l'Islanda

In testa Grecia e Spagna. Ma ora c'è la tentazione del volo per Reykjavik

I politici quest'anno hanno scelto periodi di riposo corti e all'insegna dell'austerity. Il sindaco resta a casa per il basket

Rosato a Tarvisio, Menia «last minute»

Vacanze corte e modeste sono quelle più scelte quest'estate non solo da chi deve fare i conti con la crisi dell'euro e i prezzi alle stelle. Anche i vip triestini nell'estate 2004 infatti hanno optato per vacanze all'insegna dell'austerity. Non figurano infatti voli intercontinentali né crociere di lusso in spiagge esotiche nei carnet dei personaggi più in vista, che preferiscono piuttosto rilassarsi in barca (chi ce l'ha) e dedicare alla famiglia i pochi giorni di stacco che la vita politica concede loro.

Proprio ieri è rientrato per il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro: nessuna indiscrezione sulle sue vacanze appena finite, dov'erano banditi telefoni e cellulari.

Ettore Rosato va a Tarvisio.

Roberto Menia farà il sub.

Le vacanze saranno invece due settimane di aria pura per Ettore Rosato. Il neo deputato di Intesa democratica, amante della montagna, quest'anno ha scelto di trascorrere due settimane a Camporosso, vicino a Tarvisio, con la sua famiglia e gli amici della parrocchia che frequenta. Alte vette e spiritualità per rinfrancarsi dalle battaglie dell'emiciclo.

Top secret l'itinerario della crociera di Roberto Antonione. Staccati i cellulari, stando alla sua segreteria il sottosegretario agli Esteri si sta godendo il sole sulla sua barca in un luogo «top secret», anche per motivi di sicurezza spiegano alla segreteria del viceministro.

Nessuna vacanza all'orizzonte invece per Roberto Dipiazza, troppo indaffarato - dice - con la crisi del basket per poter staccare la spina. «Quest'anno mi sono concesso solo qualche giorno in barca», rivela il sindaco. Il deputato di An Roberto Menia, esperto ed appassionato subacqueo, farà le valigie tra qualche giorno ma non conosce ancora la destinazione: «Andrò in un'agenzia - spiega -, e prenoterò un *last minute* verso qualche località adatta alle immersioni. Escludo però il mar Rosso, in agosto fa troppo caldo».

Bando quindi alle vacanze lunghe ed esotiche: anche i vip hanno in fondo le stesse semplici neccessità dei meno ricchi: telefonini spenti e assoluto relax.

Il Mediterraneo è anche quest'anno in testa alle preferenze dei triestini. Concordano su questo alcune delle più importanti agenzie di viaggio di Trieste. È in grande ripresa la Grecia (gettonatissime Rodi, Creta, Santorini, Kos, Karpathos) ma non molla le posizioni la Spagna: Baleari, Ibiza, e quest'anno Formentera, famosa per le sue spiagge bianche e il mare cristallino.

I giovani scelgono il villaggio per unire il sole e il mare all'animazione e al divertimento: preferiscono Mykonos, Santorini e Ibiza. Le famiglie optano invece per il classico soggiorno relax in hotel o per una tranquilla crociera che quest'anno va *alla grande*, lungo le coste spagnole o tra le isole greche.

La facilità con cui si possono raggiungere spiagge idilliache grazie ai voli diretti da Trieste verso Ibiza, Djerba, Rod, Sharm è sicuramente un fattore decisivo nella scelta della destinazione.

Un vulcano in attività con la lava tra i ghiacci in Islanda.

I giovani scelgono il villaggio per unire sole, mare e animazione. Le famiglie optano invece per il classico soggiorno in hotel o in crociera

E la praticità dei voli spinge anche a scelte originali. «In seguito alla pubblicizzazione della nuova linea Trieste-Reykjavik – racconta un tour operator – la gente ha iniziato a chiedere viaggi in Islanda».

«Chi sceglie di non varcare i confini nazionali si dirige per lo più verso la Sardegna, le isole Eolie, le terme di Ischia e verso i villaggi della Calabria, della Sicilia e delle Marche» aggiungono i responsabili di un'altra agenzia.

Ma anche l'allargamento dell'Ue comincia a fare sentire i suoi effetti sul turismo: riscontrato un aumento delle richieste per le Repubbliche Baltiche, meta piuttosto trascurata negli scorsi anni.

Naturalmente l'Istria occupa sempre un posto privilegiato nelle vacanze dei triestini. La nuova tendenza è la crociera di una settimana in barca a vela nelle Isole Incoronate con partenza da Zara.

Chi vuole dedicarsi al benessere sceglie le terme di Rogaska o quelle meno conosciute di Olimia e Catez in Slovenia. Nell'entroterra le preferenze vanno alla località montane di Kranjska Gora e di Bled. Sempre in auge le fantastiche cascate di Plitvice e Krka.

La Turchia quest'anno ha subito un arresto nelle prenotazioni, si riaffacciano prepotentemente gli Usa. Molti tra quelli intenzionati a visitare gli States prenotano il pacchetto volo più noleggio macchina per gestirsi il tour a piacere, senza dover rispettare programmi prestabiliti. I responsabili delle agenzie turistiche segnalano anche una ripresa della richiesta turistica in Cina dopo la parentesi Sars.

In sostanza, molti triestini non sembrano essere stati scoraggiati dalla crisi. Al massimo per non rinunciare alla vacanza fanno i salti mortali per trovare la soluzione più conveniente. Chi vuole risparmiare senza rinunciare allo stacco di una vacanza, riduce le vecchie due settimane a una.

In molte agenzie turistiche si vende molto il last minute ma ha funzionato anche la soluzione più previdente: c'è chi quest'anno si è affrettato a prenotare con larghissimo anticipo per godere delle agevolazioni previste da quasi tutti i tour operator.

Colavitti (Bella Italia) replica al presidente degli architetti Lazzari su piazza Vittorio Veneto

«Quella piazza così non va»

«*Bella Italia*, - scrive in una nota Pietro Colavitti- aveva deciso di non intervenire sulla querelle relativa alla rinnovata piazza Vittorio Veneto, anche perché il giudizio dei cittadini di Trieste è stato unanimemente negativo. Dopo le esternazioni pubbliche del presidente Lazzari *Bella Italia* non può rimanere ancora in silenzio, in quanto egli, pur difendendo legittimamente la categoria non può a sua volta insultare chi altrettanto legittimamente critica quell'obbrobrio, che nulla ha a che fare con i palazzi circostanti, nonostante gli anni di studio e di ricerca degli autori».

«Quel progetto - dichiara ancora Colavitti - poteva essere sfruttato per riqualificare qualche rione periferico e non il Borgo Teresiano! Quanto alla piscina Bianchi - prosegue Colavitti - sembra ormai certo che la sua sorte sia decisa in cambio di un altro progetto che si preannuncia ancor più negativo di piazza Vittorio Veneto. A tale proposito - sottolinea Pietro Colavitti - l'Amministrazione comunale si difende affermando che il progetto ha vinto un concorso; bene, ma a giudicare dai risultati (ad esempio la piazza di Opicina, quella di Palmanova, più che quelle di Cormons) o i bandi sono fatti male o la giuria non ha una preparazione adeguata, perché spesso formata da funzionari pubblici».

«Ci meravigliamo comunque - conclude Colavitti - che proprio il presidente dell'Ordine degli architetti conservatori e paesaggisti continui ad avvalorare tali devastazioni. Consigliamo perciò, di fronte all'evidenza, almeno di eliminare quel "conservatori e paesaggisti" dalla denominazione dell'Ordine per essere eticamente più corretti e coerenti con le proprie idee».

Il Comitato di salvaguardia punta il dito sui lavori di pavimentazione delle rive e di piazza Goldoni. Critiche alle pensiline di fronte alle Poste

«Nuovi cantieri, a rischio il patrimonio urbano»

Nella frenesia di rinnovamento o ristrutturazione di alcuni spazi del centro cittadino, soprattutto nell'incessante pratica di scavo che prevede la riparazione di condotte e tubature nel sottosuolo di strade e piazze, le storiche pavimentazioni vengono messe a dura prova. Per denunciare eventuali danni al patrimonio urbanistico triestino e della provincia, è sorto dal 2001 un Comitato per la Salvaguardia del Patrimonio urbano locale. «Traiamo spunto dalle innumerevoli segnalazioni di singoli cittadini e associazioni in merito al problema della distruzione sistematica dell'esistente in seguito a lavori che eufemisticamente vengono definiti di "valorizzazione" di vie e piazze. Abbiamo cercato di sensibilizzare al riguardo gli enti cittadini - sottolinea Bruno Cavicchioli, presidente dell'associazione - ottenendo caute assicurazioni da parte del Comune e poco altro».

Il Comitato individua in diversi interventi la causa dei danni all'antico selciato in arenaria che tipicizza ancora parecchi angoli del centro cittadino. «L'intervento di rifacimento sulle rive - secondo Cavicchioli - è uno degli esempi più terrificanti del genere. Mentre prima dei lavori la pavimentazione in blocchi massicci d'arenaria copriva interamente l'area prospiciente il mercato ortofrutticolo e la Sacchetta fin oltre i binari della vecchia ferrovia - continua il responsabile - ora troviamo un manto di asfalto e solo una piccola striscia di masegno sfuggita alla devastazione. Cosa sia successo di questi materiali di pietra, di valore tra l'altro consistente, non è dato sapere».

Anche il recente intervento in piazza Goldoni - secondo Cavicchioli - è stato particolarmente pesante. Non si sarebbe salvato alcun pezzo, mentre la parte non ancora "trattata" evidenzierebbe, sotto l'asfalto, la lastricatura originaria.

E riguardo al Borgo Teresiano, che ne pensa il Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano della nuova piazza Vittorio Veneto? «Dal punto di vista del selciato - afferma Cavicchioli - ci abbiamo addirittura guadagnato rispetto il passato ma le pensiline in metallo che dovrebbero servire alle piante rampicanti sono un autentico pugno in un occhio. Vedremo poi se i gelsomini reggeranno alle prime folate di bora. E comunque quell'acciaio condizionerà le foto di turisti e cacciatori di immagini e prospettive».

ma.lo.

Una veduta del Porto Vecchio. Questa parte dello scalo si avvia a subire una trasformazione che si può definire epocale.

L'evento, se verrà assegnato a Trieste, avrà magazzini ristrutturati dislocati su 25 ettari

«Per l'Expo cinque milioni di visitatori»

Nel piano operativo triennale approvato martedì scorso dal Comitato portuale si sottolinea che se Trieste otterrà l'assegnazione dell'Expo 2008 verranno ristrutturati i magazzini ubicati sui 25 ettari dell'area portuale dedicata all'evento, oltre a ulteriori 15 ettari di servizi dell'Expo stessa. Su quest'area, dove troverebbero posto i padiglioni e le strutture espositive, sono previsti 5 milioni di visitatori con una media giornaliera di 56 mila presenze. Gli investimenti complessivi sono stimati in 750 milioni di euro, di cui 250 milioni stanziati con finanziamenti dello Stato.

«Se Trieste risulterà assegnataria dell'Expo - si legge nel piano triennale - oltre alle risorse pubbliche previste a sostegno dell'iniziativa, potranno concorrere anche i soggetti privati per contribuire alla riqualificazione del Porto Vecchio ammesso che sappiano valorizzare le particolari condizioni geografiche e urbane dell'area e che vi insedino attività coerenti con le finalità dell'area: insediamenti che assumano comunque un carattere propulsivo e trainante nelle dinamiche di sviluppo del porto».

L'entusiasmo per la commissione del Bie a Trieste.

Più lunghi del previsto i tempi per il Piano regolatore dello scalo: la Technital ha chiesto sette mesi per aggiornare il documento preparato quasi quattro anni fa

Porto Vecchio, Dipiazza vuole subito la variante

Dietrofront dopo l'ottimismo del Comitato portuale, il sindaco anticipa già a ottobre il dibattito in aula

Prima si fa la variante del Porto Vecchio. Anzi no, il Piano regolatore complessivo dello scalo tutto assieme. Anzi no, prima la variante.

Non erano passate che poche ore da un apparente generale accordo, all'interno e all'esterno del Comitato portuale di martedì scorso sul fatto che per questioni strategico-culturali non fosse opportuno progettare il futuro del porto a fette, che nelle stanze del potere triestino già si cominciava a pensare all'ennesimo cambiamento di rotta: far passare dapprima la variante che prevede la riconversione a scopi soprattutto extracommerciali dei 60 ettari del Porto Vecchio su 25 dei quali dovrebbero insediarsi le strutture dell'Expo 2008.

Il motivo è semplice: la società di engineering Technital ha chiesto sette mesi di tempo per limare e aggiornare gli studi preparatori, ormai vecchi di quasi quattro anni (sono stati presentati nel dicembre 2000), propedeutici alla proposta di Piano. La conseguenza è che i tempi per la semplice adozione del Piano (non si parla della sua approvazione, dopo il dibattito nelle assemblee e i vari passaggi formali) si dilatano, forse con il rischio, oltretutto, di pregiudicare il potenziamento dello scalo più che mai necessario per fronteggiare vecchie e nuove concorrenze.

Ecco dunque il nuovo dietrofront. «Il Bie ci ha forse chiesto di esibire il nuovo Piano regolatore del Porto come condizione necessaria per assegnarci l'Expo? - si chiede retoricamente il sindaco Roberto Dipiazza - certamente no e non lo farà mai anche perché, pure da questo punto di vista, Salonicco e Saragozza sono più indietro di noi con espropri ancora da fare. Eppure, a scanso di qualsiasi equivoco e per prevenire qualsiasi obiezione - conclude il sindaco - noi quella variante la dobbiamo adottare prima della votazone di dicembre a Parigi che assegnerà l'Expo. Spero che il dibattito possa svolgersi in Consiglio comunale a settembre, al massimo a ottobre». Altrimenti non esisterebbe alcun documento ufficiale a ceritificare la riconversione dell'area dal momento che le concessioni fatte dall'Autorità portuale all'epoca di Maresca sono state poi annullate da una sentenza del Tar.

Sulla variante hanno lavorato professionisti per conto del Comune e dell'Autorità portuale: verrà adottata con un accordo di programma e dovrà passare al vaglio anche del Comitato portuale oltre che del Consiglio comunale. «Piano regolatore complessivo e variante possono viaggiare su binari paralleli - sostiene Antonio Gurrieri neonominato segretario generale dell'Authority - nel momento in cui le amministrazioni e in particolare il Comune di Trieste ci chiedessero di svincolare l'una dall'altro non avremmo alcun problema a farlo». E' ciò che Dipiazza ha sostanzialmente già chiesto per cui il viaggio parallelo dei due documenti dovrebbe essere brevissimo.

Tutto in realtà è ancora più complicato di quanto già non sembri. Sulla variante, Dipiazza e Monassi hanno avuto un primo abboccamento, ma il sindaco non ha ancora dato ai capigruppo in Consiglio il documento, come già a fine luglio aveva annunciato di accingersi a fare. E oltretutto le stesse forze di maggioranza, incluso il partito di Dipiazza, Forza Italia, non dimostrano particolari smanie per far varare in fretta la variante (alcuni sostengono che sarebbe meglio slittare all'anno prossimo) e inoltre esigono un dibattito articolato.

Ma perché nel maggio scorso il Tar ha bocciato le concessioni? In primis perché, in base al tuttora vigente piano regolatore (quello vecchio) l'unica destinazione d'uso consentita in Porto Vecchio è quella terminalistica delle merci. E perché i vecchi concessionari venivano espulsi senza che fossero ufficialmente indicate le sedi alternative. Un errore che potrebbe ripercorrere una variante svincolata dal Piano generale. Un rischio che però non dovrebbe investire l'Expo secondo le rassicurazioni fornite già allora da Fabio Assanti, presidente di Trieste Expo Challenge: «L'Ap ci ha fornito le più ampie garanzie per la messa a disposizine delle aree necessarie. Quelle garanzie erano *conditio sine qua non* per l'accettazione della candidatura triestina da parte del Bie.»

Silvio Maranzana

I contenuti dell'elaborato prevedono lo spostamento a Sud delle attività commerciali

Nuove banchine verso Muggia

Piattaforma logistica a Servola, terminal animali all'ex Esso

In base al nuovo Piano regolatore il baricentro delle attività portuali commerciali si sposterà verso Sud, verso il vallone di Muggia, sia per effetto della riconversione del Porto Vecchio a funzioni di «portualità allargata» sia per la collocazione delle nuove principali infrastrutture previste. Il trasferimento delle funzioni attualmente svolte in Porto Vecchio è previsto in particolare nella zona tra lo Scalo legnami e il canale navigabile di Zaule. Uno studio di fattibilità ha focalizzato l'attenzione sulla possibile realizzazione di attracchi per navi traghetto nel canale di Zaule e il possibile interramento di specchi d'acqua all'ex Raffineria Aquila, all'ex Esso.

L'area più adatta per un intervento immediato è stata identificata in quella tra lo scalo Legnami e le attuali banchine della Ferriera di Servola. E' qui che, entro il 2009, sorgerà la Piattaforma logistica: nuovi piazzali su 223 mila mq, magazzini coperti su 24 mila mq., banchine pensili su pali e piastre lunghe 1300 metri, un nuovo attracco per navi Ro-ro eventualmente raddoppiabile. Sono già partiti lavori preparatori alla creazione di una nuova banchina.

E' stato fatto anche uno studio per il trasferimento del Terminal animali vivi (attualmente in Porto Vecchio) nell'area ex Esso. Sono già stati appaltati i lavori anche per il prolungamento della diga foranea antistante la Riva Traiana. Al Molo Settimo saranno montate quattro nuove gru. Sarà anche riadeguato e potenziato al Molo Settimo il terminal traghetti dell'Anek lines per la Grecia. Sarà ristrutturata la Torre del Lloyd che ospiterà gran parte degli uffici dell'Ap.

s.m.

Bonifiche all'ex Aquila dove sorgeranno nuove strutture

In controtendenza il risultato commerciale di questo periodo anche se tutti «saltano» le ferie

Muggia, negozi salvati dai saldi

Solo cinque su venti i pubblici esercizi chiusi per Ferragosto

I commercianti del centro storico di Muggia sono perlopiù soddisfatti di come stanno andando le vendite con i saldi di questa estate. Nelle prossime settimane di agosto i negozi del centro rimarranno tuttavia quasi tutti aperti. Alcune serrande abbassate in più, invece, tra i pubblici esercizi.

Quasi in controtendenza dunque rispetto alle lamentele di altri centri, il periodo dei saldi a Muggia ha avuto una adeguata risposta tra la clientela. Almeno secondo alcuni negozianti interpellati in questi giorni. «Non va male, c'è movimento - così la titolare di un negozio di abbigliamento in via Dante -. È come l'anno scorso: la gente ha aspettato i saldi per fare acquisti. Quest'anno si è aggiunta l'estate incerta: ho venduto più costumi da bagno ora che a giugno».

Con il «piacevole rischio» di rimanere con gli scaffali vuoti, invece, un vicino negozio di abbigliamento e intimo: «Non posso lamentarmi, non ho quasi più rimanenze. Penso che qui vada meglio anche di come va a Trieste», dice la titolare.

Un po' fuori dal centro, in piazza della Repubblica, è soddisfatta anche un'altra commerciante: «I capi di marca vendono sempre bene, anche se a volte non si riescono a scontare più di tanto. Direi che come risultato dei saldi, siamo nella media».

«Tutti hanno aspettato gli sconti per fare acquisti e inoltre la stagione incerta ha spostato il movimento della nostra clientela»

Un po' meno contenti invece i titolari di un negozio di calzature, sempre in centro: «È andata bene i primi giorni, ora siamo in calo». Non solo perché si restringe la merce a disposizione, ma anche per il minore entusiasmo degli acquirenti.

E, in generale, per i negozi non alimentari del centro storico di Muggia (quasi una trentina) sarà un agosto lavorativo. Almeno secondo i dati disponibili all' Ufficio commercio del Comune. L'assessore Paolo Prodan (An) afferma: «Una volta chiudevano di più in questi mesi. Ora i commercianti preferiscono magari chiusure di pochi giorni o solo al pomeriggio».

Discorso lievemente diverso per i pubblici esercizi. Quasi una ventina le attività operanti in centro storico, e a cavallo di Ferragosto chiuderanno solo in cinque.

Sergio Rebelli

MUGGIA Dal 13 agosto l'ultima tornata

Centri estivi: 155 i ragazzini impegnati in varie attività Ma ora chiedono la ludoteca

Si concluderà il 13 agosto l'ultima tornata dei centri estivi comunali a Muggia, che quest'anno hanno ospitato 155 ragazzi tra i 6 e i 16 anni nelle scuole Giardino dei Mestieri (rione Fonderia) e Bubnich, gestire i quali è costato complessivamente 70 mila euro (40 mila dei quali rientrano nelle casse comunali con le rette, di 147 e 176 euro per tre e quattro settimane). Il Comune assicura pulizie, trasporti con lo scuolabus e cucina, mette a disposizione i locali e fornisce il personale, mentre l'attività ludico-didattica è gestita dalla cooperativa sociale Duemilauno, con quattro maestri e due borsisti (nella proporzione di un educatore ogni quindici ragazzi).

Tra le varie attività che i ragazzini svolgono fra le 7.30 e le 17 ci sono divertimenti «artistici» (dipingere magliette, costruire bracciali o costumi) e giochi, uscite al mare nello stabilimento San Rocco *(nella foto)*, cche grazie a un accordo col Comune ha l'ingresso gratuito e uno spazio apposito per i ragazzi, e attività programmate (quest'anno i ragazzi più grandi sono andati al parco di Miramare con il Wwf per una giornata di «see watching» e, con la collaborazione di Radio Fragola, hanno costruito e gestito un programma radiofonico in diretta per tre puntate). Il Comune ha fatto una piccola indagine scoprendo che i ragazzini sono entusiasti del divertimento e della compagnia, ma vorrebbero anche qualcosa in più: una piscina più grande, una vera ludoteca, con giochi da tavolo e di ruolo.

GOLFO

Una barca storica: dalla guerra alle crociere

Ha fatto sosta per un paio di giorni nella Baia di Sistiana, ospite della società nautica «Pietas Julia», e poi è approdata alle rive di Trieste prima di fare rotta per la Croazia, la grande barca «Meltemi», lunga 37 metri e mezzo, con una lunga storia alle spalle. Fu infatti costruita nel 1931 nell'isola di Wight, in Inghilterra, prese servizio in origine come nave ospedale e fu usata come vascello di ricognizione durante la guerra. Poi tornò in mani private e cominciò a solcare numerosi mari. Un accurato e fedele restauro ha permesso negli ultimi anni di mantenere lo stile dell'epoca aggiungendo però l'avanguardia delle nuove tecnologie. La splendida «boiserie» e i mobili originali dell'epoca garantiscono un'atmosfera di altri tempi, mentre la navigazione è assicurata dalle sofisticate apparecchiature, ben mascherate per mantenere la struttura in linea con l'originale. La «Meltemi», inoltre, ha un «salone della musica» che ha ospitato un pianoforte sulla cui tastiera, nella lunga storia di questa particolare barca *(nella foto)*, ha suonato anche il mitico Elton John.

MUGGIA Veronese (Pdci-Ulivo) denuncia assenza di marciapiedi e attraversamenti a rischio

Lungomare, una strada pericolosa

Ma la Provincia potrà migliorare solo la segnaletica orizzontale

«L'assenza di marciapiedi, autoveicoli e motocicli in soste approssimative, attraversamenti improvvisi di bagnanti, inversioni di marcia azzardate determinano una situazione di costante potenziale pericolo sulla provinciale 14, sul lungomare muggesano, alla quale bisogna cercare di porre rimedio». È l'appello lanciato dal consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo), proprio in questi giorni di assidue frequentazioni del lungomare da parte dei bagnanti. «Un pericolo che aumenta proprio in estate, in prossimità dei tratti balneabili. Sono fatti conosciuti, ma nessuno è intervenuto per garantire un minimo di sicurezza». Il consigliere sostiene anche che la presenza di persone nelle ore serali sui tratti di balneazione rende ancora più necessario e urgente il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, se non anche sull'illuminazione, che ora termina all'altezza di Porto San Rocco. «E questo anche prima che la costiera sia interessata dai lavori da tempo pubblicizzati», ancora Veronese.

La strada, in effetti, rientra in un piano di rifacimento del fronte mare muggesano, anche se di non rapida attuazione. La Provincia dimostra disponibilità, anche se paiono realizzabili solo alcuni degli interventi segnalati. Afferma l'assessore alla Viabilità, Piero Tononi (An): «La segnaletica orizzontale sarà rifatta. Fa parte di un grosso appalto su varie strade provinciali, in avvio a breve. Eventuali sorveglianze sono però di competenza delle forze dell'ordine, anche municipali. Il problema sul lungomare è noto e sono disposto a parlare con il Comune, anche per rinnovare la segnaletica verticale che chiarisca divieti e limiti».

s.re.

Asilo nido di Dolina Incontro coi genitori

L'amministrazione di San Dorligo della Valle ha deciso di inaugurare l'attività del nuovo asilo nido di Dolina dando appuntamento ai genitori che hanno iscritto i propri figli per l'anno scolastico 2004-2005.

L'incontro informativo è stato programmato per giovedì 12 agosto alle 17.30 e si terrà nella sede del Comune.

MUGGIA Progetto attivato in tutta la provincia

Il servizio del «Pane e la rosa» per chi ha bisogno di aiuto e ha superato i 65 anni di età

Sono già 850 gli interventi richiesti e oltre mille le telefonate di informazioni in questa prima settimana di attivazione del progetto «Il pane e la rosa», coordinato dalla Provincia assieme ai Comuni, all'Azienda sanitaria e alla Croce Rossa, ma curiosamente pare non sia molto noto a Muggia. Se n'è resa conto l'assessore alle Politiche sociali Adriana Carbonera, anche dirigente della Cri: «Nonostante la campagna promozionale, anche attraverso dépliant recapitati a casa, riceviamo ancora richieste di informazioni a Muggia. Vorrei chiarire che il servizio è attivo su tutto il territorio provinciale, quindi anche a Muggia, e risponde sempre allo 040.313.131». Il progetto, che durerà fino al 30 settembre, è rivolto a persone con più di 65 anni. Il servizio (gratuito o dietro piccoli rimborsi, a seconda della fascia di reddito) prevede, a richiesta, assistenza sanitaria domiciliare, servizi alla persona (parrucchiere, manicure e pulizia personale), interventi di piccola manutenzione domestica, fornitura di pasti caldi a domicilio, piccole commissioni. Tra gli 850 interventi richiesti finora, si è trattato soprattutto di pasti, cura personale e riparazioni domestiche.

s.re.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Giovani in festa

Nell'ambito della manifestazione Hostelling International, oggi alle 21 in piazza Sant'Antonio serata di animazione con canti e «bans» animate da un gruppo di giovani francescani.

Sagra a Prepotto

«Sk Devin» organizza la Sagra «Festa dello sport» oggi a Prepotto, musica e ballo con il complesso Modri Val e Happy Day. Pesca di beneficenza con ricchi premi. Alle 22.30, ricca tombola.

Dal golfo al Carso

Oggi alle 21 a Sistiana nel piazzale della Parrocchia di Borgo San Mauro si svolgerà la manifestazione «Dal golfo al Carso» con Umberto Lupi e i suoi ospiti: Sergio Iacobucci (chitarra e voce), Edy Neppi (basso e voce), Paolo Ferfoglia (cantante), Deborah Duse (cantante), Elena Centrone (cantante).

Museo postale e telegrafico

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, sarà possibile visitare la mostra dal titolo «Interi postali austriaci e italiani» di Alessandro Piani e Luigi De Paulis soci del Circolo Filatelico «Città di Codroipo» e membri dell'Associazione di Storia postale del Friuli e della Venezia Giulia. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Magie marinare

È stata inaugurata alle sala dell'ex Albo Pretorio di piazza Piccola 3, la mostra personale dell'artista Gianfranco Falcone «Magie marinare», con l'introduzione di Franco Rosso. La rassegna rimarrà aperta fino al 18 agosto con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via S. Giusto 1, via Piccardi 16, via Roma 15, lungomare Venezia 3 – Muggia, Aurisina.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Piccardi 16, via Roma 15, lungomare Venezia 3 – Muggia, Aurisina – solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

BENZINA

Agip: viale Miramare 49, via Forlanini - Cattinara. **Esso:** piazzale Valmaura 4, piazza Foraggi 7, viale Campi Elisi. **Ip:** via dell'Istria 52, via Giulia 58. **Shell:** Aquilinia - Muggia, via D'Alviano 14, Aurisina 129 - Duino Aurisina, riva Grumula 12, strada del Friuli 7, largo A. Canal 1/1. **Tamoil:** via Fabio Severo 2/3.

Impianti aperti 24 h su 24
Total: Duino Nord A4 Ts-Ve. **Agip:** Duino Sud A4 Ve-Ts, Valmaura Superstrada SS 202.

Impianti in servizio notturno
Tamoil: via Fabio Severo 2/3. **Agip:** viale Miramare 49, p.le Valmaura.

Impianti self-service
Esso: piazzale Valmaura, SS 202 - Sgonico. **Agip:** viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 - Università, via Forlanini - Cattinara. **Tamoil:** via Fabio Severo 2/3.

Storia del Teatro Romano: successo della mostra

E' stata anticipata alle 19, anziché alle 20.30, l'apertura serale della mostra fotografica sulla storia del Teatro Romano, allestita nell'ambulacro dello stesso teatro dall'Associazione Arte&Cultura e curata dal critico Claudio H. Martelli. La mostra ripercorre attraverso immagini, stampe e mosaici suddivisi in dieci pannelli esplicativi le fasi cruciali dello scavo e del ripristino del Teatro Romano, avvenuto alla fine degli anni Trenta. La mostra è aperta prima degli spettacoli serali al teatro dalle 19 alle 19.45, e parte dell'incasso sarà devoluto all'Associazione Malati del morbo di Parkinson.

Mostra notturna

Continua sulla terrazza dell'Ostello della Gioventù di viale Miramare la mostra notturna dalle 20 alle 23 di sculture con luce incorporata dell'artista Pino Callea.

Alpina delle Giulie

La società Alpina delle Giulie informa che la segreteria non sarà operativa fino al 13 agosto per aggiornamenti informatici.

Circolo Grbec

Sotto le stelle, al suono di una fisarmonica, brindando allegramente, festeggeremo insieme San Lorenzo. Oggi al Circolo Ivan Grbec, via di Servola 124. Sarà aperta la mostra dei lavori femminili.

MUSEI DI SERA

Domani, in Piazza dell'Unità, dalle 18 alle 20.30, i Civici musei di storia ed arte attiveranno una postazione mobile per pubblicizzare l'undicesima edizione di «Musei di sera». Oltre ad avere informazioni sull'evento cittadini e turisti potranno «giocare» inserendo il proprio volto in uno schermo raffigurante i sarcofagi egizi e farsi fotografare, come era di moda negli anni Venti. Ai ragazzi fino ai 14 anni sarà consegnato un biglietto omaggio.

Concerto in piazza

Continua la quarta settimana di «SeRestate 2004» organizzata in piazza Unità e dintorni. Oggi, sempre in piazza Unità, aspettando gli uomini delle Pattuglie acrobatiche reduci dal «Trieste Air Show 2004», alle 21, il ritmo e la musica di Stefano Franco «boogie boogie man» in concerto.

Comunità istriane

Oggi nella chiesa di Borgo San Sergio messa per onorare il compatrono «San Donà». La santa messa, officiata da don Christian Medos, avrà inizio alle 10.30 e sarà cantata dal coro delle Comunità istriane.

PICCOLO ALBO

Smarrito mazzo di chiavi con custodia in pelle nera, il 4/8 zona piazza Oberdan-viale Miramare cell. 347/8472347 offresi ricompensa.

Il giorno 30 luglio ho smarrito una collana d'oro con tre ciondoli (un ferro di cavallo con incastrato un quadrifoglio, una medaglietta raffigurante la madonna e una croce), carissimo ricordo affetivo. Prego chi l'ha trovata di telefonare al numero 3403603271, riceverà un equo compenso.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Festa del fuoristrada

L'Associazione «Mav Racing Team» organizza nel campo sportivo di Trebiciano la festa della birra e del fuoristrada. Questa sera festa bavarese con musica de «Le mitiche pirie», birra artigianale bavarese.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fauner Stefano con Kofler Sieglinde; Palmano Fabio con Agosto Tatiana; Verrecchia Maurizio con Totonelli Valentina; Mansen Eske Stig con Salvemini Eleonora; Zorc Roberto con Lisjak Ernesta; Arnoldo Maurizio con Vigna Stefania; Bizzotto Federico con Zanet Mara; Levi Andrea con Valenti Sara; De Gioia Daniele con Acyoly De Freitas Sonia; Ulivello Maurizio con Piazzolla Silvia; Dega Ilir con Sallanu Albana; Merzuka Giovanni con Morgan Marina; Ghiddi Andrea con Viezzoli Clementina; Vivante Ariel con Moreno Solis Maria Angela; Camerlengo Riccardo con Franzi Silvia; Ciuffi Cristiano con Morichetti Sara; Corvino Alessandro con Valenzin Lucia; Sartori Stefano con Zotti Tiziana; Codega Luca con Parma Stefania; Eva Giorgio con Ceinar Grazia; Gregoretti Giulio con Rener Antonella; Longhini Sergio con Ferluga Patrizia.

La scorsa settimana abbiamo pubblicato errato il nome di Fabrizio Saffi che si sposerà con Chiara Tofful. Ce ne scusiamo con l'interessato e i lettori.

ELARGIZIONI

– In memoria di Eugenio Artico, Ines ed Ermanno Lange da Tina e Giuliana Artico 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Giacomo Bandelli nel V anniv. (8/8) da moglie, figlia e nipote 100 pro parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato.
– In memoria di Ellade Bisleri ved. Marangoni dalla fam. Paolo Zerial ed Ernesta Culot 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giovanna Clun ved. Cattunar dagli amici di Attilio e Toni 50 pro Ail (Udine).
– In memoria di Nino Dellapietra per il compleanno (7/8) da Mara e Libero 100 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Angela Fanin per il XIII anniv. (8/8) dalla nipote Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Ferrari dalle fam. Lonzarich, Mortean e Saponaro 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giampiero e dei defunti famiglie Leo e Rovatti da Maria Rovatti e Paolo Leo 25 pro Fameia Capodistriana, 25 pro Unitalsi, 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro chiesa Roiano (restauro).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 14; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 10 Po HERITAGE da Umago a orm. 29; ore 10 It SIDER CAPRI da Capodistria a Afs; ore 16 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 14; ore 18 Pa MSC ANNAMARIA da Ancona a molo VII; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. marittima.

PARTENZE

Ore 1 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 7 Pa MSC MICHELE da molo VII a Pireo; ore 8 It MARCONI da Staz. marittima a Grado; ore 10 Vq MELTEMI da Scala reale a mare; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 14 a Durazzo; ore 18 It STROMBOLI da S. Sabba a Ravenna; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Bs VENEZIA da orm. 14 a Durazzo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE **(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)**

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

«Amici, non spie»

È impossibile, in poche righe, spiegare/precisare/contestare quanto riportato nell'articolo del 2 agosto illustrante la videosorveglianza registrata. Come per il precedente articolo del 9 dicembre 2003, si sono però usati termini assolutamente errati quali «spia» (basta consultare un qualsiasi dizionario) o, peggio, «l'occhio di falco del Grande Fratello» (cosa vuol dire?). Tranquillizzo la cittadinanza: le telecamere, con relativi zoom, brandeggi e programmazione (mica semplicissimi...) sono affidate a persone esperte, scelte dagli stessi colleghi, preparate professionalmente, di indubbie doti morali e rispettose dei problemi e del lavoro altrui. Telecamere «in mano» ad amici del cittadino, non a spie.

Claudio Sarti
responsabile
sala operativa
Polizia municipale

LA POLEMICA

«Adesso piazza Vittorio Veneto è diventata davvero un gioiello»

Vorrei dire due «paroline» riguardo la nuova piazza Vittorio Veneto a chi la vede così brutta, per non dire peggio. Avendo per oltre vent'anni vissuto a contatto con quella piazza in quanto lavoravo nel palazzo delle Ferrovie vederla oggi così com'è mi sembra un diamante incastonato in questa città.

Se dovessi fare la «sfilza» di quanto era schifosa quella piazza le stelle del cielo in una notte d'agosto sarebbero poche. Tra il sudiciume dei colombi, gli sterpi dei cespugli, le auto e le moto dappertutto, le deiezioni degli animali, gabinetti pubblici aperti e non, pic-nic volanti con relative «scorie», selciato a mare mosso forza 9, punto di «ritrovo» ad alto rischio, ecc.

Io vorrei tanto sapere se chi ha criticato la nuova piazza ci era mai passato prima in vita sua.

Silvio Stagni

Lo sfogo del maestro

Comprendo benissimo lo sfogo del maestro Daniel Oren di fronte a una situazione non certamente brillante del nostro Teatro e dobbiamo essergli grati per il coraggio dimostrato nel porre all'attenzione di tutta la cittadinanza le carenze sul piano artistico della gestione dell'ente lirico.

Queste sue affermazioni devono essere intese anche come un supporto offerto al sovrintendente Armando Zimolo, che correttamente svolge le sue funzioni amministrative e che non può disattendere, senza gravi conseguenze per le finanze del teatro, agli impegni presi precedentemente.

Ci troviamo di fronte a due personalità di carattere profondamente diverso, ma entrambe di ben nota serietà professionale. Non possiamo rinunciare alla valida collaborazione di entrambi. Dobbiamo invece adoperarci tutti per trovare un giusto equilibrio che consenta di far riprendere in pieno la cooperazione avviata a suo tempo.

Questo è l'auspicio e l'invito che sento di fare ad entrambi, perché soltanto lavorando assieme si potrà trovare la giusta soluzione ai problemi che oggi assillano il nostro ente lirico e, con esso, la città tutta.

Non trovo pertanto giustificate le affermazioni e le richieste dei consiglieri di amministrazione del Verdi che hanno chiesto le dimissioni del maestro Oren. Non è così che si opera nell'interesse del nostro teatro! Si adoperino, invece, proprio per l'incarico che rivestono, per cercare di giungere a una soluzione positiva che consenta alla città di poter ancora contare sull'opera preziosa dei due personaggi in questione. È questo il dovere civico che dovrebbero sentire!

Livio Chersi
presidente
del Circolo aziendale
delle Assicurazioni Generali

Cane maltrattato

Volevamo ringraziare la pattuglia dei carabinieri di servizio a Muggia la mattina del 26 luglio per l'umanità dimostrata a seguito di una nostra chiamata per segnalare le condizioni di totale abbandono in cui si trova ormai da molti mesi un povero cane corso lasciato rinchiuso in un piccolissimo recinto all'interno di un fondo edile (o forse meglio una discarica di rottami), costretto a vivere in mezzo ai suoi escrementi. Io e mia moglie ormai da diverso tempo ci occupiamo del suo sostentamento recandoci sul posto con acqua e cibo, ma ultimamente un'infezione lo ha colpito alle orecchie con ferite sanguinanti coperte da mosche. Da qui la nostra denuncia.

Nella speranza che grazie alla nuova legge in fatto di maltrattamenti sugli animali appena approvata si riesca a punire il responsabile e magari a regalare a questo povero animale una vita dignitosa presso una famiglia in grado di dargli l'ospitalità e l'amore di cui ha bisogno. Nell'attesa che questa vicenda abbia un lieto fine manifestiamo tutta la nostra stima alla pattuglia dei carabinieri intervenuta che ha svolto il suo lavoro oltre che con competenza anche con grande sensibilità.

Lorenzo e Cristiana Antognolli

Cronache d'estate

Cronache d'estate, che girano e toccano, qualcuna col passo a striscio della trama pesante, e altre col passaggio veloce del riporto leggero. Cronache buone di trascinarsi dietro un carico di opinioni, e che con la chiave popolare del «Te gà visto, e te gà sentì!», riescono poi ad accendere il movimento affollato della discussione...

... Io non capisco, anni fa, quando c'era solo il colonnello Bernacca, avevamo un'estate come Dio comanda, oggi invece, che siamo invasi da un esercito di esperti e una valanga di previsioni al giorno, abbiamo una stagione che continua a sbagliare mira, dico, non sarà mica che portano male, no?... Hai visto Piazza Vittorio Veneto? Non la riconosci più! Bella! Adesso ha una pancia piena d'automobili, una pulizia che pare un salotto, e uno spiazzo largo che ci puoi ballare sopra! Guarda, io la preferivo com'era prima! Eccolo là, il solito tradizionalismo triestino! Ma perchè, essere un triestino, tradizionalista, è per caso un peccato?... Hai sentito? Pare che quelli del Teatro Verdi abbiano deciso di esibirsi ognuno per conto suo! E come? Il Sovrintendente attaccherà con «I cavalieri di Ekebù», e il Direttore Musicale sembra abbia intenzione di replicargli con qualcosa di grosso, magari «La Cavalleria Rusticana», mentre il Sindaco, cavalcando l'indecisione ansiosa del «Tutti mi cercano, tutti mi vogliono», pare non abbia ancora scelto con quale coro cantare! Avanti così, dicono che l'anno prossimo ci sarà un cartellone da piangere, roba da avanspettacolo, tipo... «Bambole, non c'è una lira!».

Resoconti di mezza estate, magari sportivi, che simili ai saldi di stagione, s'inventano qualsiasi sorpresa pur di catturare la curiosità! Superato lo sdegno europeo per lo sputo di Totti, e il dramma italiano per i fallimenti tattici del Trapattoni, ecco finalmente tornare in campo le nostre beneamate squadre di calcio. Squadre di calcio che, alla faccia di chi le pretendeva morte per debito, continuano ad esibire i muscoli dei loro campioni, col vanto di averli pagati sull'unghia: milioni e milioni di euro! Altroché la Pallacanestro Trieste, che senza la forza di liquidità e credibilità, sarà sicuramente cancellata dalla storia e dalla gloria di un'eccellenza sportiva, e per questa caduta, come sempre, i colpevoli smarriranno il nome, e il tradimento verrà pagato unicamente dalla delusione pesante di una passione sportiva! Mamma mia, che fatica essere tifosi!... Per fortuna che ci sono anche le cronache allegre, come quelle televisive quando annunciano l'arrivo dei nuovi palinsesti, promettendoci ad esempio: il ritorno epistolare della signora De Filippi. Evviva! Le Buone Domeniche del signor Costanzo. Evviva! La casa per i grandi fratelli, l'isola per i famosi, la fattoria per gli scomparsi. Cronache d'estate, che infilate dentro l'impazienza del ventaglio, rammentano le campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono dei cani, raccontano i soliti passaggi degli sbarchi clandestini, e riportano l'ennesima puntata sul giallo di Cogne che sembra non finire mai! Cronache d'estate, spesso disperate, soprattutto per quei cittadini che hanno perso il potere d'acquisto, che non raggiungono il mese, o che sono stati abbracciati dall'arroganza di una miseria, mentre sopra le loro teste, capricci parlamentari discutono su... Voglio la devolution! Togliete quel ministro! Datemi una poltrona per l'Europa! La riforma elettorale!... Cronache per tutte le stagioni, che pur di farsi scrivere, cancellano l'attenzione e il rispetto che si dovrebbero dedicare a una sempre più dilagante debolezza sociale!

Luciano festeggia 50 anni

Luciano festeggia 50 anni. Tanti auguri dalla mamma Oliva, dalla moglie Giorgia, dalla figlia Elena, la sorella Mirella e tutti i parenti che lo ricordano con affetto.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

UN AMICO DA ADOTTARE

Un meticcio maschio di piccola taglia ospitato al «Gilros»

Poldo, adatto alla vita in casa

Poldo, il meticcio maschio ospite del Gilros.

Si chiama Poldo, è un meticcio maschio di taglia piccola di circa 5 anni, color grigio-bianco, e si trova alla pensione «Gilros» da circa un mese e mezzo. Poldo è adatto alla vita d'appartamento, ed è molto buono con le persone e con i cani dell'altro sesso. Il «Gilros», pensione convenzionata con il Comune si trova a Opicina in via di Prosecco 1904 (dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi, telefono 040215081).

Ente protezione animali

Tutti i gattini sono sistemati

Tutti i gattini proposti la scorsa sttimana su questa rubrica sono stati adottati. Non solo, ma oltre a quelli proposti attraverso queste pagine hanno trovato casa altri due trovatelli.

Quindi è stata una settimana di gran successo per l'Enpa, l'Ente nazionale protezione animali, che nella struttura di via Marchesetti ospita ancora due micini in cerca di una casa.

I 50 di Gabry

Gabriella compie 50 anni. Auguri da Fabio, Davide, dai genitori, parenti e amici.

Delia e Alfredo

Delia e Alfredo festeggiano le nozze d'oro. Auguri da tutti i parenti e gli amici.

Mario, 70

Mario ha 70 anni. Auguri da Ilaria, Davide e Denis, Gianni Roberto, Marisa, Elena.

Deborah, 90

Deborah compie 90 anni. La festeggiano la figlia, il genero e tutti i nipoti.

Nozze d'oro

Nozze d'oro per Mirella e Giordano. Auguri da Marina, Alfo e Axel.

50 ANNI FA

8 agosto 1954

● Un palazzo di 14 piani sarà costruito in via Carducci, angolo via Milano. In previsione di ciò, in via Giulia si stanno costruendo otto abitazioni per le famiglie, che dovranno lasciare la casa che dovrà essere demolita per far posto alla nuova costruzione, così come l'officina in via Milano per cui ne viene già approntata una a Zaule.

● Con una nuova legge in fase di pubblicazione, vengono estese ai cittadini italiani, rimasti mutilati e invalidi in occasione dei fatti di Trieste del 4, 5, 6 novembre 1953, le vigenti disposizioni che regolano la concessione delle pensioni, degli assegni e delle indennità di guerra. Tali disposizioni sono applicate anche nei riguardi dei congiunti dei deceduti.

È necessario un ricambio delle scorte che hanno durata limitata. «Gli incidenti del sabato sera ci impongono di stare allerta»

«Occorre sangue del gruppo zero»

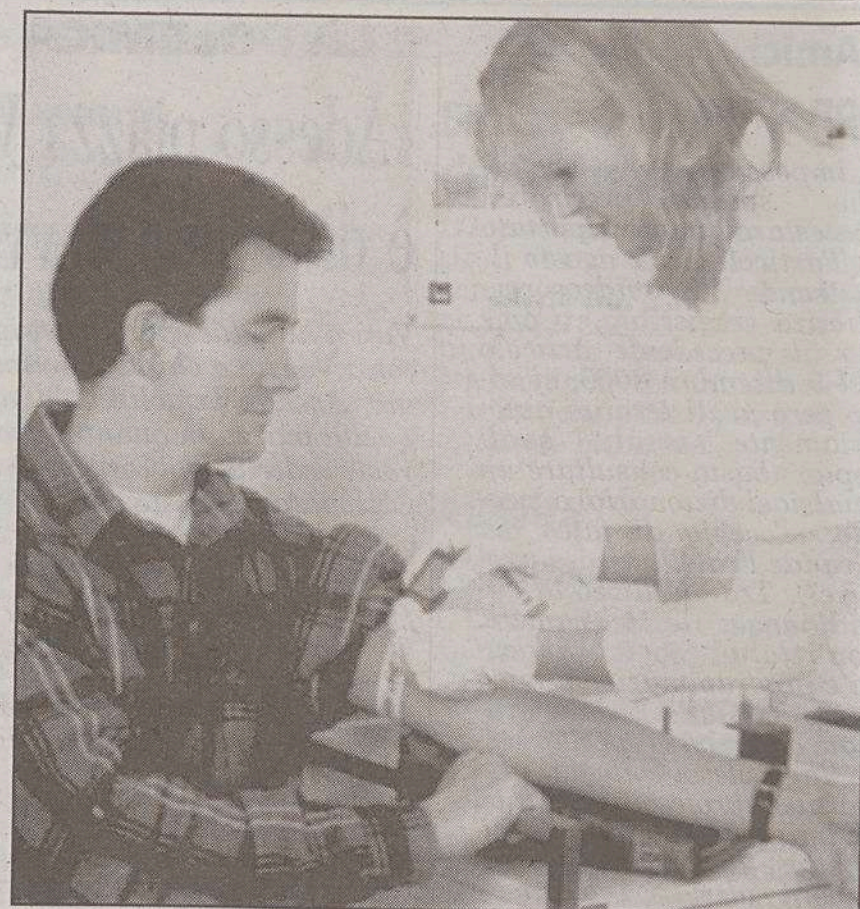
Appello della sezione dell'Advs prima che i donatori partano per le ferie

L'Advs auspica anche il coinvolgimento di forze fresche.

Iniziano a scarseggiare le scorte di sangue del gruppo zero. E per non rivivere la stessa situazione d'emergenza dell'estate dello scorso anno (quando ci si trovò in serissima difficoltà tanto da intaccare la «riserva critica»), il centro trasfusionale di Gorizia e la sezione cittadina dei donatori di sangue lanciano un appello forte a tutti i volontari affinché effettuino i prelievi prima di partire per le ferie. Non solo. Confidano nell'arrivo di forze fresche per affrontare senza (amare) sorprese la seconda metà del mese di agosto che, storicamente, è il periodo di maggiore difficoltà. «È questo il momento più giusto per avvicinarsi all'attività dell'Advs», sottolineano.

«La situazione che si verifica nei weekend con quel costante bollettino di guerra di incidenti e schianti - si legge in una nota dell'Advs - ci impone uno stato d'allerta costante al di là della normale routine determinata dall'attività chirurgica e dai trapianti che vengono effettuati nella nostra regione. Le sacche di sangue raccolte, infatti, vengono immediatamente scomposte fra emazie e plasma ma la durata di questi prodotti (42 giorni per i globuli rossi) impone un costante ricambio che, in questi periodi, purtroppo non avviene. Da qui la necessità di rimpiazzare tempestivamente queste sacche con altre «fresche»'. Allo stato attuale, quindi, e grazie all'azione preventiva dei primi giorni di giugno è questa la reale emergenza: ripristinare le scorte per coprire le normali necessità».

Per questo l'Advs invita tutti i donatori del gruppo zero a donare sangue nei prossimi giorni. E chiede agli altri volontari di prenotarsi al numero 0481-592990 (Gorizia) e 0481-487658 (Monfalcone) «per il plasma che è ugualmente se non addirittura più importante del sangue intero in diverse circostanze», spiega Franco Glessi della sezione dei donatori di sangue di Gorizia.

Ma un ulteriore richiamo viene lanciato non solo ai donatori che possono effettuare prelievi ogni 90 giorni ma a tutti i cittadini dai 18 ai 65 anni e in particolare a coloro che sanno di avere sangue del gruppo zero, preziosissimo di questi tempi. «Gorizia - aggiunge Franco Glessi - ha saputo dotarsi di un Centro trasfusionale operante nei due ospedali isontini, di grande livello grazie alla professionalità del personale medico e non medico, ripetutamente citato sia dagli organi sanitari nazionali che dalla stampa specializzata. Queste certezze fanno sì che i cittadini possono rispondere con la dovuta serenità alle chiamate che vengono effettuate dall'Advs. E allora si rechino al centro trasfusionale più vicino dalle 8 alle 10 anche dopo aver assunto una leggera colazione senza latte nè troppi zuccheri».

Un invito fatto suo da Dario Franchi, aiuto del centro trasfusionale. Che però non vuole sentire parlare di allarme. «La nostra è un'azione preventiva per non ritrovarci a gestire la stessa situazione di grandissima crisi dello scorso anno quando fummo costretti a intaccare la riserva critica - spiega Franchi -. Per questo chiediamo ai donatori di sangue di fare i prelievi prima di lasciare la città e di partire per le vacanze. Dopo Ferragosto è comprovato che la richiesta sale ed è necessario ripristinare al più presto le scorte per coprire tutti i bisogni».

Francesco Fain

Anatomia: a settembre operativo un nuovo macchinario

Sarà attiva a partire da settembre la nuova strumentazione acquistata dall'Azienda sanitaria isontina per l'Unità operativa di Anatomia patologica diretta dal professor Melato. Si tratta di un apparecchio che permetterà di migliorare e rendere più sicura e precisa la diagnosi dei tumori, fornendo determinanti informazioni diagnostiche in soli due giorni contro i quindici attualmente necessari.

«L'acquisto di questo strumento per l'immuno-istochimica - spiega Melato - permetterà una migliore diagnosi, in tempi molto ridotti, aumentando il livello qualitativo delle risposte. Le analisi effettuate dal macchinario, infatti, permetteranno non solo di confermare o meno l'esistenza di un tumore, ma anche di definire una serie di importanti parametri: il tasso di crescita del tumore stesso, la capacità di dare metastasi, la risposta alle possibili terapie».

Lo strumento permetterà di effettuare duemila test all'anno e sarà particolarmente utile nella rapida diagnosi dei tumori clinicamente più significativi nell'area isontina quali il cancro della mammella, i mesoteliomi e le neoplasie collegate all'esposizione all'amianto. Simili strumenti ci sono in regione al Cro di Aviano e a Trieste.

MONFALCONE

Industria in crisi. Il sindaco: «Puntare sull'innovazione»

Ferie collettive al via nel momento più nero

Quasi tutte le principali fabbriche cittadine chiuderanno domani i cancelli per almeno due settimane di ferie, lasciandosi solo temporaneamente alle spalle una situazione di evidente. I punti di crisi, per motivi diversi, sono andati infatti moltiplicandosi. Due per tutti: Finmek finita in amministrazione controllata, Eaton alle prese con una durissima vertenza proprietà-sindacati. Senza scordare Fincantieri in attesa di commesse, Adriaplast dove una ventina di lavoratori è in mobilità, la cassa integrazione alla De Franceschi, la ricapitalizzazione di AsiRobicon che ha aperto la «cassa» a Milano, Vicenza e Genova. Non a caso quindi sulla situazione interviene, alla vigilia delle ferie, il sindaco Gianfranco Pizzolitto. «La realtà produttiva cittadina pare presentarsi - afferma - con qualche luce ma con molte ombre che richiamano l'impegno di istituzioni e soggetti sociali». I dati positivi stanno negli investimenti pubblici che prendono corpo e nella «soluzione di problemi annosi»: realizzazione di un centro d'innovazione tecnologica e alta formazione nell'ex albergo impiegati ma anche quelle opere (terme e biblioteca multimediale) «pure parte di un progetto di qualificazione della città in grado di far sì che l'industria sia integrata con attività di servizio, terziario avanzato e richiamo turistico e culturale».

Rimangono però ombre come «l'incertezza in alcuni settori sulla continuità produttiva legata all'acquisizione di commesse e le tensioni nelle relazioni sindacali di per sé elemento di preoccupazione». Dopo le ferie, secondo Pizzolitto, i problemi andranno affrontati facendo rete e sistema e dando una soluzione alle vertenze in corso. Il Comune ha in programma a settembre una serie di interventi. A partire da incontri tra aziende, Regione e Area di ricerca sull'innovazione tecnologica e le grandi infrastrutture. L'amministrazione non si è comunque scordata degli impegni assunti per fronteggiare la criminalità, «attirata» dal contesto economico-produttivo cittadino.

Già nella seconda metà di agosto è in programma un incontro con prefetto e questore per riprendere in esame la situazione sul fronte della sicurezza e degli appalti e per preparare il vertice interistituzionale con il sottosegretario del ministero dell'Interno Alfredo Mantovano. Avviati anche i primi contatti per organizzare un incontro di tutte le città italiane sedi di cantieri navali sulle prospettive del settore.

Inaugurato ieri il nuovo tratto di seicento metri che costeggia il canale del Brancolo

Piste ciclabili dal centro al mare

La rete cittadina ormai si estende per 10 chilometri. E non è finita

L'inaugurazione del nuovo tratto di pista ciclabile. (Meta)

Sono solo 600 metri di nuova pista ciclabile quelli che il sindaco Gianfranco Pizzolitto ha inaugurato ieri mattina, ma indispensabili per ultimare il collegamento riservato alle due ruote tra il centro città e il litorale. Anche se rimane la cesura all'altezza della rotatoria della Marcelliana per la cui eliminazione si dovrà attendere con tutta probabilità la riorganizzazione dell'incrocio. Il percorso ciclabile realizzato tra giugno e fine luglio in via del Brancolo, sul lato affacciato sulla zona umida, ha comunque consentito di mettere in sicurezza un tratto pericoloso per le biciclette a causa della scarsa larghezza della carreggiata della strada lungo il canale. Oltre a far crescere di un altro po' la rete delle piste ciclabili che, prevista dall'apposito piano annesso al Piano urbano del traffico, può ormai contare su una decina di chilometri percorribili e, soprattutto, sui due assi di sviluppo fondamentali.

Quello nord-sud che parte lungo viale San Marco e attraverso viale Cosulich, parco delle Rimembranze, via Bagni Nuova, via dei Boschetti e ancora via Bagni, via del Brancolo e via Giarette arriva a Marina Julia e quello est-ovest che dalla centrale Endesa lungo il canale Valentinis e poi il de' Dottori arriva in via Galvani. Un tracciato che fra l'altro può contare a est su un'ulteriore estensione grazie alla pista realizzata dal Consorzio industriale in via Timavo, fino al porto. L'impegno dell'amministrazione su questo fronte non si fermerà qui, ha detto ieri Pizzolitto durante la pedalata di inaugurazione cui hanno partecipato anche il consigliere regionale di An Adriano Ritossa e i giovani atleti dell'Associazione ciclistica di Ronchi.

Il tracciato ormai ha raggiunto la zona di San Polo e può contare sul prolungamento nell'area produttiva del Lisert

«Il prossimo anno realizzeremo - ha spiegato il sindaco - il collegamento tra Marina Julia e il Lido di Staranzano, mentre già in autunno prenderanno il via i lavori per la riorganizzazione e il rifacimento di via Duca d'Aosta in cui è inclusa anche la creazione di una pista ciclabile». Il tracciato lungo il de' Dottori dovrebbe invece trovare prosecuzione alle spalle dell'area ospedaliera e a fianco della bretellina di collegamento tra la struttura sanitaria e la statale 305.

GRADO

Spesso la scelta di andare o no al mare dipende da informazioni che poi si rivelano clamorosamente sbagliate

Meteo più sicuro grazie a un Sms

Nuovo servizio sperimentale dell'Arpa: previsioni in tempo reale con il cellulare

Sole sulla spiaggia? Il tempo è buono per recarsi a Grado a fare il bagno? Ora basta un Sms con il telefonino per saperlo con assoluta certezza e in tempo reale. L'iniziativa, coordinata tra l'Aiat e l'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente) tende soprattutto ad evitare che, come è spesso accaduto in questi mesi, le tradizionali previsioni del tempo possano trarre in inganno i vacanzieri. All'ufficio informazioni dell'Aiat, a dire il vero, vengono esposte quotidianamente - quelle che sono le previsioni del tempo mentre molti turisti e soprattutto tantissimi gitanti si affidano a notizie radiofoniche o televisive o, nell'incertezza, prima di spostarsi telefonano per accertarsi della situazione.

Capita anche spesso, se non molto frequentemente, che in varie parti della regione ci sia maltempo, mentre a Grado, favorita evidentemente dalle brezze e dalla posizione geografica, si può prendere tranquillamente il sole e fare anche il bagno. Viceversa capita anche se le previsioni si rivelino un flop annunciando brutto o bel tempo e poi disattendendo le aspettative.

Per venire incontro a queste esigenze è nato ora un nuovo servizio. L'Osmer, l'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa della nostra regione, ha, infatti, attivato in via sperimentale dal primo agosto al 30 settembre, in collaborazione con le Aiat di Grado, Lignano e della Carnia, un nuovo servizio via Sms.

Dunque principalmente via cellulare ma anche da telefoni di casa idonei alla trasmissione di messaggi, si potranno ricevere indicazioni in tempo reale sulla situazione meteorologica di Grado.

È sufficiente inviare un Sms al numero 335 8474473 e si potranno ricevere non solo le previsioni emesse dall'Osmer per il Friuli Venezia Giulia o per alcune aree particolari (costa, bassa pianura, alta pianura, monti) ma è pure possibile, ed è questo sicuramente ciò che maggiormente interessa il gitante prima dell'eventuale spostamento verso il mare, richiedere gli ultimi dati meteo (temperatura, vento e altro) rilevati in diverse località della nostra regione. Si tratta - come si può osservare - di una sperimentazione che servirà all'Osmer per estendere il servizio anche durante il periodo invernale specificatamente dedicandolo alle località turistiche montane.

an. bo.

Costa Azzurra devastata da una mareggiata nel 2001.

Mostra al Palacongressi dedicata al cinquantesimo del «Signore degli anelli»

Le celebrazioni tolkeniane

A Grado le celebrazioni dedicate all'autore de «Il Signore degli anelli» con titolo principale «Alla scoperta della Terra di Mezzo». Nel cinquantesimo anniversario dell'uscita della trilogia «Il Signore degli Anelli», Grado è diventata in un certo senso la capitale delle celebrazioni estive per J.R.R. Tolkien. La mostra - allestita al Palazzo regionale dei congressi e visitabile fino al 21 agosto ogni giorno dalle 17 alle 22.30 - propone gli abiti creati da Barbara Paoletti e gli attrezzi di Roberto Amadi che è il presidente della Compagnia dell'Anello Contea di Gorizia, l'associazione che ha promosso queste iniziative. Fra l'altro la mostra gode pure della collaborazione e dell'intervento di Paolo Gulisano, da molti considerato il massimo esperto italiano di Tolkien. L'iniziativa, come affermano gli organizzatori, è stata promossa grazie alla collaborazione fra l'associazione culturale goriziana che l'ha ideata e organizzata e l'assessorato alla cultura del Comune e la Git.

L'esposizione è solo l'inizio di un progetto artistico che la Compagnia dell'Anello di Gorizia intende sviluppare e portare ben oltre i confini regionali. Gli appassionati di Tolkien e de «Il Signore degli Anelli» possono reperire ulteriori informazioni anche al sito internet *www.perlacontea.com*.

CULTURA & SPETTACOLI

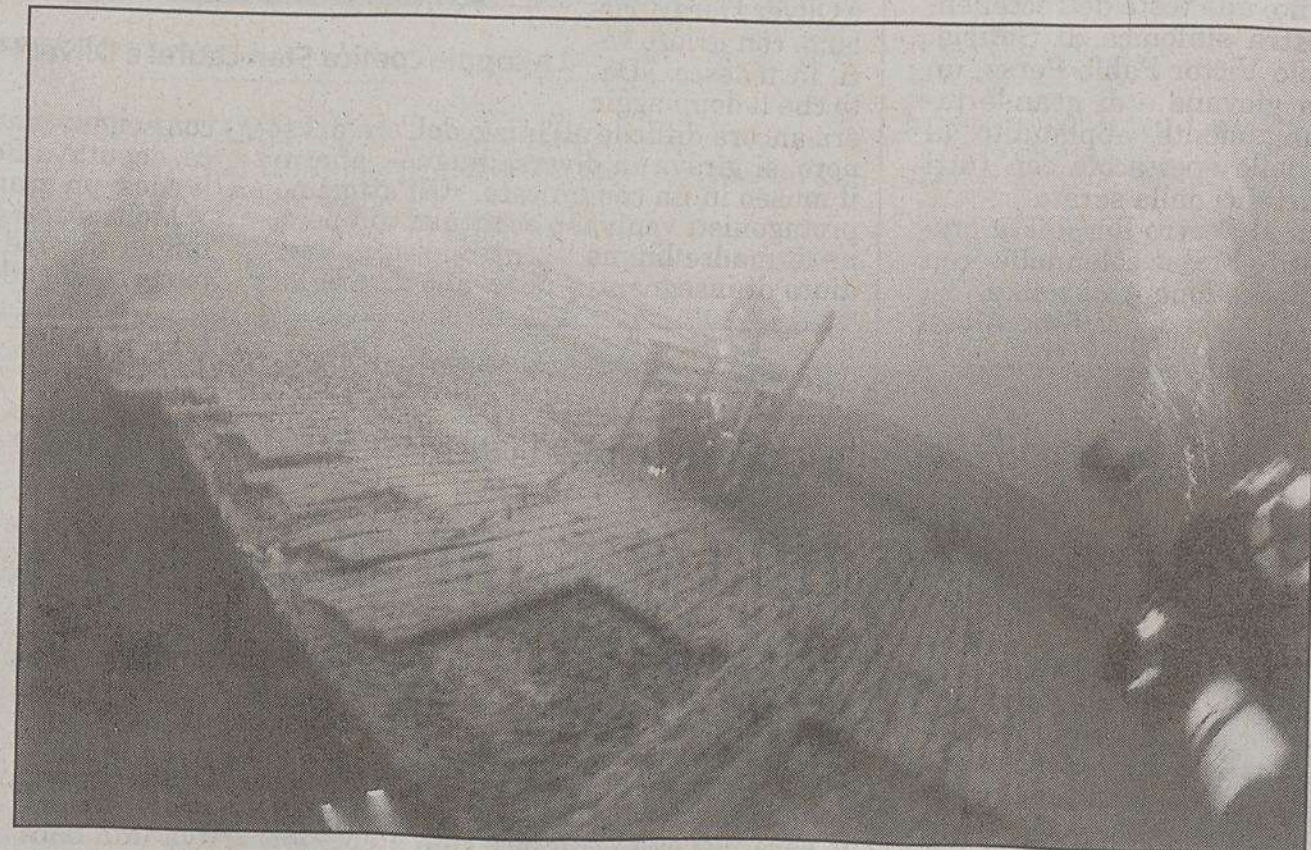
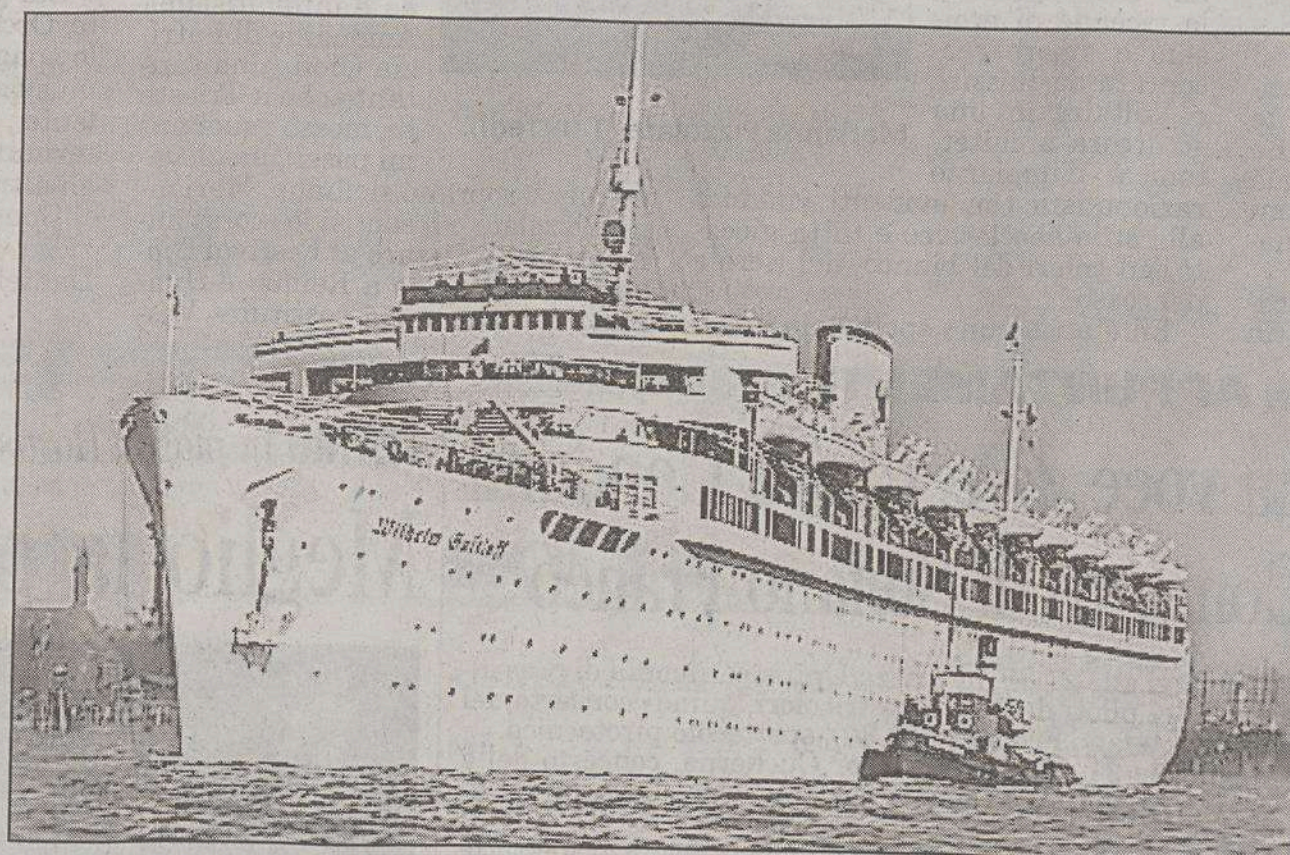
STORIA *Una spedizione subacquea italiana ha raggiunto ed esplorato il relitto del transatlantico «Wilhelm Gustloff»*

Il Titanic di Hitler riaffiora dall'oblio

La tragedia del mare rievocata due anni fa in un libro di Günter Grass

Per la prima volta una spedizione subacquea italiana ha raggiunto ed esplorato il relitto della «Wilhelm Gustloff», il «Titanic di Hitler», come è stato ribattezzato il grande transatlantico tedesco colato a picco da un sottomarino sovietico nel gennaio del 1945 con i suoi undicimila passeggeri, in gran parte donne e bambini tedeschi in fuga dall'avanzata dell'Armata rossa. Oltre novemila furono le vittime: una delle più grandi tragedie del mare, rievocata anche dal premio Nobel Günter Grass nel romanzo «Il passo del gambero», in cui lo scrittore, nato a Danzica nel 1927, solleva un velo sul tema delle sofferenze fisiche e morali provocate dalla guerra sulla popolazione tedesca. Due anni fa il libro fu un caso letterario: era la prima volta che un grande scrittore di sinistra parlava delle sofferenze e delle stragi subite dai civili della Germania nazista.

E nei giorni scorsi, per la prima volta, nove subacquei italiani hanno potuto immergersi ed esplorare il relitto, che si trova nel tratto di mare tra il bassofondo dello Stolpe-Bank e l'isola danese di Bornholm. Il gruppo era formato da Fabio Ruberti capo spedizione, Massimiliano Canossa ideatore e organizzatore, Cesare Balzi, Andrea Bolzoni, Leonardo Belloni, Nicola Boninsegna, Diego Geraci, Livio Loniti, Massimiliano Rancan, tutti subacquei della Iantd (International Association Nitrox & Technical Divers) e della Nautica MareDive di Verona in collaborazione con l'Acquamarina di Pisa.

Della spedizione facevano parte anche due componenti polacchi con l'incarico di guide, anch'essi subacquei trimix Iantd esperti nell'uso delle miscele. Completavano il gruppo due italiani non subacquei addetti alle riprese esterne: il cameraman Alessandro Luria e il tecnico Marina Billi.

Le immersioni sulla «Gustloff» si sono svolte in condizioni proibitive, con tempi non superiori ai venticinque minuti ognuna, non solo per le enormi dimensioni della nave (25.848 tonnellate per oltre 208 metri di lunghezza), ma anche per le condizioni di visibilità e per la temperatura dell'acqua.

«L'acqua era molto torbida, a causa del termoclino fino a 24 metri era come nuotare nel latte, e a profondità magguiori la temperatura si aggirava intorno ai 2,5 gradi», racconta Ruberti, che non nasconde la grande emozione provata di fronte a quel gigante sommerso: «La nave è coricata su un fianco, si vedono distintamente gli squarci provocati dai tre siluri; è una visione spettrale, che restituisce in pieno il senso di quella immane tragedia».

Una tragedia rimasta a lungo avvolta dall'oblio, almeno finché Günter Grass non l'ha rievocata nel suo romanzo, rompendo il silenzio sulle stragi compiute ai danni dei civili tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Agli inizi del 1945 era ormai evidente la prossima fine della Germania nazista, e l'Armata rossa avanzava nella Prussia Orientale compiendo massacri che terrorizzavano la popolazione civile. Allora l'Ammiraglio Karl Doenitz organizzò l'Operazione Hannibal, che prevedeva l'evacuazione di massa da quei territori in fiamme. Circa tre milioni di persone fuggirono verso L'Ovest in cerca di salvezza. E siccome le vie di terra erano precluse, l'unica possibilità era scappare via mare.

Alle 12,30 del 30 gennaio 1945 la nave da crociera «Wilhelm Gustloff» lasciava il porto di Gotenhafen-Oxhoeft (oggi Gdynia), nei pressi di Danzica, stracolma di profughi, in gran parte donne, bambini e anziani. Nel caos generale si erano imbarcate circa undicimila persone mentre la nave era costruita per trasportare meno di duemila passeggeri.

I profughi, ormai sicuri di essere vicini alla sperata salvezza, ignoravano però che, fin dall'uscita dal porto, la «Gustloff» era stata intercettata e seguita dal sottomarino sovietico S-13 comandato dal capitano Alexandr Marinesko, il più temuto dalla Marina germanica, personaggio controverso, responsabile anche dell'affondamento - fra le altre - della «General von Steuben», nave passeggeri carica di profughi affondata dopo la «Gustloff» e il cui relitto sembra sia stato individuato per la prima volta poprio nelle scorse settimane, sempre nelle acque del Baltico.

Alle 21.10 di quel 30 gennaio di quasi sessant'anni fa il primo di tre siluri colpiva sulla sinistra la prua della «Gustloff». Dopo circa 50 minuti di agonia la nave si inabissava, con la quasi totalità del suo carico umano, nelle gelide acque del Baltico. Si salvarono solo 996 naufraghi. Finiva così tragicamente la nave che era stata l'ammiraglia e l'orgoglio della KdF (Kraft durch Freude), la compagnia di bandiera del Terzo Reich.

Poche settimane dopo, il 10 febbraio del '45, il famigerato sottomarino S-13 comandato da Marinesko colò a picco anche la «Stueben», provocando altre migliaia di vittime. E il 16 aprile fu la volta del «Goya», con settemila civili a bordo. Marinesko, uomo dedito all'alcol e alle prostitute fuori servizio ma lucido e spietato quando si trattava di combattere sott'acqua, in virtù della perizia sotto i mari chiese a lungo e invano il riconoscimento di «Eroe dell'Unione Sovietica», titolo che ottenne solo in tarda età e dopo un periodo punitivo passato in Siberia. La città di Kaliningrad gli ha dedicato un grande monumento in bronzo.

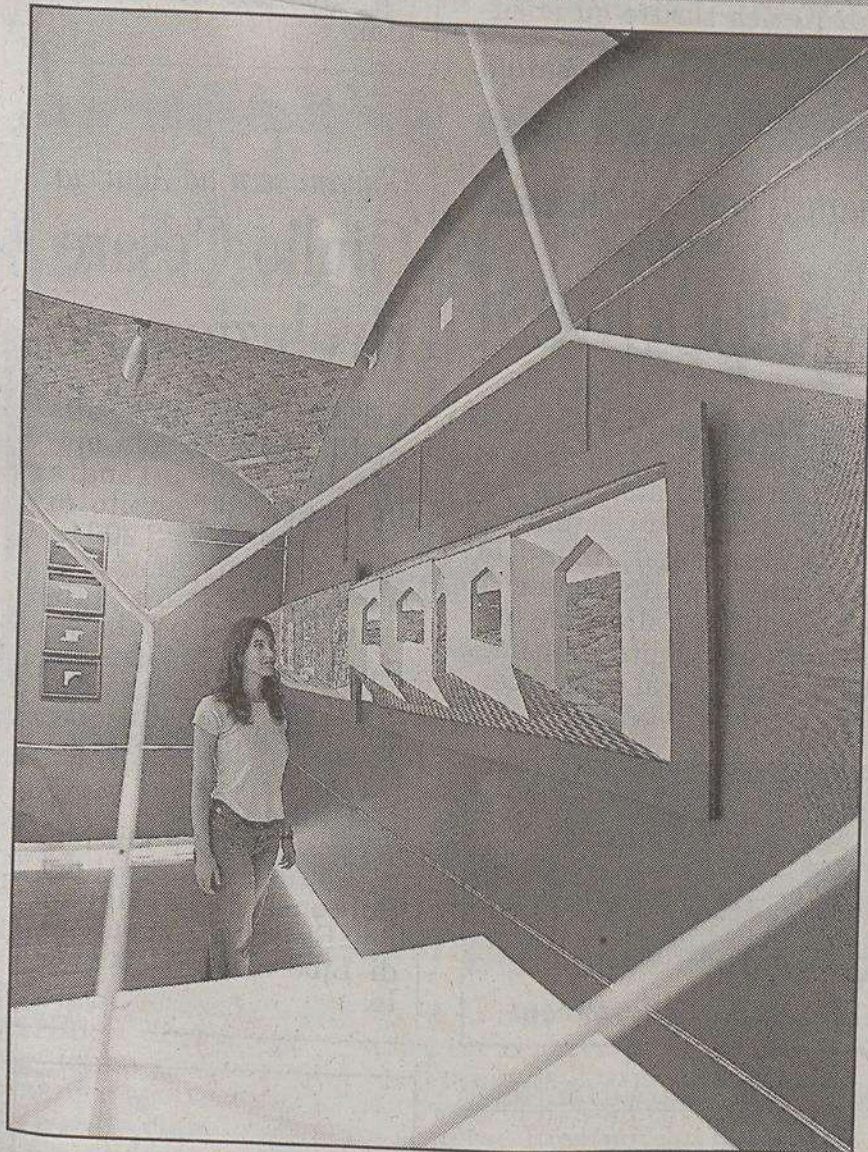
Il relitto del transatlantico «Gustloff» venne individuato quasi subito, sin dalla fine della guerra, ma sulla tragedia i sovietici misero la sordina. Alle esplorazioni - pochissime nel corso degli anni - hanno partecipato subacquei polacchi, inglesi, americani e tedeschi.

Pietro Spirito

La poppa del ponte superiore della «Wilhelm Gustloff» fotografata dai subacquei italiani guidati da Fabio Ruberti. A destra, la nave da crociera che fu affondata nel gennaio 1945.

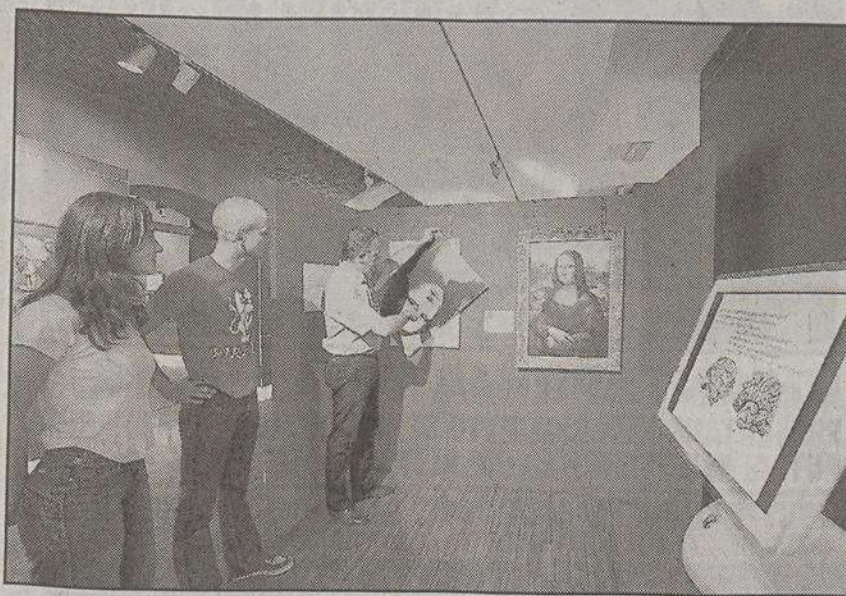
MOSTRE *A Palazzo Gopcevic i legami tra creatività e attività cerebrale*

L'arte e il cervello, rapporto geniale

Esposti quadri di Tintoretto, De Chirico, Sironi, Malerba

TRIESTE Per Henri Matisse «vedere è già un'operazione creatrice, che esige uno sforzo». Intorno a questo pensiero ruota l'originale esposizione allestita a Palazzo Gopcevic intitolata «Genialmente. L'arte del cervello», che sta riscuotendo un notevole successo di pubblico non solo triestino - come ci riferisce Fulvio Belsasso, presidente dell'Associazione Globo, organizzatrice dell'evento - ma proveniente un po' da tutta la regione e anche da fuori.

Attraverso un attento percorso espositivo diviso in varie sezioni, ognuna delle quali coinvolge in prima persona il visitatore, riservandogli numerosi spunti di interesse e curiosità, la rassegna ha inteso analizzare il rapporto tra creatività e attività cerebrale. Studiando le relazioni tra le funzioni del cervello e la fruizione di un'opera d'arte, il mondo della scienza si coniuga a quello dell'arte in maniera inedita e tale da poter attrarre l'attenzione non solo di appassionati d'arte ma anche di chi volesse scoprire qualcosa di più delle proprie modalità percettive e conoscitive.

Nella prima sala sono esposte dodici opere originali di grandi artisti del passato come Tintoretto e Garofalo accanto ai contemporanei Bruno Munari, Luigi Veronesi, Mario Sironi, Mino Maccari, Anselmo Bucci, Giorgio De Chirico, Gian Emilio Malerba, Pietro Annigoni, Ernesto Treccani e Bruno Cassinari. Esaminando l'uso dei diversi mezzi pittorici utilizzati dai vari autori come il chiaroscuro, la velatura, la prospettiva, o anche più semplicemente la linea e il colcre, vengono evidenziati i principali canali attraverso cui le informazioni visive vengono colte e rielaborate dal nostro cervello.

Nelle tre sezioni successive vengono quindi analizzati i meccanismi percettivi che stanno alla base della visione e in particolare come, di fronte ad un'opera d'arte, si percepisca la forma, il colore e lo spazio.

Tre sono infatti anche le aree individuate nel cervello preposte all'elaborazione dei dati che giungono direttamente dalla retina. In un'area ci sono le cellule atte a percepire ed elaborare la forma, in un'altra quelle che registrano i colori ed in una terza area le cellule preposte alla comprensione della direzione e del movimento. Le diverse informazioni vengono poi elaborate congiuntamente a fornirci un'immagine omogenea di ciò che abbiamo innanzi ai nostri occhi.

Attraverso l'esperienza e la memoria sappiamo quindi riconoscere volti e oggetti, e sempre in virtù della memoria e dell'esperienza, talvolta, il nostro cervello è in grado di vedere anche quello che non c'è, se una forma o un colore richiamano forme o colori già visti, già elaborati e memorizzati. Siamo in grado di interpretare e completare un'immagine incompiuta, soltanto accennata o volutamente ambigua, allo stesso modo di come riusciamo a riconoscere delle figure nelle forme astratte create dalle nuvole.

Di fronte a falsi d'autore o a riproduzioni di celebri capolavori il visitatore ha modo di mettere alla prova le proprie capacità di percezione, in certi casi anche divertendosi: giocando ad esempio con la doppia immagine della «Gioconda» (diritta e capovolta), con i bizzarri ritratti di Arcimboldo o le fantastiche visioni di Dalì; ritagliando le figure a cavallo di Fattori o facendosi sorprendere dai movimenti dei rilievi di Hughes; spiando dentro la scatola prospettica teorizzata da Brunelleschi o ancora lasciandosi ingannare dalle immagini di Magritte.

Alcune postazioni multimediali e un filmato completano la rassegna che rimarrà aperta a Palazzo Gopcevic fino al 29 agosto, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, giovedì fino alle 22; visite guidate alle ore 10, 11.30, 17, 18.30, il giovedì anche alle 20. (Info. 040-3755567 - www.globo.trieste.it.)

Franca Marri

Belsasso illustra la doppia immagine della «Gioconda».

L'originale percorso espositivo a Palazzo Gopcevic.

LETTERATURA *Da giovedì il romanzo di De Amicis con «Il Piccolo»*

Quel «Cuore» che non invecchia

E' «Cuore» il prossimo volume della collana per ragazzi, in edicola da giovedì prossimo con «Il Piccolo» a soli 4 euro e 90 centesimi.

«"Cuore" è particolarmente dedicato ai ragazzi delle scuole elementari... Ora leggete questo libro, ragazzi: io spero che ne sarete contenti e che vi farà del bene»: Edmondo De Amicis.

La frase dell'autore è dunque un invito a tuffarsi in quello che, nel bene e nel male, viene considerato «il romanzo» per ragazzi di fine '800 fino alla metà degli anni '50. «Cuore» non è solo un libro da leggere, ma un modo per vedere, con gli occhi di un bambino, la realtà dei sentimenti, delle ingiustizie, delle povertà e delle miserie. E' un quadro realistico che solca le pieghe dell'anima. Forse il modello pedagogico proposto dal gruppo del maestro Perboni appare anacronistico, ma il valore etico e morale di questo romanzo è indiscutibile. Criticato da alcuni perchè «melenso» e esaltato da altri per la sua «profondità», «Cuore» merita di essere letto. Tocca le corde dei sentimenti, racconta il senso dell'amicizia e dell'odio, della dignità e del coraggio.

Il romanzo è costruito come un diario, un lungo racconto che Enrico Bottini, bimbo di terza elementare, annota descrivendo fatti e misfatti della vita scolastica. Ma c'è di più: scritti con dovizia di particolari, spiccano i nove racconti, dettati mensilmente dal maestro che vuol così imprimere insegnamenti etici alla scolaresca.

Un romanzo amato da intere generazioni, che ha commosso grandi e bambini, esaltando il sacrificio e il lavoro, il rispetto dei deboli e la fratellanza umana. Valori, questi, che oggi più che mai, sono attuali.

Antologica delle opere pittoriche dal 1948 al 1958 alla Galleria d'arte contemporanea di Gradisca fino al 24 ottobre

Dieci anni di Spazzapan, verso l'ultima astrazione

GRADISCA A distanza di quindici anni dalla mostra antologica allestita in occasione del centenario della nascita, la Galleria Regionale d'Arte Contemporanea di Gradisca d'Isonzo ha riproposto un'importante rassegna su Luigi Spazzapan, rappresentativa degli ultimi dieci anni della sua produzione pittorica, compresi tra il 1948 e il 1958 (orario: 10.30-12.30; 16-20; aperta fino al 24 ottobre; per informazioni: 0481/960816).

La mostra testimonia della creatività dell'autore di Gradisca nell'immediato secondo dopoguerra, in un clima di grandi tensioni sociali e politiche. La pittura di questo periodo è per Spazzapan un ritorno alle forme geometriche dell'ordine e del concetto, come «Geometrizzazione di un nudo femminile» del 1947. I colori sono caldi, ma trasudano ancora amarezza, diffrazione, smarrimento, mentre le linee si allontanano dal morbido classicismo per immergersi nella confusione del momento storico.

È una ricerca che volge all'abbandono della realtà per trovare i pilastri della propria esistenza e che si formalizza in linee acute e sottili, decise ed eleganti, come in «Composizione geometrica (con cerchi neri e ventaglio)» o «Ombre e luci», entrambe tele del 1950 che tra l'altro preludono al periodo astrattista dell'autore.

Ma l'attenzione per il figurativo non viene mai accantonata. Basti pensare alla serie di santoni ed eremiti, ritratti con arie bizantine e posture iconiche, ma sempre immerse nell'immaginario figurativo di Spazzapan e tradotte e trasformate nel suo linguaggio.

La stilizzazione delle figure non abbandona neppure opere ironiche, ma al tempo stesso testimoni sociali, come «Coppia al tavolino» ('50) o «Colloquio mondano» (1949), sorta di ponti sospesi tra decifrazione del reale e derisione dell'ampollosità dei gesti e delle pose. Impossibile non restare incantati di fronte a «Le due grazie» (1950), dalle ampie volute sensuali e dalle ariose reminiscenze barocche, tonde e gonfie quanto le statuette primitive raffiguranti la madre terra, oppure di fronte al «Ritratto di Valeria» (1950), semplice ed essenziale, dal tocco privato che mette in luce la personalità del soggetto e la capacità del pittore di cogliere l'elemento umano ancor prima dell'elemento figurativo.

Degni di nota anche gli astratti, tra i quali emergono due significativi bozzetti del 1953 e «Composizione informale verticale» (1955), tripudio di eleganza ed essenza.

Emanuela Pezzetta

«Le due grazie», un'opera del 1950

MUSICA *Successo dell'opera, firmata da Pier Luigi Pizzi, che ha aperto il festival di Pesaro*

Rossini si fa serio con Tancredi

Nel cast vocale spiccano Patrizia Ciofi e Marianna Pizzolato

PESARO Il XXV Rossini Opera Festival punta quest'anno sulla grande produzione seria del pesarese. Tre opere drammatiche di cui due rarità assolute «Elisabetta regina d'Inghilterra» e «Matilde di Shabran» con il divo Juan Diego Florez e, a inaugurare la kermesse al Palafestival, l'opera simbolo della «renaissance» del Rossini serio, «Tancredi» che per la quarta volta viene riproposta a Pesaro.

Decima fra le trentanove opere di Rossini, che la scrisse alla soglia dei 21 anni, «Tancredi» fu composto nel 1813 per la Fenice di Venezia su un libretto di Gaetano Rossi tratto assai liberamente dal «Tancrède» di Voltaire. Fu certamente «Tancredi» con la coeva «Italiana in Algeri» a dare a Rossini la fama europea e da una trentina d'anni questo suo lavoro giovanile è tornato stabilmente nel repertorio.

Era giusto che il Festival dedicato al suo autore ne riproponesse (in realtà si tratta di un riallestimento in collaborazione con il Maggio fiorentino) la versione che fece sensazione nel 1999 rivelando il talento eccezionale di Daniela Barcellona. È uno spettacolo firmato «in toto» da Pier Luigi Pizzi (regia, scene e costumi) che racchiude la vicenda di eroismo e amore raccontata da Rossini e Voltaire in una struttura architettonica d'impianto razionalista con evidenti rimandi allo stile neoclassico e tutta giocata sui colori del bianco, del nero e del rosso.

Marianna Pizzolato (Tancredi).

Ed è anche uno spettacolo lineare, semplice, scorrevolissimo, magnificamente illuminato da Sergio Rossi, che rimanda più all'idea della grande tragedia greca che a quella più lieve della «favola boschereccia», tanto per citare il giudizio di Goethe su quest'opera.

In palcoscenico, accanto alla limpida e intonatissima Amenaide di Patrizia Ciofi (una cantante che a Trieste ha mosso i suoi primi passi), un giovane mezzosoprano siciliano, Marianna Pizzolato, rivelatasi lo scorso anno proprio a Pesaro al Festival Giovani nel «Viaggio a Reims» e chiamata in extremis a sostituire Vesselina Kasarova. Un'artista ancora in fase evolutiva, ma dai mezzi vocali di sicuro interesse e particolarmente in evidenza nel finale dell'opera.

Accanto a loro il collaudato Argirio di Gregory Kunde (in recupero rispetto alla «Semiramide» dell'anno scorso), il tonitruante Orbazzano di Marco Spotti, l'intensa Isaura di Agata Bienkowska, il piacevole Roggiero di Anna Chierichetti, gli artisti del Coro da camera di Praga diretto da Lubomir Matl.

Sul podio, alla testa dell'eccellente Orchestra sinfonica di Galizia, lo spagnolo Victor Pablo Perez, un musicista giovane e di grande talento, lungamente applaudito al termine dello spettacolo con tutti gli altri artefici della serata.

Domani al Teatro Rossini la preziosa «Petite Messe solennelle» con Daniela Barcellona tra i solisti.

Rino Alessi

CINEMA *Raro film del 1931 scoperto in un archivio di Mosca*

Quando Stanlio e Ollio recitavano in tedesco

BERLINO Un raro film di Stanlio e Ollio in versione tedesca è stato scoperto in un archivio di Mosca. Lo ha annunciato il Film Museum di Monaco di Baviera. «Spuk um Mitternacht» (Fantasma a mezzanotte), di 40 minuti, è una delle rare pellicole in cui Stan Laurel e Oliver Hardy parlano, con le loro voci, in tedesco. «Dato che il doppiaggio era ancora difficile all'inizio dell'era del sonoro, si girava in diverse lingue», afferma il museo in un comunicato. «Gli attori non protagonisti venivano sostituiti con persone di madre lingua, mentre le star - con l'aiuto di insegnanti - dovevano dire le loro battute in lingue straniere», aggiunge.

La coppia comica Stan Laurel e Oliver Hardy.

Finora, l'unica pellicola di Laurel e Hardy in tedesco era un cortometraggio, ma la settimana scorsa alcuni dipendenti del museo bavarese hanno trovato 'Spuk um Mitternacht' frugando in una cineteca moscovita.

Il museo precisa che la pellicola, presentata come il primo «film tedesco con sonoro» della celeberrima coppia comica, debuttò a Berlino il 5 maggio 1931, rivelandosi un grande successo.

Molti attori famosi hanno girato film in lingue diverse dalla loro, ma la maggior parte sono andati perduti.

Morto Rick James pioniere del funk dalla vita inquieta

LOS ANGELES È morto a Los Angeles Rick James, 56 anni, uno dei pionieri della musica funk. Il cantante, il cui vero nome era James Johnson Jr, nel 1981 aveva scalato le classifiche con il singolo «Super Freak». Era considerato l'inventore del «punk-funk», uno stile che mischiava un'immagine da cattivo ragazzo alle esibizioni con costumi sgrargianti. Travolta dall'abuso di droghe e dall'accusa di violenze su alcune donne, la sua carriera si era spenta in carcere.

Nel 1997 era uscito «Urban Rapsody», che avrebbe dovuto essere l'album del grande ritorno. Accolto con entusiasmo dalla critica, non godette di quasi nessuna promozione perchè James fu colpito da un infarto causato dall'abuso di crack.

APPUNTAMENTI

La voce di Veronica Condomì Concerto di Stefano Franco

TRIESTE Oggi alle 21.30, in piazza Unità, cerimonia di presentazione dei piloti delle Frecce tricolori, quindi concerto del pianista Stefano Franco e (23.30), spettacolo pirotecnico.

Oggi, alle 21, in piazzetta Tor Cucherna, concerto della cantante argentina Veronica Condomì per «La sera del dì di festa».

Oggi, alle 21 in piazza Sant'Antonio, in scena lo spettacolo «Giovani in festa».

UDINE Oggi, alle 21.15, in piazza Unità a Tarvisio, concerto dei Bronzeville American Gospel.

CODROIPO Oggi, alle 18, a Villa Manin, in scena «Trovatello due. Festa di compleanno» con il Granteatrino della Marignana.

CORMONS Oggi, alle 21, in piazza XXIV Maggio, Maraca & Afro Cuban Jazz Masters, con il flautista e compositore cubano Orano Valle «Maraca» e la sua band di 14 straordinari musicisti.

SPILIMBERGO Oggi, in piazza Garibaldi, alle 21, in scena «I Mosaicisci».

PORDENONE Oggi, alle 17.30, nella pieve di San Martino d'Asio a Clauzetto, concerto dell'ensemble «Dolci Accenti».

Oggi, alle 11, a Palazzo Ricchieri, concerto aperitivo per flauto, clarinetto e chitarra: alle 21, al parco di San Valentino, concerto della United States Air Forces in Europe Band.

GRADO Oggi, dalle 17, al Parco delle Rose, «Discolatino Festival».

Oggi, alle 21, all'Isola di Mota Safon dei Graisani de Palù, proiezione di «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» di Monicelli (partenza dal Porto Vecchio alle 19).

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Centro museo Gradina di Doberdò del lago, in scena «Ocjo a le scjarnete».

TEATRO *In piazza Hortis è andato in scena l'«Atto unico» di Italo Svevo con gli attori della Contrada*

Meglio la prigione, che una donna schiavista

Orazio Bobbio e Maria Grazia Plos nella foto di Roberto Pastrovicchio.

TRIESTE «Lavorar fa mal de schiena» Il ritornello, ripetuto spesso e volentieri da una sgangherata combriccola di falsi domestici, fa parte della sola commedia teatrale che Italo Svevo scrisse in dialetto triestino. Venerdì sera, in occasione delle serate sveviane promosse dalla biblioteca civica, dalla Contrada e dal Comune di Trieste in Piazza Hortis, è andato in scena questo **«Atto Unico»** di Italo Svevo. Diretti da Francesco Macedonio gli attori della Contrada, da sempre specialisti nel genere farsesco dialettale, hanno divertito il nutrito pubblico presente. Lo spettacolo è stato dedicato alla regista Elena Vitas, che nel 1998 aveva ideato la manifestazione.

Come «Atto unico», è davvero unico nella produzione di Svevo. Si tratta di un breve «scherzo» teatrale scritto attorno al 1913, alle soglie della carneficina mondiale. La scena si svolge in un interno borghese, con mobili in legno, un tavolo con servizio da caffè e marito e moglie che completano l'arredamento. Il marito (Orazio Bobbio) è Clemente di nome e di fatto, in quanto deve sopportare una moglie (Amelia, ovvero Maria Grazia Plos) autoritaria, collerica e con l'ossessione della pulizia. Poco importa che debbano essere gli altri, ovvero la servitù, ad accondiscendere questa ossessione.

Ma trovare domestici fidati e dediti al lavoro è difficile (la savessi signora mia!), sino a che non arriva una banda di ladri che ha già svaligiato alcune case fingendo di saper svolgere i lavori di casa. Sono una cuoca alquanto violenta (Manuel Fanni Canelles) che poi si scoprirà essere un uomo, una serva minimalista (Xenia Bevitori), una cameriera seducente e seduttiva (Marzia Postogna) e un cameriere che è anche il capo della banda (Maurizio Zacchigna).

Scoperto il loro piano, Amelia non ci pensa nemmeno a denunciarli, ma li tiene in cattività con l'aiuto di un facchino ubriacone (Adriano Giraldi) per completare le pulizie della casa. Piuttosto che rimanere nelle grinfie della virago, però, i quattro preferiscono consegnarsi alla polizia.

Questa sera in Piazza Hortis le serate sveviane continuano con lo spettacolo **«Italo Svevo, genere letterario»**, testo di Kezich scritto su misura per Ariella Reggio.

Stefano Crisafulli

De Gasperi tv: Liliana Cavani oggi a Trieste

TRENTO La regista Liliana Cavani sarà oggi e domani a Trieste per visionare alcune «location» per la fiction su Alcide De Gasperi che girerà da settembre in Trentino. Ieri la regista ha incontrato Maria Romana De Gasperi, figlia dello statista, per un primo scambio di vedute sulla sceneggiatura.

L'incontro, che è durato oltre un'ora, è avvenuto a Sella Valsugana, nella casa dove Alcide De Gasperi amava trascorrere le vacanze estive assieme alla famiglia e dove è morto il 19 agosto di cinquant'anni fa. La casa di Sella, dove la famiglia De Gasperi ha continuato a passare le estati anche dopo la scomparsa dello statista, sarà uno dei set del film.

Al Teatro Romano oggi la Tezukayama Gakuen Orchestra, martedì Francesca Reggiani

Cinquanta strumentiste giapponesi

TRIESTE Prosa, musica, danza, ma anche happening e cabaret nel menù dell'estate al Teatro Romano di Trieste - diretto da Furio Bordon - dove farà tappa, martedì, alle 21, la «one woman show» **Francesca Reggiani**, protagonista di «Con Patty... e tutte le altre», nuovo banco di prova per l'istrionica affabulatrice, in uno spettacolo-contenitore dai ritmi vorticosi. Atteso, però, anche l'appuntamento di oggi, a ingresso gratuito, alle 21, con la **Tezukayama Gakuen Orchestra**, diretta da Koozo Kanagi, una singolare formazione di 50 strumentiste giapponesi impegnate esclusivamente in strumenti a plettro, divisi in mandolini, mandòle, mandoloncelli, chitarre e contrabbassi. Il programma spazia da autori italiani al giapponese Akira Thukube, con «Suite giapponese», a Felix Mendelssohn di cui sarà interpretata la Sinfonia n° 10 in Si minore.

Domani sera ad Aquileia

Giulio Cesare rivoluzionario

AQUILEIA Domani, alle 21.15, in piazza del Capitolo ad Aquileia andrà in scena, nell'ambito di «AquileiaEstate 2004», la tragedia di Shakespeare «Giulio Cesare», prodotta dal Css per la regia di Paolo Mazzarelli, anche interprete con Fabio Monti, Lino Musella, Tommaso Banfi e Valeria Sacco.

«Giulio Cesare» viene proposto con l'addizione di alcuni comunicati del Subcomandante Marcos dell'Esercito zapatista di Liberazione nazionale.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in ver sacrum. Mostra in occasione del musical **«Elisabeth».** Fino a oggi orario 10-13. Ingresso da via San Carlo.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Da oggi la biglietteria del Teatro Verdi è chiusa. Riapre martedì 9 settembre 2004. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO ROMANO. Oggi ore **21: Tezukayama Gakuen orchestra.** Un'orchestra giapponese tutta al femminile. Ingresso gratuito.

LA CONTRADA / MUSEO SVEVIANO. Ore **21** «Trieste in scena/Serate sveviane» presenta: **«Italo Svevo genere letterario»** di Tullio Kezich, regia di F. Macedonio. Con Ariella Reggio. Biblioteca civica piazza Hortis. Ingresso libero. 040/390613; 040/6758182.

CIRCOLO JACQUES MARITAIN. Festival «La sera del dì di festa». Oggi 8 agosto ore **21,** piazza Tor Cucherna. Veronica Condomì, Snajer y Guevara in concerto. Ingresso libero. In caso di maltempo Teatro Miela. Info tel. 338/2469015.

PARCO DI MIRAMARE. «Sognando Bollywood, la straordinaria avventura del cinema indiano» a cura di Bonawentura/Teatro Miela. Ore **21: «Kannathil Muthamittal»** di Mani Ratnam, 2002: una bambina alla ricerca della vera madre con la famiglia adottiva attraverso lo Sri Lanka / vers. tamil, st. ital., franc. e ted. / 145' / Ingresso € 5 comprensivo di parcheggio.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI ANTEPRIME. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. Aria condizionata. **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Wrong turn».** Solo oggi. Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dirty dancing 2».** Martedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio in appello».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **18: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».** Ore **21.15:** Vedi estivi.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**

Anteprima Nazionale **«Wrong turn»: 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20.** Intero 7 €.

«Ong bak - Nato per combattere»: 14.40, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.

«House of the dead»: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.

«Timeline»: 15.15, 19.55.

«La donna perfetta»: 17.25, 22.05 in esclusiva a Cinecity.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 14.40, 17.15, 19.50, 22.25.

Rassegna **«La casa dei fantasmi»: 15, 16.45.** 4 €.

Rassegna **«Cani dell'altro mondo»: 15.20, 17.15.** 4 €.

Rassegna **«Lost in translation»: 18.30, 20.30, 22.30.** 4 €.

Rassegna **«Luther»: 20, 22.20.** 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636. Aria condizionata.

16.30: «House of the dead» (La casa della morte). **A solo 5/4 €.**

18.15, 20.15, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park». **A solo 5/4 €.**

16.30 e **20.15: «Talos l'ombra del faraone». A solo 5/4 €.**

18.15 e **22.15: «Ladykillers»** con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Aria condizionata.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ong bak - Nato per combattere». L'erede di Bruce Lee. **A solo 5/4 €.**

15.50, 18, 20.10: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. **A solo 5/4 €.**

17.30, 19.50, 22.10: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere! **A solo 5/4 €.**

16 e **22.20: «Duplex» (Un appartamento per tre)** con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16 ult. **22: «La moglie e la bestia».** Luce rossa. V.m. 18. Domani: **«Frenesia erotica».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040/660434. Chiusura estiva. Riapertura 12/8.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'ultimo samurai» spettacolare capolavoro con Tom Cruise.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18, 20.30, 22.30: «Mucche alla riscossa».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«Mucche alla riscossa», anteprima nazionale: **17, 18.30, 20.**

«Wrong turn», anteprima nazionale: **18, 20.15, 22.20.**

«Ong bak»: 18, 20.15, 22.15.

«Sdf-Street dance fighters»: 18, 20, 22.10.

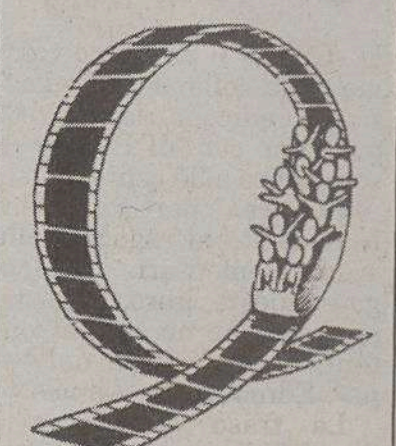
«Talos - L'ombra del faraone»: 17.50, 20.15, 22.20.

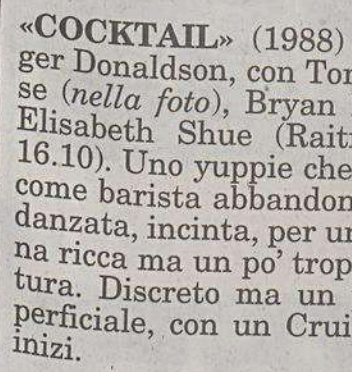
CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **21: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Ingresso unico a 4 euro.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

I FILM DI OGGI

«LUCI DELLA CITTÀ» (1931) di Charles Spencer Chaplin, con Charlie Chaplin (*nella foto*), Virginia Cherrill (La7, ore 14). Un accattone si prende cura di una fioraia cieca, accettando i lavori più umili pur di aiutarla. Poco per volta se ne innamora. Inno alla vita in un geniale intreccio tra farsa e melodramma.

«COCKTAIL» (1988) di Roger Donaldson, con Tom Cruise (*nella foto*), Bryan Brown, Elisabeth Shue (Raitre, ore 16.10). Uno yuppie che lavora come barista abbandona la fidanzata, incinta, per una donna ricca ma un po' troppo matura. Discreto ma un po' superficiale, con un Cruise agli inizi.

«VACANZE IN AMERICA» (1984) di Carlo Vanzina, con Jerry Calà (*nella foto*), Christian De Sica, Claudio Amendola (Canale 5, ore 15.55). Un gruppo di studenti si reca in vacanza in America guidato da un prete vittima delle attenzioni di una donna: la squadra si scatenerà a dovere. Anni 80 in stile Vanzina. Qualche risata.

RAIUNO

6.00 DIECI STORIE DI BAMBINI
6.35 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
7.00 LA FRECCIA NERA. Con A. Reggiani e Arnoldo Foa'.
8.00 LIGABUE
9.30 VERDI. Con Carla Fracci e Ronald Pickup.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
14.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
16.05 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.05 VERA CRUZ. Film (western '54). Di Robert Aldrich. Con Cesar Romero e Gary Cooper.
18.30 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 3 Telefilm. "Rotta di collisione/La stagione degli amori". Con Lino Banfi e Martina Colombari.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 ALL'OPERA. Con Antonio Lubrano.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 COSI' È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 AQUILE D'ACCIAIO. Film (thriller '95). Di Sidney J. Furie. Con Jason Cadieux e Joanne Vannicola.
3.40 OVERLAND
4.50 ZORRO
5.10 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
6.40 BOTTA E RISPOSTA
6.45 L'AVVOCATO RISPONDE
7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 STREGA PER AMORE Telefilm. "Agnese, l'arma segreta/Il ricatto"
8.00 TG2 MATTINA
8.20 VIVERE IN SALUTE
9.00 TG2 MATTINA
9.05 CONTATTO DIRETTO
9.35 DOMENICA DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.45 KRISTIN Telefilm. "Il segreto"
12.15 NUMERO UNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
13.55 METEO 2
14.00 STREGHE Telefilm. "Marathon: Sogni pericolosi. Un arrivo speciale, Primi periodi". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
16.10 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Watergate". Con Richard Dean Anderson.
17.00 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. "Bisogno di vendetta"
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 SENTINEL Telefilm. "Il segreto di Angie". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 LA PANTERA ROSA
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INVINCIBILI ANGELI Telefilm. "La specialista/La talpa"
22.45 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
0.10 TG2 NOTTE
0.30 SORGENTE DI VITA
1.00 METEO 2
1.05 COLD SQUAD Telefilm
1.50 BILIE E BIRILLI
2.20 FELIPE HA GLI OCCHI AZZURRI Telefilm. "1a parte". Con Claudio Amendola e P. Rocard.
3.00 TG2 MOTORI (R). Con Gino Roca.
3.10 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE

RAITRE

7.00 FUORI ORARIO
7.00 E DOMENICA PAPÀ
9.20 FIAT VOLUNTAS DEI. Film (commedia '35). Di Amleto Palermi. Con Maria Denis e Sarah Ferrati.
10.35 I POMPIERI DI VIGGIÙ. Film (commedia '49). Di Mario Mattoli. Con Toto' e Wanda Osiris.
12.00 TELECAMERE SALUTE
12.35 LA NOSTRA ESTATE
12.55 ZIMO GIROFESTIVAL 2004
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 UN SORRISO, UN SCHIAFFO, UN BACIO IN BOCCA. Film (comico '75). Di Mario Morra. Con Toto' e Vittorio De Sica.
16.10 COCKTAIL. Film (romantico '88). Di Roger Donaldson. Con Elisabeth Shue e Tom Cruise.
17.50 GEO MAGAZINE
18.05 ATTENTI A QUEI DUE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
21.00 GAIA. Con Mario Tozzi.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 BUGIE COMPILATION
0.30 TG3
0.40 TG3 METEO
0.50 TELECAMERE SALUTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'ANGOLINO
20.30 Tgr in lingua slovena
23.00 Tv Transfrontaliera

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.00 DOPPIA COPPIA Telefilm. "Il compagno di scuola"
9.30 SPECIALE - CUORE CONTRO CUORE
9.35 TOOTSIE. Film (commedia '82). Di Sydney Pollack. Con Dustin Hoffman e Jessica Lange.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Cronaca di un delitto". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.35 PREMIATA TELEDITTA
15.45 SPECIALE - LA TERRA DEL RITORNO
15.55 VACANZE IN AMERICA. Film (brillante '84). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica e Jerry Cala'.
18.00 SANDRA & RAIMONDO SUPER-SHOW
20.00 TG5
20.40 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm. Con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.
23.00 VIVENDO NELLA PAURA. Film (thriller '01). Di M. Kitrosser. Con Daniel Quinn e Marcia Cross.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ERA NOTTE A ROMA. Film (drammatico '60). Di Roberto Rossellini. Con Giovanna Ralli e Leo Genn.
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 STAR TREK Telefilm. "L'interfaccia"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.35 NIKKI Telefilm. "Vecchi amici nuovi amici"
7.02 BAYSIDE SCHOOL
7.55 FERDY
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
9.10 PETER POTAMUS
9.25 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 LUCA TORTUGA
10.25 ROBA DA GATTI
10.40 SPIDERMAN
11.10 ROBA DA GATTI
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Rinforzi dal futuro II parte"
11.55 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Credi ai fantasmi?"
13.30 IL TESORO DEL CAPITANO KIDD. Film (avventura '98). Di Doug Lively. Con Gulf Fisher e Jim Chiros.
15.40 DESIDERIA E L'ANELLO DEL DRAGO. Film (fantastico '94). Di Lamberto Bava. Con Anna Falchi e Franco Nero.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
19.40 WRESTLING SMACKDOWN
20.30 RTV PRIME TIME - LA TV DELLA REALTÀ. Con Daniel Ducruet.
20.30 RTV PRESENTA: REAL FIGHTERS. Con Ascanio Pacelli.
24.00 ASTERICS SOTTOLINEA
1.00 MEDIASHOPPING
1.10 SHOPPING BY NIGHT
1.35 FALSE IDENTITÀ. Film (thriller '01). Di Michael Miller. Con J. Wilder e Scott Baio.
3.15 TALK RADIO
3.25 QUELLI DELLA SPECIALE
4.35 CLASSE DI FERRO Telefilm. "Il caporale"
5.55 NIKKI Telefilm. "Addio mamma/Vita da sfrattati"

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Città senza uscita"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TURKS
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 COSBY INDAGA Telefilm. "Effetto domino". Con Bill Cosby.
9.30 LASSIE Telefilm. "Il clandestino"
10.00 S. MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 IL COMMISSARIO
16.00 L'AVVENTURA DEL POSEIDON. Film (drammatico '72). Di Ronald Neame. Con Gene Hackman e Shelley Winters.
18.30 PERRY MASON Telefilm. "L'ospite d'onore - 1a parte". Con Raymond Burr.
18.55 TG4
19.35 PERRY MASON Telefilm. "L'ospite d'onore, 2a parte". Con Raymond Burr.
19.54 TGCOM
20.00 PERRY MASON Telefilm. "L'ospite d'onore - 3a parte". Con Raymond Burr.
21.00 NICO. Film (poliziesco '88). Di Andrew Davis. Con Sharon Stone e Steven Seagal.
23.05 QUESTO È QUELLO. Film (brillante '83). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 IERI E OGGI IN TV
1.40 LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO. Film (commedia '72). Di G. Capitani. Con Catherine Spaak e Lando Buzzanca.
3.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.40 LA PICA SUL PACIFICO. Film (commedia '59). Di Roberto Bianchi Montero.

Raiuno, ore 22.45 / **50 anni di sport in televisione**

Alla vigilia delle Olimpiadi di Atene, «Speciale Tg1», propone la storia di cinquant'anni di sport in televisione, dal primo Tg sperimentale del 1952, ai giorni nostri.

Raitre, ore 21 / **Vivere nella giungla**

La vita nella giungla e nelle foreste è l'argomento della puntata «Gaia - Il pianeta che vive», il programma di Gregorio Paolini condotto dal geologo Mario Tozzi.

Raiuno, ore 10.30 / **In vacanza nell'eremo**

Abbazie, monasteri, eremi diventano mete sempre più frequenti per quanti approfittano dell'estate per riscoprire la preghiera ed il silenzio. A questo argomento sarà dedicata la puntata di «A Sua immagine».

Raidue, ore 8.20 / **I problemi degli anziani**

Nella puntata di «Vivere In Salute - Cent'anni e Più», si parlerà dei problemi respiratori delle persone anziane e delle sue preoccupazioni ricorrenti, con Raffaele Antonelli Incalzi, professore di Medicina interna e geriatra, e con Giovanni Battista Cassano, ordinario di Neuropsichiatria all'Università di Pisa.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm. "Jeep"
9.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm. "La malattia dello zio Fester"
10.00 LA SEGRETARIA. Film (drammatico '36). Di Walter Reisch. Con Rex Harrison e Sebastian Shaw.
11.30 SPECIALE GOLDEN FOOT (R)
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 CARTOON CARTOON
14.00 LUCI DELLA CITTÀ. Film (comico '31). Di Charles Chaplin. Con Charles Chaplin e Virginia Cherrill.
15.50 CHAPLIN TODAY
16.20 PERSUASIONE. Film (sentimentale '95). Di Roger Michell. Con Amanda Root e Ciaran Hinds.
18.50 BEYOND THE TRUTH
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 STAR TREK VI - ROTTA VERSO L'IGNOTO. Film (fantascienza '91). Di Nicholas Meyer. Con Kim Cattrall e William Shatner.
23.00 KEEN EDDIE Telefilm. "Vendetta incrociata"
24.00 TG LA7
0.40 L'ARPA BIRMANA. Film.

MTV

10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 COCA COLA LIVE@MTV. Con Enrico Silvestrin e Paola Maugeri.
17.00 SUMMER HITS
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 SURF GIRL
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 MTV ICON
22.30 FLASH NEWS
22.35 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
23.30 MTV CLUB GENERATION
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.10 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
6.45 FILM. THE 51ST STATE - CODICE 51 (01) di Ronny Yu con Robert Carlyle e Samuel L. Jackson
8.20 GLAMOURAMA ON THE BEACH
8.50 FILM. IRIS - UN AMORE VERO (02) di Richard Eyre con Judi Dench e Kate Winslet
10.25 FILM. IL VENDICATORE - OUT FOR A KILL (03) di Michael Oblowitz con Kevin Dunn e Steven Seagal
12.00 FILM. SPIRIT - CAVALLO SELVAGGIO (02) di Kelly Asbury e Lorna Cook
13.30 FILM. TO END ALL WARS (01) di David L. Cunningham con Kiefer Sutherland e Robert Carlyle
15.30 FILM. NON NUOCERE (97) di Jim Abrahams con Fred Ward e Meryl Streep
17.05 LOADING EXTRA
17.15 FILM. IL CUORE ALTROVE (03) di Pupi Avati con Neri Marcore' e Vanessa Incontrada
19.05 FILM. IL RISOLUTORE - A MAN APART (03) di F. Gary Gray con Timothy Olyphant e Vin Diesel
21.00 FILM. LE AVVENTURE E GLI AMORI DI LAZARO DE TORMES (01) di Fernando Fernan Gomez e Jose' Luis Garcia Sanchez con Beatriz Rico e M. Alexandre
22.35 FILM. EXECUTIVE PROTECTION (01) di Anders Nilsson con Alexandra Rapaport e Jakob Eklund
0.30 FILM. THE TRACKER - LA GUIDA (02) di Rolf De Heer con Damon Gameau e Grant Page
2.10 GLAMOURAMA ON THE BEACH
2.40 FILM. TUVALU (99) di Veit Helmer con Chulpan Khamatova e Denis Lavant
4.15 SPECIALE ARTE DEI TITOLI DI TESTA
4.45 FILM. MIA MOGLIE È UN'ATTRICE (01) di Yvan Attal con Charlotte Gainsbourg e Yvan Attal

SKY SPORT

7.00 Tennis Master Series: da Cincinnati
8.55 Sky Racconta
10.40 Wrestling WWE: Velocity
11.25 Calcio: Amichevole: Roma-Tokyo
13.30 Sidecar
13.45 Sky Motori: DTM da Oschersleben
15.00 Nuoto: Olympic Trials 2004
15.55 Calcio: Community Shield: Arsenal-Manchester Utd
18.00 Nuoto: Olympic Trials 2004
19.00 Sport Time
19.30 Boxe: Bajado-Leija
20.15 Boxe: Gatti-Dorin
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.45 Calcio: Amichevole: Roma-Tokyo
22.30 Sidecar
22.40 Calcio: Community Shield: Arsenal-Manchester Utd
1.00 NBA TV

Raiuno: niente film su personaggi viventi

Al tappeto la fiction su Nino Benvenuti

17 aprile 1967: Nino Benvenuti batte Emile Griffith.

TRIESTE Superata la soglia dei 66 anni d'età il pugile triestino Nino Benvenuti deve subire un imprevisto ko. La prevista fiction programmata su Raiuno, ispirata alle vicende umane e sportive dell'ex campione del mondo dei pesi medi, è stata clamorosamente sospesa. I motivi? La Rai pare non voglia promuovere biografie di personaggi, sia pur celebri, ancora in vita. Un vero e proprio colpo basso per il campione nativo di Isola, abile comunque a incassare con estrema signorilità: «La cosa mi sorprende ma la prendo come auspicio – sottolinea un divertito Nino Benvenuti –. A questo punto spero proprio che l'opera non vada in scena ancora per tanto, tantissimo tempo. Peccato, questo sì – aggiunge l'ex campione del mondo dei pesi medi – perché l'idea sembrava veramente valida».

Il disegno iniziale prevedeva un film tv in due puntate, prodotto dalla Solaris di Adriano Arié per Raiuno, una coproduzione internazionale destinata anche ai mercati cinematografici di Inghilterra e Spagna. A interpretare il pugile doveva essere l'attore napoletano Maurizio Aiello, già protagonista della soap «Un posto al sole» e della fiction Rai «Amanti e segreti», a fianco di Monica Guerritore.

Alla base del progetto c'era il libro biografico intitolato «Il mondo in pugno», scritto da Nino Benvenuti nel 2001 e contenente i capitoli più intensi legati alle vicende private e agonistiche. Dalla infanzia trascorsa con la numerosa famiglia a Isola d'Istria, agli epici allenamenti a suon di pugni sui sacchi di juta riempiti di granoturco sino ai primordi in palestra con la Accademia Pugilistica di Trieste. Poi i successi: prima da dilettante (119 le vittorie su 120 match), l'oro conquistato alle Olimpiadi di Roma nel 1960 e il passaggio al professionismo, un anno dopo, fonte di eccezionali traguardi che fecero di Benvenuti un vero personaggio, amato e discusso, anche fuori dal ring.

Il percorso del pugile triestino è stato poi scandito dalle immancabili vicende extrasportive, quelle legate al matrimonio e alle scelte spirituali maturate agli inizi degli anni '90, con la particolare esperienza avvenuta in un lebbrosario in India. Quanto basta per una trama da fiction, destinata però a languire nei cassetti Rai. Ma Benvenuti non getta la spugna: «Faremo vagliare il progetto da Mediaset – annuncia – è probabile che la vedano sotto una luce diversa». Anche con il protagonista in vita.

Francesco Cardella

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.55 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
8.20 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 LE SINFONIE DI MOZART
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 VOGLIA DI CARSO
12.40 PANORAMA INDUSTRIALE
13.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.40 LASSIE Telefilm
14.20 INCONTRI
14.40 SANFORD & SON Telefilm
15.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
17.00 AUTOMOBILISSIMA
17.30 MONTY NASH Telefilm
18.00 FOX KIDS
19.30 HOLLYWOOD BEAT Telefilm
20.25 ITALIA MAGICA
20.50 CLUB PARADISE. Film (commedia '86)
22.40 PASSE PARTOUT
23.05 SPORTIME - ESTATE 2004
23.30 FOR SAILING
24.00 UNA CITTÀ PER CANTARE
0.30 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
1.35 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
3.00 INCONTRI AL CAFFÈ

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 LA PROVINCIA INFORMA
14.00 SHOPPING
15.00 NOI DA SOLI. Film (commedia)
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
22.45 AGORÀ
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 INTRATTENIMENTO
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 CARTOMANZIA
10.00 BOTTEGA ARTE
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
15.00 BOTTEGA ARTE
19.15 ESTATE SPORT
19.45 OLD NEWS
21.00 E - STATE 2004 A SPASSO PER LE LOCALITÀ TURISTICHE DEL F.V.G.
22.30 ALIENS: GLI EXTRATERRESTRI SONO TRA NOI?
23.00 ESTATE SPORT
23.30 OLD NEWS
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
15.00 ECO
15.30 GIOTTO
16.10 ITINERARI
16.40 TONI E IL PROFESSORE Telefilm
17.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 "IL MISFATTO"
19.35 PESCARE INSIEME
20.10 L'UNIVERSO È...
20.40 ISTRIA E ... DINTORNI
21.10 VIAGGIO IN GERMANIA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 LYNX MAGAZINE
22.55 PARLIAMO DI ...
23.35 DEDICATO A TARTINI
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB PILLOLE
15.00 MONO
16.00 ALL THE BEST
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 INBOX
18.00 THE CLUB SHOW.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 THE CLUB PILLOLE
20.00 INBOX
22.00 SPECIALE I.TIM TOUR 2004 (R)
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
6.55 WEST SIDE MEDICAL Telefilm
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 SPORT SERA (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 SPECIALE DEL TELEGIORNALE (R)
14.15 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.45 FESTIVALSHOW (R)
16.45 MUSICASSIEME 2004 (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETEMANE FURLANE
19.30 RISORGIVE, L'ACQUA RITROVATA
20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
20.30 AIR SHOW - VIVA LIGNANO
21.45 HIT FESTIVAL DI SAINT - VINCENT
22.15 MT MUSIC
22.45 OPERAZIONE EFFE (R)

ITALIA 7

15.30 I MOSTRI Telefilm.
16.00 LA LEGGENDA DELLO SPIRITO DEL LUPO. Film.
18.00 MANUEL
19.00 UNA SPADA PER L'IMPERO. Film.
20.55 IO ZOMBO, TU ZOMBI, EGLI ZOMBA. Film.
22.50 LA MOGLIE DELL'AMICO È SEMPRE PIÙ BUONA. Film.
0.50 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SCOOP Telefilm
7.30 OKAY MOTORI
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 SCOOP Telefilm
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 IL CAMPIONE DI KICKBOXING. Film (commedia)
22.45 SCOOP Telefilm
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 CARTONI
9.20 ARDITI DELL'ARIA. Film (drammatico '38)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 CARTONI ANIMATI
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 LE GIUBBE ROSSE DEL SASKATCHEWAN. Film (western '54)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Radiouno Musica; 7.00: GR1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.15: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radiouno Musica; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiouno Musica; 13.58: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.08: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: 'Rassegna Strambà; 10.00: Psicofaro; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante in tour; 15.00: Strada Facendo; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Italiano Cantato; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Fegiz Files; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello Musica; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.25: Radio3 Suite; 18.45: GR3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 – Giornale Radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario – Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Angolino dei ragazzi: incantesimo in biblioteca, di Evelina Umek; 10.50: Potpourri; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Ricordi e racconti di emigranti; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Caffè Bratuz; segue: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Seghizzi; segue: Musica per tutti; 17: Notiziario; 17.10: Intrattenimento a mezzogiorno: il meglio di...; 18.15: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Play Deejay; 17.00: Deejay Parade (R); 18.00: 50 Songs (R); 21.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay punto Hit; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9MHz; Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

COMO REINTEGRATO

L'arbitrato del Coni ha dato ragione al Como, il club lombardo deve essere riammesso in C1. Il collegio presieduto da Enrico Ingrilli, ha infatti accolto il ricorso del Como, «annullando il provvedimento assunto dal Consiglio Federale della Figc in data 27.07.2004 con il quale era stata deliberata la non ammissione della società al campionato di serie C1 2004/2005».

OGGI IN TV

12.15 Sky Sport 2: Boxe Gatti-Dorin
15.55 Sky Sport 1: Calcio Community Shield: Arsenal-Manchester Utd
18.15 TeleChiara Piccolo: 91mo Minuto
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
19.15 Sky Sport 2: Sky Motori Campionato DTM Oschersleben
19.30 Sky Sport 1: Boxe Bajado-Leija
19.30 TeleChiara Piccolo: Novastadio Sera
20.15 La7: Sport 7
20.15 Sky Sport 1: Boxe Gatti-Dorin
20.45 Sky Sport 1: Calcio Amichevole: Roma-Tokyo
22.00 Sky Sport 2: Tennis Master Series da Cincinnati finale
22.40 Sky Sport 1: Calcio Community Shield: Arsenal-Manchester Utd
22.45 Rai Due: La Domenica Sportiva Estate

SOS MARADONA

«**Se** potremo fare qualcosa per Maradona lo faremo», ha dichiarato ieri il capo di gabinetto Alberto Fernandez. Lo ha sostenuto in riferimento al fatto che, venerdì, il medico personale dell'ex fuoriclasse Alfredo Cahe ha assicurato che Diego, ricoverato da quasi tre mesi in una clinica psichiatrica, «vorrebbe poter incontrare il presidente Nestor Kirchner, affinchè lo aiuti a trasferirsi a Cuba».

SPORT

IL CASO Clamoroso esonero dell'ex allenatore del Chievo, cacciato con un pretesto ridicolo dopo neanche due mesi di lavoro

Il Porto rispedisce a casa l'assenteista Del Neri

Ai dirigenti portoghesi non piacevano i metodi e il modulo del trainer di Aquileia. Il nodo del contratto

TRIESTE Uscito dalla bella favola che era riuscito a costruire al Chievo, Gigi Del Neri, friulano di Aquileia con villa a Vermegliano, come cappuccetto rosso si è presto smarrito nel bosco dove è subito incappato in un lupo cattivo che in questa storia ha la faccia di Pinto Da Costa, presidente del Porto campione d'Europa che l'allenatore di casa nostra aveva preso in consegna da due mesi. Quel Pinto Da Costa che ieri lo ha sorprendentemente licenziato su due piedi per assenteismo. Un pretesto ridicolo perché l'ex tecnico del «Ceo» è sempre stato un professionista serio e meticoloso, quasi maniacale nel curare i dettagli. Può accadere anche a un allenatore così coscienzioso di arrivare in ritardo a un allenamento a causa del ritardo accumulato dall'aereo che lo aveva riportato in Portogallo. Ma certo il suo datore di lavoro non l'ha mandato a casa per questo.

Per capire qualcosa di più sul siluramento di Del Neri è necessario fare un passo indietro. Lo scorso giugno, quando veniva dato tra i candidati alla panchina della Juve, si è visto all'improvviso catapultare nella squadra più forte d'Europa grazie anche alla mediazione dei procuratori della Gea, scuderia di cui Del Neri non ha mai fatto mistero di appartenere. Uomo sempre molto cristallino ed esplicito, in un' intervista rilasciata alcuni giorni dopo l'annuncio del suo passaggio al Porto, aveva asserito con candore che non aveva ancora avuto occasione di parlare delle strategie di mercato con la nuova società dato che aveva sentito il presidente Da Costa solo al telefono. Un'assunzione quindi quasi al buio che aveva trovato le sue fondamenta soprattutto sui meriti acquisti in questi anni con il Chievo. Il tecnico si era tuffato subito con grande entusiasmo in questa avventura: «L'obiettivo è proporre il mio calcio. Non sarà facile, ma io ci credo». Quando finalmente si sono conosciuti meglio, a Da Costa con ogni probabilità è piaciuto l'uomo, un po' meno le sue idee. Del Neri ha un suo preciso credo calcistico che rasenta l'integralismo. Non era certo facile raccogliere l'eredità di Mourinho che aveva portato i portoghesi sul trono europeo; forse Da Costa si aspettava un allenatore più malleabile ed elastico mentre l'allenatore di Aquileia ha la sua filosofia di gioco che tende ad applicare a tutte le sue squadre. In sostanza Del Neri voleva esportare a Oporto il modello Chievo nella sua globalità partendo da quel modulo 4-4-2 (che in fase offensiva diventa un 4-2-4) con il quale aveva raccolto risultati miracolosi. E proprio sul modo di schierare la squadra si è creato l'attrito tra allenatore e società alla quale sarebbe piaciuto vedere giocare il Porto diversamente, anche con altri moduli per esaltare le qualità dei giovani talenti brasiliani Carlos Alberto e Diego su cui il club di Da Costa ha investito molto. Il Gigi friulano è un tipo caparbio, è andato avanti per la sua strada creandosi nemici tra la dirigenza e anche nello spogliatoio. E alla prima occasione propizia, lo hanno fatto fuori (ma ha in tasca un contratto fino al 2007) sostituendolo con il brasiliano Wanderley Luxemburgo. Sarebbe stato più onesto congedarlo con un «mi dispiace, ci siamo sbagliati» senza farlo passare per un assenteista. Un'esperienza simile l'aveva già vissuta anni fa a Empoli quando era stato esonerato prima dell'inizio del campionato per incomprensioni con il presidente Corsi..

In Portogallo nel giro di neanche due mesi si sono bruciati la nazionale azzurra agli europei e ora anche Del Neri. Vi rimane a lavorare (al Benfica) Giovanni Trapattoni e da uomo superstizioso qual è chissà cosa starà ora toccando.

Maurizio Cattaruzza

Gigi Del Neri è stato mandato a casa dal Porto.

IL PERSONAGGIO

Il tecnico: «Sono sempre stato una persona molto puntuale»

OPORTO Luigi Del Neri ha confermato il licenziamento dal Porto, ma nega che il motivo reale della decisione siano state le troppe assenze. L'allenatore è ancora nella città portoghese e prevede di rientrare in Italia soltanto oggi o domani, non appena saranno sistemate le cose burocratiche.

«È un momento difficile - dice il tecnico italiano - ma leggo molte cose che non sono vere. La cosa che mi ha contraddistinto in questi anni è stata la puntualità. S'immagini se potevano essere le assenze...«. Licenziamento per scelta tecnica, quindi? Del Neri preferisce non entrare in dettagli: «Può essere, tra un paio di giorni potrò dire qualcosa».

Ma ci tiene ad escludere sin d'ora che il vero motivo del licenziamento sia stato il suo assenteismo. «È vero che venerdì sono arrivato in ritardo all' allenamento, ma non credo che si possano far cadere gli aerei per farmi arrivare puntuale», spiega Del Neri. «Il volo ha subito tre ore di ritardo per motivi tecnici. Il problema, nella mia carriera, non sono mai stati i ritardi, anzi...».

LA POLEMICA

Il Napoli di Gaucci verso lo scontro con la Federcalcio

NAPOLI Dopo aver assunto gli impegni contrattuali davanti ai giudici del Tribunale e della curatela fallimentare per l'acquisto del Napoli, Luciano Gaucci chiede alla Figc, peraltro finora irremovibile nella sua posizione di netta chiusura, di porre fine agli indugi e iscrivere il club alla B. «Carraro - spiega Gaucci, consapevole che il livello dello scontro potrebbe alzarsi nei prossimi giorni - si metta una mano sulla coscienza, il Napoli non va mortificato».

Di sicuro, Gaucci vorrebbe cominciare a parlare di calcio giocato. Per questo si sbilancia in una promessa ai tifosi: «Farò una squadra competitiva per risalire subito in serie A». Dopo la lunga giornata di venerdì nella quale Gaucci ha presentato una serie di garanzie sul proprio patrimonio immobiliare a garanzia degli impegni per la compravendita a rate con il pagamento di una cifra di 46 milioni di euro in cinque anni, si guarda alle scadenze della prossima settimana che potrebbe essere decisiva. Tra l'altro la curatela fallimentare non ha ancora formalizzato alcun impegno: si attende - spiega Francesco Serao, consulente di Gaucci - il via libera definitivo del comitato dei creditori.

Martedì dovrebbe essere discusso dal Tribunale il ricorso ex articolo 700 presentato dalla curatela fallimentare. Se fosse accolto, Coni, Figc e Lega Calcio non potrebbero dare il via, giovedì 12 agosto, ai calendari di serie B qualora non fosse prevista la partecipazione del Napoli. Sempre per martedì è prevista la seduta del Consiglio di Stato che discuterà il ricorso di Gaucci avverso al no del Tar. Giovedì, poi, la formazione dei calendari e la scelta su eventuali ripescaggi.

Sempre giovedì scade il termine per il lodo Petrucci: è l'unica strada lasciata aperta dalla Federcalcio nei confronti del Napoli che potrebbe riprendere la sua avventura agonistica ma solo dalla C1. Per la Figc non ci sono altre possibilità. Il club non può ripartire dalla B, dopo la revoca dell'affiliazione; se non verranno formalizzate le garanzie per il lodo Petrucci, il Napoli dovrà ricominciare dai Dilettanti.

LE REAZIONI

Il cognato: «Gigi ritardatario? Non scherziamo, è scrupoloso»

PIERIS Un banale ritardo frutto della perdita di una coincidenza aerea ha impedito al tecnico aquileiese Gigi Del Neri di salire sul treno che da Oporto l'avrebbe portato in giro per Portogallo, Europa (Supercoppa europea e Champions League) e Tokio (Coppa Intercontinentale). In questo intrallazzo di stazioni e mezzi di trasporto c'è puzza di bruciato, le reali motivazioni di una separazione solo all' apparenza consensuale potranno essere svelate solamente dall'allenatore che nelle prossime ore dovrebbe rientrare in patria e quindi spiegare cosa c'è sotto. Dalle sue prime parole, infatti, l'ex trainer del Chievo dei miracoli e, ormai, del Porto, tende ad escludere che i reali motivi della rescissione siano dovuti alla puntualità. Tesi che viene puntualmente ribadita dal cognato di Del Neri, Franco Cosolo di Pieris. «Gigi ritardatario? Questa è bella, conoscendolo da una vita potrei pensare a tutto meno che a questo. Anzi, - rimarca - credo che tutti quelli che hanno lavorato con lui abbiano saputo apprezzarne, sia da giocatore che da allenatore, rigidità, puntualità e precisione. Se devo dirla tutta Gigi ama allenare ma non accetterebbe mai e poi mai di essere allenato. Evidentemente quanlcuno intendeva farlo non apprezzando i suoi metodi e la sua inflessibilità». Soprattutto nella comunità di Ronchi dei Legionari (da qualche anno la famiglia Del Neri vive nella piccola frazione di Vermegliano) la notizia ha destato un certo scalpore. A difendere a spada tratta l'illustre concittadino ci pensa l'ex sindaco nonchè presidente dell'A.S. Ronchi Calcio Enzo Novelli: «Una persona squisita, stento a credere che quelle addotte dal club portoghese siano motivazioni plausibili. Dispiace per Gigi, una persona autentica e genuina in un mondo pieno zeppo di falsità ed ipocrisia. Al lunedì mattina, puntualmente al suo ritorno a casa dopo le fatiche domenicali con il Chievo, sono abituato a prendere il caffè assieme a lui, talvolta lo seguivo in bicicletta mentre lui sgambettava di corsa. Tutte le volte che è stato chiamato dal Comune o dalla società, anche per presenziare al ritrovo dei centri estivi per ragazzini, non ha mai fatto mancare la propria partecipazione. Dirò di più, a una persona dotata di tali valori morali avrei affidato la Nazionale, da Trapattoni a Lippi non è che dovesse cambiàre granchè...»

Matteo Marega

Vittoria di misura nell'amichevole di Villa Santina contro la coriacea Itala San Marco

Stenta una Triestina frenata dalla pioggia

Nella ripresa il gol di Princivalli dopo una ubriacante discesa di Baù

Eder Baù

VILLA SANTINA A spegnere gli ardori alabardati, stavolta, più che gli avversari ci ha pensato il classico acquazzone carnico. Un mare di pioggia che ha reso pesantissimo il campo di Villa Santina, non permettendo a Triestina ed Itala San Marco di giocare un vero calcio almeno per un tempo. Così, al contrario di quanto di solito accade, l'ultima amichevole del ritiro alabardato ha assunto maggiori significati nella seconda fase, quando il terreno si è un pochino asciugato e la Triestina ha potuto piegare l'Itala San Marco conn una rete di Princivalli. Uno a zero, vittoria sì striminzita ma buona per assegnare agli alabardati due giorni di riposo.

La truppa di Tesser si ritroverà infatti martedì al Rocco per riprendere gli allenamenti in vista della Coppa Italia. Ma torniamo a Villa Santina. Come anticipato, poche emozioni nella prima fase contrassegnata da pioggia, fango e un'occasione per parte: Moscardelli fuori di poco per l'Alabarda e Vosca capace di impegnare Campagnolo.

Nella ripresa zero scrosci d'acqua e possibilità per i due allenatori di alternare l'intera rosa: Tesser stavolta ha tenuto a riposo solo gli acciaccati Pecorari, Piva e Lai dando un turno di stop anche a Stefanelli. Malgrado le sostituzioni il secondo tempo ha prodotto gioco ed occasioni su entrambi i fronti. L'inizio è stato contrassegnato dall'isontino Vosca, sempre in gran spolvero quando si trova di fronte l'Alabarda. al 1', al 3' e al 9' il centravanti dell'Itala ha impegnato Campagnolo, mentre sul corner successivo all'ultima deviazione è stato il montante a salvare il portiere alabardato su una conclusione di Gambino. Da quel pericolo scampato in poi è uscita fuori la vera Triestina. Galloppa, appena subentrato a Munari finalmente ripresosi da un infortunio, ha girato a lato un bel cross di Princivalli. E proprio «Il mulo alabardato», al 31', ha messo dentro la rete decisiva dell' amichevole. Una marcatura che porta però la firma del rigenerato Eder Baù, bravo a lanciarsi in un'azione personale che l'ha portato sino a ridosso del portiere gradiscano, prima di scaricare l'assist vincente verso il solitario Princivalli. Un bel scambio Baù-Godeas, con diagonale a lato dell'ariete di Medea ha chiuso il ritiro carnico.

TRIESTINA: Campagnolo, Gimelli (st 20' Minieri), Pianu, Zaccanti (st 8' Bega), Bianchi, Soligo (st 20' Galloppa), Rigoni (st 13' Nardi), Moscardelli (st 13' Baù), Ciullo (st 8' Godeas). All. Tesser.

ITALA SAN MARCO: Michelin (pt 10' Zanier e st 15' Di Bernardo), Visintin (st 1' Cerar), Sehovic, Buonocunto (st 5' Jussa), Peroni (st 10' Reder), Carli, Gambino, Margherita (st 39' Genio), Vosca, Neto Pereira (st 37' Godeas), Degrassi. All. Moretto.

Alessandro Ravalico

Il Chelsea non lo vuole

Il romeno Mutu resta sul mercato dopo che è saltato l'affare con la Juve

LONDRA Le possibilità che il giovane attaccante del Chelsea Adrian Mutu cambi squadra per la prossima stagione sono ancora elevate nonostante il veto posto ieri dallo stesso Roman Abramovich, il magnate russo che possiede il club londinese, sul prestito del giocatore alla Juventus.

Il presidente non ha tenuto in considerazione la richiesta del nuovo allenatore della squadra londinese, Jose Mourinho, di disfarsi almeno temporaneamente della punta rumena. Secondo Andrea Pretti, uno degli agenti di Mutu, il tecnico avrebbe detto di non poter garantire al giocatore prestazioni regolari e avrebbe così premuto per fargli avere una maggiore continuità in un'altra squadra.

Alla fine però l'accordo è saltato mandando su tutte le furie Luciano Moggi. Il motivo ufficiale è che i dirigenti della Juventus non hanno accettato la proposta del Chelsea di avere una prima opzione sul futuro trasferimento di Mutu. Per il Daily Star un'altra valida ragione potrebbe essere stata il no della società torinese a pagare l'intero stipendio del giocatore rumeno invece che dividere le spese con il Chelsea.

CALCIOSCOMMESSE

Si appropriava dei contributi federali per iscrivere la squadra, altri due dirigenti in manette. In arrivo (forse domani) anche i deferimenti

Arrestato per truffa il presidente dell'Ancona Pieroni

ANCONA Il presidente dimissionario dell'Ancona Calcio Ermanno Pieroni è stato arrestato dalla Guardia di Finanza di Ancona all'hotel «Casale» di Colli del Tronto. L'accusa è di truffa aggravata.

Stando a quanto si è potuto apprendere, il reato contestato a Pieroni si riferisce a contributi federali di cui si sarebbe appropriato per le iscrizioni negli anni pregressi e per quella di quest' anno.

La Guardia di Finanza del capoluogo si sta occupando da tempo delle indagini nell'ambito delle inchieste, avviate dalla Procura dorica, che riguardano l'Ancona Calcio. Il provvedimento di ieri è stato eseguito su delega del pm Irene Bilotta.

Oltre a Pieroni la Gdf ha arrestato altre due persone. Si tratta di Giovanni Rossini, coinvolto in quanto componente del consiglio d' amministrazione dell' Ancona durante il periodo interessato dalle indagini (dal 2000 a oggi), e di Gianni De Vita, in quanto amministratore delegato della società fino al 2002.

Intanto è in arrivo una pioggia di deferimenti per il maxiprocesso sul calcioscommesse. L'inchiesta sportiva sullo scandalo che vede coinvolti club e molti tesserati, tra calciatori e dirigenti, si avvia verso una svolta: si è infatti concluso il lungo lavoro del procuratore federale, Emidio Frascione, che all'inizio della prossima settimana, molto probabilmente domani, è pronto a far scattare i primi provvedimenti: oltre trenta i tesserati che finiranno davanti alla Disciplinare di Milano con accuse pesanti.

Si va dalla violazione dell' articolo del codice di giustizia sportiva sulla lealtà e probità, passando per il divieto di scommettere, fino all'illecito sportivo. E tremano anche i club, come Chievo e Modena, finiti nell'inchiesta avviata a maggio scorso dai magistrati di Napoli attraverso intercettazioni telefoniche. Se venisse riconosciuta la loro responsabilità, i club rischiano pesanti penalizzazioni da scontare nel campionato concluso se le sentenze dovessero arrivare prima del fischio d'inizio fissato per il 12 settembre per la serie A (il 29 agosto comincia il torneo cadetto).

Ermanno Pieroni

Tutti i vip dello sport in passerella ai Giochi che venerdì prenderanno il via

Le stelle, da Phelps a Cayard

Il siciliano Gibilisco vuole fare il bis dei mondiali 2003 di Parigi

ROMA Saranno molte le stelle che brilleranno nel cielo di Atene in questo mese di agosto. Olimpiadi è sinonimo di grandi campioni, e così sarà anche stavolta, al punto che c'è l'imbarazzo della scelta. Tanti grandi nomi dello sport che faranno discutere a lungo, alcuni entreranno nei libri di storia dello sport e renderanno felici gli appassionati che verranno a vederli.

In prima fila ci saranno gli atleti di casa, i vari Kenteris, Thanou e Maniani nell'atletica, Tampakos nella ginnastica, Dimas e Kaskiavilis nel sollevamento pesi, che già sono stati protagonisti quattro anni fa a Sydney e ora vogliono replicare tra le mura amiche. Ma non sono soli: la Grecia si aspetta grandi cose anche dalle sue nazionali di basket, pallanuoto e calcio, disciplina in cui sotto il Partenone si sogna una storica doppietta dopo il clamoroso successo a Euro 2004.

Tra le nazionali che proveranno ad opporsi c'è l'Italia di Gentile, priva di Cassano, delle stelle che avrebbero voluto esserci (Totti e Buffon) ma forte del nuovo astro Alberto Gilardino, re delle trattative del mercato estivo, e di Pirlo. Tra le favorite, oltre agli azzurri, Argentina e il Portogallo di Cristiano Ronaldo, ma attenzione anche a Ghana e Mali.

Ma non sarà certo il calcio a monopolizzare la ribalta dei Giochi. Regina delle discipline sarà ancora una volta l'atletica, con i suoi personaggi straordinari e a volte discussi, i suoi uomini e donne bioniche, i corridori degli altipiani, i maratoneti emuli di Spiridion Luis, i colossi dei lanci, anche se non ci sono più personaggi carismatici come Carl Lewis o Michael Johnson.

Alberto Gilardino, nuovo astro del calcio italiano.

Michael Phelps vuole eguagliare Mark Spitz.

Maurice Greene giura che rivincerà l'oro dei 100, dopo aver battuto la sfortuna (cali di forma e incidenti motociclistici) e nonostante concorrenti temibili come il campione del mondo di St. Kitts, Collins e il giamaicano Powell, che ha battuto due volte lo stesso Greene, e ha per idoli Totti e la Roma.

Fermato Montgomery dalle inchieste sul doping, gli Usa punteranno molto anche su Crawford. Nei 200 dovrebbe vincere Kenteris, perchè così è scritto nel destino, mentre l'Italia proverà a capire se Andrew Howe può davvero diventare il nuovo Mennea.

In campo femminile Marion Jones avrà problemi a trovare la giusta concentrazione, visto ciò che si dice sul suo conto (indagine Balco). In attesa di nuove iniziative da parte dei suoi avvocati, farà la sprinter a metà (solo i 200) e proverà a vincere nel lungo. Al via dello sprint anche Merlene Ottey, 44 anni, alla sua settima Olimpiade, la prima da slovena: non ha mai vinto l'oro, ma stavolta si accontenterebbe di un posto nella finale dei 100.

Paul Cayard

La pista e le pedane di Atene regaleranno emozioni a non finire, con le sfide tra keniani veri e naturalizzati, tra Gebrselassie, il più grande mezzofondista di sempre, e il suo erede Bekele, tra Stacey Dragila e le specialiste dell' asta russe, con cui l'americana di Lucca duella a suon di primati mondiali. In campo maschile Giuseppe Gibilisco cercherà il bis dei Mondiali dei Parigi, confermandosi erede di Bubka.

Propositi di vittoria anche per la regina degli 800 Maria Mutola e per la britannica Paula Radcliffe, paladina della lotta al doping ma anche fondista e maratoneta di grande levatura.

Ma Olimpiadi vuol dire anche grande nuoto, e qui c'è l'americano Michael Phelps, intenzionato a uguagliare il record di Mark Spitz a Monaco '72, 7 medaglie d'oro. Può farcela nonostante la presenza della torpedine australiana Ian Thorpe: il «match» tra questi due fenomeni del nuoto dovrebbe essere una degli spettacoli più belli di questi Giochi. Ma le piscine proporranno anche il passo d'addio dello zar Popov, che punta al successo nei 50 sl, e gli sprint dell'olandese volante Van den Hoogenband. I sogni italiani sono affidati a Rosolino, Brembilla, Boggiatto e la staffetta 4X200, ma altri azzurri possono replicare a livello mondiale le prodezze degli Europei di Madrid.

Spettacolo assicurato, grazie ai cinesi, anche nei tuffi, in cui Tania Cagnotto proverà a ricalcare le orme paterne. Nella pallanuoto uomini e donne, l'Italia può mettersi al collo l'oro, mentre nella ginnastica Jury Chechi non dovrebbe più essere il signore degli anelli. In questa disciplina la star assoluta sarà la russa Svetlana Khorkhina, autentica pin-up che primeggia anche per grazia e qualità estetiche.

Nel tiro a volo ci sarà il Pelè dei piattelli, l'australiano Michael Diamond, già oro ad Atlanta e Sydney, ma anche uno sceicco, quello del Dubai, Mohamed Al-Makhtoum, che può finire sul podio, mentre gli Usa presenteranno otto tiratori che sono militari di professione e nei mesi scorsi sono andati ad allenarsi in Iraq, sparando a bersagli e piattelli mentre i loro commilitoni combattevano.

La mozambicana Maria Mutola vuole l'oro negli 800.

Asta, Giuseppe Gibilisco vuole ripetere il mondiale 2003.

Nella pallavolo il Brasile sogna il doppio trionfo con uomini e donne, ma l'Italia di Montali e quella di Bonitta vogliono guastare la festa ai verdeoro.

Nel basket il Dream team americano presenterà assi come Iverson, Duncan e Marbury e i due ragazzi, Lebron James e Carmelo Anthony, che al loro primo anno nella Nba hanno fatto impazzire l'America, ma che l'Italia ha saputo battere in modo netto e clamoroso nel recente torneo di Colonia. Gli Usa non avranno però i professionisti del baseball, disciplina in cui dovrebbe continuare a primeggiare Cuba, altra selezione che assicura spettacolo e che in Grecia avrà come medico Tony Castro, figlio di Fidel, il Lider Maximo.

Nel ciclismo,assente Armstrong, il tedesco Ullrich e Bettini sono in primo piano. Nella mountain bike Paola Pezzo spera di scrivere l'ennesimo capitolo della sua favola.

Nella vela ci sarà Paul Cayard, l'uomo del Moro di Venezia: va bene i soldi della Coppa America, ma per una volta sarà bello gareggiare soltanto per l'onore.

GIALLO

I medici disperano di salvare la giovane

Campionessa greca di judo vola dal quarto piano dopo una lite col fidanzato

ATENE Un dramma nello sport greco a pochi giorni dalle Olimpiadi: la nazionale di judo Eleni Ioannou, 19 anni, è volata giù da un balcone l'altra notte dopo una violenta lite con il fidanzato.

La ragazza è in coma profondo all'ospedale Eritros Stavros di Atene, e la polizia sta indagando per capire se si sia trattato di un gesto suicida, di un incidente, o se il fidanzato abbia avuto un ruolo nella tragedia.

La Ioannou avrebbe dovuto gareggiare alle Olimpiadi nella categoria dei 78 kg. Secondo una prima ricostruzione, l'altra notte intorno alle 4, tra la giovane e il fidanzato sarebbe scoppiata una lite, al termine della quale Eleni sarebbe caduta giù dal quarto piano del palazzo di Nea Ionia alla periferia di Atene, poco lontano dal complesso olimpico principale dove abitava. I medici affermano che ci sono pochissime speranze che l'atleta si riprenda.

SCANDALO

Sospeso dal Cio per corruzione il bulgaro Slavkov

ATENE A meno di una settimana dalla cerimonia d'apertura dei Giochi di Atene, uno scandalo ha messo a rumore il movimento olimpico. Ivan Slavkov il membro bulgaro del Comitato internazionale olimpico (Cio), è stato sospeso dopo che la Bbc ha trasmesso mercoledì sera un documentario durante il quale è stato mostrato mentre, insieme al procuratore sportivo serbo Goran Takach, discuteva di come orientare la scelta della sede dei Giochi del 2012 al cospetto di alcuni giornalisti in incognito. In attesa che si concluda l'inchiesta, il consiglio esecutivo del Cio lo ha privato di «tutti i suoi diritti, prerogative e funzioni derivanti dalla sua appartenenza al Cio».

DOPING

Nel marzo 2003 a Copenaghen adottato il nuovo codice mondiale

Pronto a partire il test anti-Gh

Sarà in grado di individuare nelle urine l'ormone della crescita

ATENE Nel marzo del 2003, dopo il congresso di Copenaghen, dove fu adottato il nuovo codice mondiale contro il doping il presidente del Comitato Olimpico Internazionale Jacques Rogge disse che «Dal medioevo siamo passati al Rinascimento». Sette anni fa quando Atene vinse l'assegnazione delle Olimpiadi del 2004 promise «Giochi puliti». E proprio per rispettare questi solenni impegni, il comitato organizzatore ha fatto un investimento in soldi e personale senza precedenti nella storia dei Giochi Olimpici, e oggi si tiene a sottolineare che dal «Rinascimento» evocato da Rogge si sia ormai giunti all'epoca «ultramoderna», in termini di lotta al doping.

Il programma antidoping per i Giochi di Atene, che è sotto l'egida del Cio, prevede complessivamente 4.150 controli (3.500 per le Olimpiadi, 650 alle Paraolimpiadi), con un aumento del 25% rispetto a Sydney. Responsabile per i controli è il servizio antidoping del comitato organizzatore dei Giochi (Athoc) che ha iniziato la sua attività con l'apertura del villaggio olimpico il 30 luglio.

Lotta dura da un anno e mezzo del Cio contro il doping.

Il test è pronto, e il segreto negli ambienti Cio è sulla bocca di tutti: gli esperti del comitato olimpico internazionale hanno messo a punto un tipo di analisi in grado di individuare nelle urine l'ormone della crescita, in tutto il mondo il più potente e finora misterioso aiuto farmacologico e non. Per il commercio illegale, si favoleggia addirittura che il Gh (growth hormone) si estragga dall' ipofisi di cadaveri umani: storia mai confermata e mai smentita. E, ora, potrebbe essere questo nuovo test antidoping la sorpresa di Atene 2004.

Manca l'ultimo, piccolo passo, la procedura di validazione, per avere la certezza che il laboratorio dell'Oaka diretto da Kostas Georgakopoulos cercherà anche l'ormone costituito da una sequenza di 191 amminoacidi che favorisce la crescita di muscoli, ossa e cartilagine: nei bambini il valore è altissimo, di pari passo con la crescita, negli adulti decresce. Ma per creare illegalmente il superuomo dello sport, quello di altezza, peso, struttura fisica e potenza illimitate, l'ormone della crescita è l'ideale.

Ora il Cio si trova di fronte a un dilemma: i nuovi esami antidoping, se non hanno tutti i crismi dell'ufficialità scientifica e legale, rischiano di esporre il governo mondiale dello sport a dure e estenuanti battaglia legali da parte di atleti eventualmente positivi. Ma la soluzione, assicurano fonti interne al Cio, è molto vicina. Nella nuova politica antidoping si va in cerca di quelli che fino a pochi anni fa erano santuari intoccabili: il Nesp è stato individuato già a Salt Lake, Atene varerà per la prima volta 135 test sul sangue per cercare l'emoglobina sintetica (Hbocs). La volontà è esplicita, andare avanti anche sul Gh.

Dunque, il percorso più verosimile sarà il seguente: sui campioni di urine dei primi 4 classificati più due atleti estratti a sorte in ogni disciplina sarà effettuato anche il test che scova il Gh. Sarà poi il direttore medico del Cio, il francese Patrick Schamasch, a informare Rogge per decidere , volta per volta, se è il caso di aprire o no un procedimento disciplinare. Più che una sorpresa, una nuova via della lotta al doping.

CALCIO

Solo Chiellini ha un leggero problema fisico

Gli ultimi ritocchi di Gentile a Fiuggi

FIUGGI Ultimo allenamento ieri pomeriggio per la nazionale Olimpica di calcio in ritiro a Fiuggi. Il ct Claudio Gentile ha fatto allenare la squadra al completo davanti a circa trecento tifosi. Gli azzurrini hanno svolto esercizi atletici prima di dedicarsi alla tecnica con il pallone. È stata l'ultima seduta nel centro sportivo di Capo i Prati perchè oggi l'Olimpica svolgerà solo l'allenamento pomeridiano a porte chiuse sul campo di Valmontone. Non sarà consentito l'ingresso neanche a giornalisti e fotografi.

Il Ct Gentile, molto probabilmente, proverà nuovi schemi in una partitella in famiglia, lontano da occhi indiscreti. L'Olimpica nella stessa serata rientrerà a Fiuggi. La partenza per Atene è prevista per domani mattina.

Circa duemila tifosi hanno gremito venerdì lo stadio dei Gelsi di Valmontone per assistere all'allenamento della nazionale Olimpica. Gli azzurrini di Claudio Gentile sono quasi tutti in buona condizione fisica e c'è armonia all'interno del gruppo. Solo il difensore della juventus, Chiellini, si è allenato a parte prima di unirsi alla squadra.

Il bianconero accusa ancora qualche piccolo problema a causa di una affaticamento muscolare. L'attrazione numero uno dell'Olimpica resta Andrea Pirlo. Il giocatore rossonero punta all'oro di Atene e all'accoppiata scudetto-Champions con i rossoneri. «Vincere in Grecia - afferma - farebbe dimenticare il fallimento degli europei».

Il debutto il 12 agosto (ore 19.30 italiane) contro il Ghana mentre il 15 è in programma l'incontro con il Giappone. Il 18, nell'ultima gara del girobe B, gli azzurrini affronteranno il Paraguay.

CANOTTAGGIO

Cerasola e il triestino Cumbo in gara nel due senza.

Fuori i due triestini in gara ieri: Cumbo nel «due con» con Cerasola deve accontentarsi della finale B, eliminato il «quattro con» del timoniere Berlingerio

La Russi unica regionale in lizza per una medaglia a Poznan

TRIESTE Un'Italia soddisfatta a metà quella che sulle rive del Malta Lake a Poznan in Polonia, lottava nelle regate di qualificazione di questi giorni per confermare la bontà del remo azzurro dopo le ottime performance dei senior (non olimpici) e degli junior negli impegni iridati di categoria in Spagna. Oramai nulla può essere lasciato al caso in una kermesse, la World under 23 Regatta, che deve diventare mondiale under 23 (nel 2007), e che schiera 45 agguerrite nazioni.

Si è conclusa la seconda giornate di gare che, come era nelle speranze, è stato meno avara di soddisfazioni per i nostri colori, con l'ammissione alla finale di nove equipaggi (su 17 partiti per la Polonia), in una chiave di lettura che vuole le femmine «costola» oramai insostituibile del canottaggio italiano (con 4 equipaggi promossi), che vede ancora una volta i pesi leggeri azzurri autentici protagonisti (2 armi femminili e 4 maschili), con i senior under 23 ad arrancare per un posto in finale A.

Non ce l'hanno fatta i due triestini in gara ieri, entrambi del Saturnia: Fabrizio Cumbo e il timoniere Manuel Berlingerio. Nel 2 senza, Cumbo e Cerasola, dopo l'ottimo repechage di venerdì pomeriggio che aveva fatto ben sperare per le semifinali di sabato, non entravano in gara giungendo 5° in una finale che vedeva ancora una volta Serbia e Montenegro battistrada irraggiungibili. Per i due azzurri, la consolazione della finale B (dal 7° al 12° posto).

Proibitivo il recupero del 4 con di Marrucci, Scala, Marino, Cerullo, timonati dal triestino Berlingerio, che nulla hanno potuto contro Germania, Romania, Russia e Polonia giunte nell'ordine.

Unica finalista regionale stamattina a Poznan, Francesca Russi (Timavo), ammessa direttamente alla finale (solo 4 equipaggi in gara), che nel quadruplo femminile potrebbe ambire a una medaglia.

Questi i finalisti: singolo femminile pesi leggeri (Tamboloni); doppio femminile pesi leggeri (Cappabianca, Milani); 4 di coppia femminile (Russi, Poiatti, Gibbardo, Pinto); 2 senza femminile (Roccarina, Molina); singolo maschile pesi leggeri (Miani); 4 di coppia maschile pesi leggeri (Danesin, Di Somma, Gabriele, La Padula); 2 senza maschile pesi leggeri (Ragona, d'Emilio); 4 senza maschile pesi leggeri (Savriè, Goretti, Castaldo, Cecchin); 4 di coppia maschile (Smerghetto, Salzano, Pignone, Castagna)

Maurizio Ustolin

TRIS

Zephyr Gar, come da pronostico

PONTECAGNANO Nel pieno rispetto del pronostico, Zephyr Gar ha fatto centro nella Tris di Pontecagnano. L'allievo di Pierluigi D'Angelo si è lascito alle spalle Vegador e Credo di Re, trottando il miglio sul piede di 1.15.1. Totalizzatore: 4,75; 2,30, 2,95, 6,83; (35,97). Sono stati 1909 gli scommettitori che hanno imbroccato la combinazione 17-5-7 e a ognuno di essi sono spettati 587,91 euro.

COPPA DEL MONDO A San Sebastian successo di un ex gregario di Cipollini

Perdiguero in volata

Beffati gli italiani Bettini e Rebellin, secondo e terzo

La Classica di San Sebastian

ORDINE D'ARRIVO

1°	Martin Perdiguero (Spa) 5h 18' 35''
2°	Paolo Bettini (Ita)
3°	Davide Rebellin (Ita)
4°	Marcos Serrano (Spa)
5°	Alberto Martinez (Spa)
6°	Georg Totschnig (Aut)
7°	Ivan Basso (Ita)
8°	Rik Verbrugghe (Bel)
9°	Costantino Zaballa (Spa)
10°	Markus Zberg (Svi)

I VINCITORI DEGLI ULTIMI ANNI

1996	Bolts (Ger)
1997	Rebellin (Ita)
1998	F. Casagrande (Ita)
1999	F. Casagrande (Ita)
2000	Dekker (Ola)
2001	L. Jalabert (Fra)
2002	L. Jalabert (Fra)
2003	Bettini (Ita)
2004	Perdiguero (Spa)

LA CLASSIFICA GENERALE

1	Rebellin	282
2	Bettini	238
3	Freire	167
4	O'Grady	150
5	Boogerd	146
6	Wesemann	131
7	Dekker	130
8	Zabel	108
9	Backstedt	100

ANSA-CENTIMETRI

SAN SEBASTIAN Lo spagnolo Miguel Angel Martin Perdiguero (Saunier Duval) ha vinto in volata la settima prova della Coppa del Mondo, la «Clasica San Sebastian», 227 km. Per il madrileno residente ad Alicante è la prima vittoria in Coppa del Mondo: ha battuto in volata gli italiani Bettini e Rebellin.

Perdiguero, 32 anni, lo scorso anno correva nella squadra di Cipollini e si è allontanato dalla Domina Vacanze per dissapori con il general manager Vincenzo Santoni nonostante avesse ancora un altro anno di contratto Un vero colpo d'astuzia per il veloce corridore spagnolo, famoso in patria per velenosi corsivi di ciclismo sul quotidiano As, tanto da prospettargli un futuro da giornalista vero, estroso e fantasioso, gira normalmente con le unghie dipinte di nero, e grande amico di Aitor Gonzalez, vincitore della Vuelta 2002.

Perdiguero è uno dei protagonisti del 2004: nello scorso giugno ha vinto il Giro di Catalogna, una delle più importanti corse a tappe del calendario europeo, e in totale ha vinto 8 corse. Lo spagnolo a differenza di Bettini non ha disputato il Tour, e anzi è rimasto fermo per tutto luglio: ha ripreso solo qualche giorno fa alla Vuelta a Burgos.

Colpo di classe di Perdiguero, ma anche ingenuità di Bettini e Rebellin, bruciati dallo scatto dello spagnolo negli ultimi duecento metri. A disputarsi la volata erano rimasti in sette corridori, con Basso nel gruppetto, più il compagno di squadra di Rebellin, l'austriaco Totsching, e i due spagnoli Martinez e Serrano. I due più veloci erano indiscutibilmente Bettini e Perdiguero, con a ruota Rebellin. Però stranamente Bettini per due volte aveva tentato negli ultimi chilometri di rintuzzare da solo contropiedi di Serrano e dello stesso Perdiguero: specie quest'ultimo tentativo dello spagnolo aveva fatto credere che Perdiguero non si sentisse sicuro della volata, tanto da tentare di anticipare le mosse.

Ma il colpo di grazia alle velleità del capitano azzurro per Atene l'ha dato lo scatto di Ivan Basso a 700 metri dall'arrivo. Anche in questo caso il buco l'ha ricucito Bettini: «Sono rimasto allo scoperto troppo presto - ha spiegato un arrabbiatissimo Paolo Bettini - perchè poi Basso mi si è piantato davanti, la velocità è calata proprio in volata e Perdiguero mi ha preso di slancio. Complimenti a lui, è stato intelligente».

Comunque Bettini ha dimostrato di essere in buone condizioni fisiche in vista di Atene, nonostante la palese ingenuità nel finale, e bene in prospettiva Giochi anche il campione d'Italia Cristian Moreni, giunto nell'immediato gruppetto degli inseguitori.

Lo spagnolo Perdiguero brucia in volata gli italiani Bettini e Rebellin.

CENT'ANNI

Galliate ricorda la nascita di Varzi rivale di Nuvolari

NOVARA In questi giorni Galliate, nel Novarese, ricorda i cento anni della nascita, l'8 agosto 1904, di Achille Varzi, grande avversario, stilista perfetto, di Tazio Nuvolari.

VELA

COPA DEL REY Oggi ultima regata della manifestazione: in serata a Maiorca le premiazioni

Vascotto retrocede al terzo posto

TRIESTE Ultima giornata, oggi, per la Copa del Rey, a Palma de Mallorca, dopo che ieri non sono mancate le sorprese. Miglior risultato triestino della giornata è stato quello di Honda, lo scafo della Sailing Planet che vede al timone Stefano Spangaro, che ha ottenuto nella classe Ims 500 il terzo posto, che vale, al momento, un'ottava posizione in classifica generale, guidata sempre da Caixa Galicia seguita da Tau Ceramica di Baderas, Cam e Bribon, con il re di Spagna Juan Carlos, che si assesta in quarta posizione, davanti all'italiano Orlanda, timonata da Tommaso Chieffi. Settimo in graduatoria generale è World Cargo, con a bordo un gruppo di velisti regionali, tra i quali il triestino Andrea Ribolli.

Nel gruppo Ims 600, brutta giornata per Vasco Vascotto, che chiudendo ieri in sesta posizione cede un posto in classifica generale e si trova in terza posizione alla vigilia dell'ultima regata, con cinque punti di svantaggio rispetto a Near Miss, ancora prima con Thierry Peponnet al timone, seguito da Zurich. Ottava posizione, sempre tra gli Ims 600, ieri per Lorenzo Bressani al timone di Lexus che risulta quinto in classifica generale: entrambi i velisti triestini sono stati penalizzati da un poderoso salto di vento nell'ultima poppa, che li ha sfavoriti in tempo compensato rispetto agli avversari.

Oggi la Copa del Rey si conclude, con l'ultima regata in programma in tarda mattinata: questa sera alle 21, invece, le attese premiazioni a coronamento di un evento decisamente combattuto e spettacolare, che ha visto al via un centinaio di imbarcazioni.

fr. c.

Vasco Vascotto

TENNIS

Si è conclusa a Grignano la prima tappa del circuito Provincia di Trieste. Surian cede in semifinale al Morena

Cannone, irresistibile di terza categoria

Il vincitore si è sbarazzato con facilità di Dambrosi e Franco. Si torna a giocare sabato con la gara in programma al Tennis club Campirossi

TRIESTE Quattro tornei vinti di cui 15 partite perdendo un solo set. Con questi numeri, destinati a crescere, viene da sorridere pensando a Davide Cannone (3/1) come a un giocatore di terza categoria. Ma per quest' anno i suoi colleghi sono costretti a un ruolo di secondo piano in tutti i tornei dove al numero uno delle teste di serie c'è il ventunenne tennista triestino che anche a Grignano, prima tappa del circuito Provincia di Trieste, ha dominato i suoi avversari chiudendo con i netti successi su Lorenzo Dambrosi (4/1) e su Sebastiano Franco (3/3).

Entrambi i giocatori del Triestino non sono stati in grado nel corso degli incontri di opporsi al ritmo e alle accelerazioni di dritto di Cannone, padrone del gioco in ogni parte del campo.

In semifinale Franco aveva eliminato Davide Ruzzier (3/1), ritiratosi per una vescica alla mano destra alla fine del secondo game del secondo set dopo aver perso il primo al tie-break.

Il circuito Provincia di Trieste ritornerà sabato con la seconda tappa in programma al Tennis Club Campirossi.

Risultati. Semifinali: Cannone-Dambrosi 6-1 6-3, Franco-Ruzzier 7-6 2-0 rit.;finale:Cannone-Franco 6-0 6-1.

Le bordate di dritto di Paolo Surian hanno fatto altre vittime illustri fra i giocatori di seconda categoria al torneo del Morena di Udine. Il rosso triestino (2/6) dopo aver eliminato negli ottavi lo sloveno Sulin (2/8) ha battuto nei quarti il 2/2 Massimiliano Dotti con il punteggio di 7-6 3-6 6-4 garantendosi la promozione di almeno un gradino nella classifica della prossima stagione. Surian in semifinale ha poi impegnato il 2/2 Scala fino al dodicesimo game del terzo set prima di uscire dal torneo vinto alla fine dal friulano Andrea Merati.

PUGILATO

Il peso massimo goriziano è abbastanza soddisfatto del suo match di Palermo contro l'egiziano Tamar

Vidoz: «Mi sono tolto di dosso un po' di ruggine»

«Solo all'inizio ho preso qualche colpo ma penso di aver gestito bene l'incontro»

Ma i pensieri del gigante isontino corrono già al prossimo appuntamento di settembre quando affronterà il tosto danese Nielsen

PALERMO Quasi cinque minuti, ovvero poco meno di due riprese sulle sei in programma. Tanto è bastato a Paolo Vidoz, peso massimo goriziano di 33 anni, per mettere ko l'egiziano Mourad Tamar al termine di un match il cui esito non è mai sembrato in discussione. Il «Gladiatore» goriziano, nell' arena allestita sul campo centrale del circolo del tennis per il match clou che vedeva sul ring l'idolo di casa Michele Orlando, venerdì sera ha infatti annichilito un avversario che alla vigilia sembrava potesse impensierirlo un po' di più di quanto invece non è accaduto. «Non era un avversario malvagio anche se sapevo bene non si trattasse di un fenomeno. Oltretutto veniva da una buona serie di vittorie». Ed invece sotto i colpi del gigante di Lucinico, Tamar è letteralmente crollato nonostante il discreto inizio che aveva fatto pensare ad un match più combattuto, costringendo l'arbitro a mettere la parola fine al match. Ma è bastato poco a Vidoz per prendere le misure all'avversario che non è riuscito ad opporsi alla maggiore tecnica e voglia di ben figurare del campione italiano dei pesi massimi. Un destro al volto del gigante africano ha chiuso l'incontro tra l'entusiasmo dei quasi tremila spettatori presenti sugli spalti e a bordo ring.

«Penso di essere andato abbastanza bene», ha ammesso Paolo Vidoz subito dopo la conclusione del match. «Soltanto all'inizio ho subito qualche colpo stupido per un calo di concentrazione ma mi sono ripreso subito e ho portato a casa l'incontro. Comunque questo match ha parecchio valore al di là di come sia finito perché mi è servito per rompere il ghiaccio e per togliermi di dosso un po' di ruggine. Prima del match c'era un po' di tensione ma una volta salito sul ring sapevo di dover soltanto gestire e penso di averlo fatto bene».

Una vittoria facile, come detto, salutata calorosamente dal numerosissimo pubblico palermitano cui Paolo Vidoz ha voluto rivolgere il suo pensiero. «Sono davvero molto felice di aver combattuto per la prima volta qui a Palermo e per di più davanti a tantissima gente che mi ha sempre incitato. Palermo è una città stupenda e mi spiace solo di non poterla visitare ancora una volta (il pugile goriziano era infatti stato in città due anni addietro in occasione del viaggio di nozze ndr.) a meno che - ha proseguito rivolto con una battuta ai cronisti - qualcuno di voi non mi faccia da cicerone e magari mi inviti anche a casa sua per una bella cena siciliana».

Il pensiero, adesso, è ovviamente rivolto al prossimo match che avrà ben altro valore per la medaglia olimpica all'ultima rassegna iridata di Sidney. A settembre, infatti, è in programma in Danimarca la sfida con il danese Steffan Nielsen che vale il titolo intercontinentale WBA e che Vidoz liquida rapidamente. «Speriamo faccia la stessa fine dell'egiziano, anche se certamente si tratta di un pugile di ben altra qualità. Comunque io mi sto preparando bene e sono certo di arrivare a questo importante appuntamento nella migliore condizione».

Paolo Vidoz in una foto d'archivio.

FORMULA UNO

C'è la minaccia di adire la via giudiziaria

Honda: ultimatum al pilota Button

MILANO Ultimatum della Bar-Honda a Jenson Button: o entro domani ti presenti e chiarisci la tua posizione, oppure faremo valere i nostri diritti «fino in fondo». Questo il senso di una dichiarazione diffusa dal responsabile della scuderia, Dave Richards, in merito al passaggio di Button nel 2005 alla Bmw-Williams.

Richards contesta la regolarità del contratto firmato da Button con la Williams e ribadisce che il pilota per il 2005 è ancora sotto contratto con la Bar-Honda.

«Abbiamo totale fiducia nella forza dei nostri diritti contrattuali - ha affermato Richards -. Se entro lunedì sera non avremo un incontro con Button, procederemo per via giudiziaria».

Richards, che è Jvaskyla a per seguire il Rally di Finlandia in qualità di proprietario della Prodrive che gestisce il team Subaru, ha rivelato di essere stato chiamato da Frank Williams e ha precisato: «Abbiamo confermato entro i tempi stabiliti l'opzione che avevamo sul pilota. Non ci sono problemi, ma ora sono deluso per il comportamento del management del pilota».

Il manager della scuderia anglo-giapponese ha poi smentito di aver in programma un incontro con Mika Hakkinen, il campione del mondo '98 e '99 che si è ritirato dalle corse alla fine del 2001. Hakkinen però è da ieri con la moglie a Jvaskyla, ospite della Mitsubishi per seguire il Rally. E lo stesso Richards, dopo la smentita. ha aggiunto: «Ho imparato che in Formula Uno non bisogna mai dire mai».

CALCIO A CINQUE

Otto squadre hanno partecipato alle finali interregionali svoltesi in piazza Primo Maggio a Udine

Flash Elettronica di misura su Edil Milan

TRIESTE Il Flash Elettronica si aggiudica le finali interregionali del torneo di calcio a cinque Lotto Street Open/Coppa Il Mercatino. Al termine di una gara intensa, i vincitori, che erano giunti primi nella sezione di Grado, battono per 1-0 i campioni in carica dell'Edil Milan/Bar Santa Lucia, che provenivano dal Trofeo Provincia di Trieste.

Le finali interregionali, disputate in piazza Primo Maggio nel cuore di Udine, vanno in scena con il coinvolgimento di otto squadre, le migliori delle kermesse di Trieste, Grado, Monfalcone, Udine e Portogruaro. Oltre alle due finaliste, prendono parte alla manifestazione udinese il Planet Bike e il Black Ball Billiards di Monfalcone (anche se la seconda compagine era reduce dall'avventura triestina), Il Mercatino di Trieste, il Bar La Fenice di Grado il Caffè Griz di Portogruaro e il Black Ball Billiards di Udine.

Alla fine la spunta la formazione con la maggior esperienza di calcetto. Quasi tutti i suoi componenti avevano giocato con l'Ita Palmanova in serie A e di conseguenza fanno vedere organizzazione e buona disposizione, soprattutto in difesa, tanto da non incassare gol in occasione di semifinale e finale.

Su tutti spiccano Marega e Severini, quest'ultimo premiato come miglior giocatore ed autore tra l'altro del gol decisivo nell'ultimo atto (una decina d'anni fa si era laureato capocannoniere nella serie A di calcio a cinque).

Nelle semifinali, l'Edil Milan aveva regolato il Planet Bike per 6-0 (marcatori: 3 Mrakovic, 2 Pedrovic, Darko), mentre il Flash Elettronica aveva superato il Caffè Griz per 4-0 (2 Severini, Cauka e Marega). Risultati delle eliminatorie: Edil Milan-Black Ball Udine 5-2, Caffè Griz-Black Ball Monfalcone 3-1, Il Mercatino-Flash Elettronica 0-1, Planet Bike-Il Mercatino 3-0, Flash Elettronica-La Fenice 4-0, Planet Bike-Flash Elettronica 1-2, La Fenice-Il Mercatino 0-2, Edil Milan-Caffè Griz 4-1, Black Ball Udine-Black Ball Monfalcone 0-2, Edil Milan-Black Ball Monfalcone 5-2, Black Ball Udine-Caffè Griz 0-1.

Massimo Laudani

MOTORI

Al giro di boa l'attività 2004 dell'unico pilota triestino ai vertici nazionali nel settore della velocità

Borrett insegue la Targa Porsche

Freddy Borrett

TRIESTE La pausa della difficilissima serie nazionale della Carrera Cup segna il giro di boa della impegnativa stagione di gare di Freddy Borrett, come sempre nel contesto delle competizioni legate alla Porsche ed alla categoria Gt, una serie con gare ad altissimo livello, sui più celebri circuiti italiani e europei e con un parco partenti ricco di nomi provenienti dal Gt Fia. Un ambito in cui il nostro pilota, tra l'altro driver ufficiale della Porsche Italia, riesce peraltro sempre a dettare la sua legge.

Da sottolineare che Fast Freddy è l'unico pilota triestino ai vertici dell'automobilismo nazionale, per il settore velocità. La prima parte della stagione è stata segnata da episodi che ne hanno un po' rallentato il passo, anche se le classifica della Targa Tricolore Porsche lo vede sempre ad una manciata di punti dall' attuale leader. Tra le note positive il nuovo record sul giro per la cat Gt nel prestigioso autodromo di Monza, nell'ambito di una gara persa per un banale inconveniente tecnico.

Ma ciò che pesa più di tutto è la mancata vittoria nella gara in Germania, al Nürburgring, a causa di un incidente con un doppiato indisciplinato, poiché i punti pesanti di quell'appuntamento avrebbero portato Borrett al vertice, visto che la continua alternanza di vincitori e la distribuzione dei punti ha impedito che qualcuno accumuli un vantaggio consistente.

Per consolarsi, festeggiare a suo modo il compleanno e ribadire il trend positivo tuttavia, Freddy ha pensato bene di partecipare in giugno ad una gara Supercup Gt a Misano Adriatico, dove in prova si è permesso di essere subito 1° di classe e 3° assoluto, concludendo il weekend con la vittoria assoluta finale. Ma l'inattività non si addice al pilota della Oms e lo vedremo protagonista di 2 o 3 appuntamenti in gare Gt internazionali.

Fabio Niero

Continuaz. dalla 6.a pagina

A. CENTRALE arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 2 balconi, riscaldamento centrale, ascensore, € 400+70, privato. Tel. 339/4191975 adatto studenti. 040/948211 ore pasti. (A00)

A. CERCHIAMO prestigioso appartamento centrale, salone, 3 stanze, vuoto. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AGENZIA Sit Viale Miramare ottimo prezzo prestigioso appartamento ammobiliato: atrio salone cucinona terrazzino 2 stanze poggiolo doppi servizi ripostiglio posto auto 040/633133. (A00)

VSV Immobiliare P.zza Venezia appartamento arredato in ottime condizioni termoautonomo soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzino con vista Golfo e tetti. 040/3476385. (A5639)

ZONA Burlo affitto appartamento vista giardino soggiorno cucina arredata due matrimoniali due bagni riscaldamento autonomo. Tel. 340/6892427 0432/521501.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. FARMACISTA con esperienza cerca urgentemente farmacia centrale Trieste tel. 040/764441.

AZIENDA agricola a Dolegna del Collio cerca subito personale vendemmia. Telefonare 0481/60034. (Fil47)

AZIENDA informatica cerca per assistenza su programmi gestionali ragioniere/a. Si richiede conoscenza contabilità e uso Pc. Il personale interno è avvisato. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AJ7663195. (A5619)

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi, 16 formazione @friuliproject.it. (A5611)

CONSOLIDATA azienda italiana con sede a Trieste ricerca 100 ambosessi per potenziamento proprio organico. Offresi corso formativo gratuito reali prospettive di carriera € 1.500 mensili dalla I qualifica. Per colloquio 040/360026. (A5601)

CUSTODI con referenze controllabili padronanza lingua italiana automuniti cercasi per villa costiera triestina. Offresi casetta indipendente per 2/3 persone 2 mattine libere stipendio adeguato con contributi previdenziali per 1 persona. Telefonare ore 9-13 cell. 336/6648942. (A5661

IO guadagno part-time tremila euro al mese, e tu? Chiama preferibilmente 12-13 allo 0481/93444. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: ingegneri gestionali ed aeronautici, periti elettronici, operai metalmeccanici, saldatori tig. Tel. 0481/791686. (C00)

MEDEOT termoidraulica ricerca venditore magazziniere minima esperienza piastrelle arredobagno ore ufficio 0481/392393. (B00)

PIZZERIA La favorita cerca pizzaiolo esperto tel. dopo le 12 040/761656. (A5609)

PRIMARIA azienda ricerca 50 operatrici telefoniche inquadramento di legge fisso mensile assunzione immediata. Per colloquio 040/3728783. (A5601)

SOCIETÀ di ingegneria edile cerca laureato o diplomato per assistenza tecnica gestione cantieri e direzione lavori scrivere a Fermo Posta centrale Trieste pat. TS503582913. (A5637)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese ti aspetta 320/9331830. (A5653)

A.A.A.A.A. NOVITÀ 21 enne bellissima affascinante completissima 040/414316 - 340/8703935. (A5666)

A.A.A.A. DANIELA appena arrivata dotatissima femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685. (A5665)

A.A.A. Trieste Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5652)

A.A. NOVITÀ sexy attraente disponibilissima giovane per te 10-23 tel. 346/2194130. (A5647)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24 333/4695775. (A5654)

A. GORIZIA bella mulatta 6.a misura 340/4063070. (A5631)

DOLCISSIMA bionda bella giovane massaggiatrice per momenti particolari. 338/9728805. (Fil60)

GIOVANE signora, trascurata dal marito, conoscerebbe uomo per avventura. 347/7255486. (Fil 60)

NOVITÀ caldissima bambola 5.a misura completissima. Ti farò impazzire. Senza limiti. 338/8445387. (A5656)

NOVITÀ vicino Grado sensualissima giovanissima disponibile con tutti. Desiderio indimenticabile, padrona. 340/4780741. (C00)

RODICA. Prima volta a Trieste 5.a misura bellissima da impazzire disponibilissima 338/7293250. (A5655)

WWW.BRUNOLOEB.COM da settembre «tavolo autoptico» ritratti in chiave allegorica di una certa classe dirigente a Trieste e in regione www.brunoloeb.com. (A00)